

# ALPINI

## Benvenuti a Piacenza



di GAETANO RIZZUTO

**C**ari Alpini, benvenuti a Piacenza. La città Primogenita d'Italia vi accoglie con simpatia, amicizia e affetto. Siete in tanti, siete arrivati da ogni angolo d'Italia e del mondo. Sentitevi a casa. Per tre giorni faremo festa insieme in città e in provincia. Gli amici Alpini piacentini, guidati da Bruno Plucani, da molti anni aspettavano questa Adunata Nazionale a Piacenza. La prima della storia d'Italia. Il sogno è diventato realtà.

Noi di Libertà, Telelibertà e Libertà.it ci siamo preparati bene a questa grande festa e oggi rendiamo omaggio, con questo supplemento speciale, agli Alpini di Piacenza e d'Italia. Siamo orgogliosi di voi, del vostro impegno, delle vostre fatiche, delle emozioni che ci trasmettete, dei valori veri e sinceri in cui credete e che facciamo nostri come l'amicizia, la solidarietà, il rapporto con il territorio, l'aiuto a chi ha bisogno.

Questo supplemento - ricco di storie e di fotografie - lo dedichiamo agli Alpini di ieri e di oggi. E' un elogio alla memoria dei nostri nonni e padri, un album di ricordi intensi.

E' il racconto di una grande epopea che continua ancora oggi e di cui voi siete testimoni e protagonisti.

Per tre giorni siamo tutti Alpini, come voi. Piacenza vi vuole bene e vi abbraccia.



un e *W*iva per *gli Alpini* dagli amici piacentini

Il centro commerciale Goticco dà un caloroso benvenuto all'adunata annuale degli Alpini, momento di festa per la città e grande occasione per stare insieme all'insegna dell'amicizia e del divertimento.

12 MAGGIO CENTRO COMMERCIALE CHIUSO

  
CENTRO COMMERCIALE  
www.centrogotico.it

ORARIO DI APERTURA: DAL LUNEDÌ AL SABATO 9-21 / DOMENICA 9-20

## LE FOTO E I RACCONTI DELLE NOSTRE PENNE NERE

**Qui il Tricolore è di casa**

L'orgoglio di Piacenza Primogenita e decorata di Medaglia d'oro al valor militare

# Protagonisti della Storia Alpini, grazie di esistere

Ci sono storie che durano un battito d'ali e poi c'è la Storia. Un fiume di avvenimenti che inghiotte l'esistenza ma non la Vita. Alla Storia appartengono gli alpini. E non solo perché sono il più antico corpo di fanteria da montagna attivo nel mondo (furono creati nel 1872 per proteggere i confini montani dell'Italia) ma soprattutto per i valori di onestà e solidarietà che li hanno sempre accompagnati. E che sono il collante fra tutte le penne nere, in armi e in congedo.

In queste pagine troverete un piccolo mondo di alpini piacentini. Figure indimenticabili che ci hanno lasciato o, come dicono le penne nere, "sono andate avanti", quali padre Gherardo che fu cappellano degli alpini in Russia durante la seconda guerra mondiale e l'alpino Carlo Gatti che rinunciò al Tour de

France per servire la patria nella prima guerra mondiale. E poi ci sono loro, i veri protagonisti, la memoria storica, i testimoni del tempo: sono i "veci" scampati all'orrore che ci raccontano di morte, sofferenza, freddo, fame ma, soprattutto, della disperata voglia di vita e di pace. I loro ricordi sono in queste pagine e in quelle che, negli ultimi due mesi, vi abbiamo proposto. Ci siamo emozionati nell'ascoltare un vissuto da film, rigorosamente in bianco e nero: il bianco del ghiaccio, il nero della guerra.

Attualmente gli alpini in forza al Comando Truppe Alpine sono in tutt'Italia circa diecimila. Forze capaci di partecipare a tutte le missioni sia in Italia che all'estero con moduli operativi adatti per portare a termine le operazioni assegnate nel contesto internazionale.

In Val Pusteria esiste un'"isola addestrativa" di eccellenza che consente la preparazione di un grande numero di unità (non solo dall'Italia) gestita dal 6° Reggimento alpini e a comandarlo è un piacentino: il colonnello Luigi Rossi di Ferriere.

Poi ci sono gli alpini in congedo (gli iscritti all'Ana a Piacenza sono quasi 3mila e arrivano a 371mila in Italia e nel mondo). Un esercito di angeli sempre pronto a dare una mano.

A tutte le penne nere è dedicato questo speciale di Libertà dove si trovano spunti per riflettere ma anche per sorridere perché gli alpini sono gioiosi. Ecco allora che vi proponiamo le storie di naja dove, galeotta la divisa, le penne nere hanno trovato l'anima gemella. E il loro amore, negli anni, non è cam-

biato perché l'alpino, la casa, la fonda sulla roccia. Può venire qualsiasi uragano ma non vacillerà. Poche parole e molti fatti: di questo, come spiega il cappellano degli alpini don Stefano Garilli, è fatta la stessa fede degli alpini. Solida, granitica come la montagna che amano. Quella roccia da scalare della quale con passione ci parla Lucio Calderone storico presidente del Cai e alpino.

Sfogliate con noi l'album delle penne nere piacentine: ci sono i racconti ma soprattutto ci sono le foto e dietro ad ogni immagine una vita da scoprire, un passato da ricordare, un'emozione da rivivere, un'amicizia da ritrovare e un futuro che si vuole alpino rappresentato dai bambini con i cappelli con la penna. Ci sono le cartoline d'epoca personalizzate con la foto del giovane alpino incorniciata

da un cuore e le parole "Ti mando la mia fotografia e il mio cuore" e ci sono le immagini di "veci" e "bocci" insieme: nonni e nipoti uniti da un comune sentire.

Nelle ultime pagine ampio spazio alle penne nere della protezione civile di Piacenza protagoniste di 18mila ore di lavoro nel 2012: dall'eccellente nevicata in Romagna al terremoto nel cuore dell'Emilia. Uno spirito di altruismo che non si manifesta solo nell'emergenza ma che gli alpini praticano quotidianamente in svariate associazioni di volontariato diffuse sul territorio.

Grazie alpini per la vostra generosità e il vostro esempio. Sappiamo che su di voi possiamo contare sempre, grazie di esistere.

Paola Romanini

paola.romanini@liberta.it

### IL COMANDANTE DELLE TRUPPE ALPINE

## Piacenza simbolo importante della nostra unità nazionale

di ALBERTO PRIMICERJ\*

L'86ª edizione della nostra Adunata Nazionale approda a Piacenza, Città che portando con orgoglio l'appellativo di Primogenita, ed essendo decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare attribuita ai suoi Cittadini per il doloroso ed intenso impegno profuso durante la Seconda Guerra Mondiale, è sicuramente uno dei simboli più importanti della nostra Unità Nazionale.

Con gioia e soddisfazione, a nome mio e di tutte le Truppe Alpine desidero porgere il più affettuoso e fraterno saluto a tutti gli Alpini che, con l'entusiasmo di sempre e ricchi della loro ferrea tradizione, converranno da ogni parte d'Italia - e non solo - per il nostro tradizionale appuntamento che non mancherà di coinvolgere gli ospitali piacentini, colorando le strade della Città con il Tricolore e riempiendole con il calore della festa. Questo incontro rappresenta un'ulteriore occasione per rafforzare i rapporti di solida fratellanza che da sempre uniscono Alpini in congedo ed in armi, accomunati dall'attaccamento ai loro Valori di Onore, Lealtà, e Amore per la nostra



Il generale Alberto Primicerj

Patria che, indipendentemente dallo "stato di servizio", continuano a servire con convinzione e passione nel nome di tutti coloro che ci hanno preceduti nelle fila dei gloriosi Reparti Alpini.

Quale Comandante delle Truppe Alpine voglio ancora una volta riaffermare con piena convinzione che gli Alpini in uniforme di oggi sono pienamente degni di coloro che li hanno preceduti; identico il loro impegno, l'altruismo, l'attaccamento al dovere e lo spirito di sacrificio, la passione per la montagna e il rispetto delle tradizioni. Valori che in questi mesi, e per molti mesi ancora stanno dimostrando nel-

l'importantissima Missione in Afghanistan che li vede onorare gli impegni internazionali che l'Italia ha assunto con i Paesi a noi alleati ed amici!

Che il nostro abbraccio "piacentino" possa raggiungerli anche in quelle terre così martorate.

Desidero ringraziare il nostro stimato Presidente Corrado Perona, per averci concesso anche quest'anno lo spazio per allestire l'ormai collaudata "Cittadella degli Alpini", ed invito tutti, Alpini e Cittadini di Piacenza, a farci visita nei vari interessanti stands che la costituiranno: mi auguro che la curiosità vi guidi lungo il suo percorso e vi faccia scoprire e riscoprire il nostro mondo al Vostro servizio! Alla Città di Piacenza, che il suo "Battesimo Verde" possa essere ulteriore occasione per diffondere e rinviare i solidi valori dell'Alpinità come la Solidarietà umana, l'Altruismo, l'assoluto Rispetto delle tradizioni e l'Amore per la nostra Patria, di cui anch'essa stessa è Simbolo! Ai nostri amici, gli Alpini in congedo, l'auspicio che anche questo incontro sia ancora occasione di vicinanza spirituale con gli Alpini in servizio affinché si riescano a gettare le basi di quella continuità che possa garantire lunga vita all'Associazione Nazionale Alpini!

\* Gen. C. A. - Comandante delle Truppe Alpine

### IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANA

## L'Adunata non può essere spiegata va vissuta, fate festa con noi

di CORRADO PERONA\*

Fra pochi giorni Piacenza, vestita di tricolore, verrà pacificamente invasa da centinaia di migliaia di alpini per un evento che si ripete, su scala nazionale, dal 1919. Centinaia di migliaia di persone, rigorosamente a proprie spese, provenienti da tutta l'Italia e persino dall'estero si incontreranno per quella la più grande festa di popolo della nostra Italia.

Una domanda che mi viene rivolta sovente riguarda le ragioni profonde di questo fenomeno ed è una domanda alla quale una risposta compiuta non può essere data: l'Adunata Nazionale degli alpini non può essere spiegata, va semplicemente vissuta. Solo così se ne possono comprendere appieno le ragioni.

Certo si possono spiegare i sentimenti di amicizia fratellanza che legano gli alpini, si può comprendere il piacere intimo di passare qualche ora o qualche giorno tutti assieme tra persone che non hanno bisogno di parole per capirsi, persone alle quali basta uno sguardo, una pacca sulla spalla, un sorriso o una stretta di mano.



Corrado Perona, presidente Ana

Si può comprendere l'orgoglio di appartenere ad una così bella famiglia. Si può, in buona sostanza, comprendere o analizzare singoli aspetti di questo gigantesco evento, ma solo vivendolo dall'interno, solo osservandone i ritmi e respirandone i profumi, solo abbandonandosi completamente ad esso se ne potrà percepire per intero la bellezza e la ragione profonda. Non chiedetemi, pertanto, il segreto dell'Adunata Nazionale; scendete nelle strade, fate festa con noi, partecipate e non avrete bisogno di alcuna spiegazione ulteriore.

Comprenderete con immediatezza

za e semplicità quello che a parole è praticamente impossibile descrivere.

Centinaia di migliaia di alpini si ritroveranno a Piacenza per affermare e consolidare ulteriormente quei vincoli di amicizia e fratellanza, quello stile di vita che li unisce da sempre. Sfileranno per le vie della vostra bella città manifestando la loro fierezza, costituita in massima parte dalla disponibilità che dimostrano sempre alle loro comunità per le quali sono diventati un vero e proprio punto di riferimento. Sfileranno con il sorriso per dimostrare che la vera serenità nasce solo dalla consapevolezza di aver fatto fino in fondo il proprio dovere. Anche quest'anno si rinnoverà il miracolo dell'adunata nazionale: dopo qualche giorno di festa libera e sincera nella giornata di domenica gli alpini marceranno compatti formando un lungo, orgoglioso ed ordinato fiume verde.

Sfileranno con un tema semplice e chiaro: "Onestà e solidarietà: queste le nostre regole". Lo faranno perché gli alpini, anche quando fanno festa, non dimenticano la loro vocazione ed il loro stile di vita. Sono certo che i piacentini si stringeranno attorno a noi e sapranno partecipare con gioia a questo evento. A presto allora!

\* Presidente nazionale Associazione Nazionale Alpini

A.S.D.

# ACROBATIC FITNESS Club

dal 1983

## un applauso a chi come noi è in "marcia" da sempre

A.S.D. ACROBATIC FITNESS CLUB - Via Gervasi, 6 (ang. Via Manfredi) - Piacenza - 0523.452649 - www.acrobatic.it - info@acrobatic.it

**Sfileranno con un tema chiaro**  
 "Onestà e solidarietà; queste le nostre regole". Festa nel rispetto del loro stile di vita

**L'invito del sindaco** Contiamo sulla collaborazione di tutti, l'Adunata sia per tutti un momento di grande gioia

## IL SINDACO DI PIACENZA

«Un evento storico, vi giunga l'abbraccio della nostra città»

di PAOLO DOSI\*

**B**envenuti Alpini, che l'abbraccio della città di Piacenza Vi giunga intenso e caloroso. Questa Adunata Nazionale rappresenta, per me in quanto sindaco, un evento storico e irripetibile, e la nostra città è pronta ad accogliervi con tanto entusiasmo e con l'affetto più sincero. La Vostra divisa ha rappresentato un simbolo irrinunciabile per la storia del nostro Paese.

Sarà una grande festa, tre giorni durante i quali le strade e le piazze cittadine saranno invase pacificamente e animate dalle Penne Nere, e tutti noi avremo l'opportunità di mostrare, ai tanti che ci faranno visita, il volto migliore della nostra comunità: la cortese ospitalità, la tradizione gastronomica e il desiderio di valorizzare e promuovere un patrimonio collettivo di bellezze, culturali e artistiche, che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio.

Da sempre gli Alpini incarnano lo spirito più nobile del nostro Paese. La loro costante presenza



Il sindaco Paolo Dosi

nelle missioni internazionali di pace, l'aiuto a favore delle popolazioni che soffrono nei territori devastati dalla guerra e le innumerevoli iniziative a sostegno delle zone colpite da calamità naturali, sono la più evidente testimonianza dei valori universali su cui, oggi come in passato, si fonda la grande famiglia delle Penne Nere: l'umanità, l'altruismo e la disponibilità verso il prossimo, che fanno degli Alpini uno degli esempi e dei punti di riferimento più alti di un'Italia onesta, solidale e generosa.

La nostra città, Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza,

deve andare giustamente orgogliosa di ospitare l'Adunata nazionale 2013, perché questo speciale appuntamento sarà l'occasione per rendere un doveroso e sincero omaggio a chi ha lottato e sofferto per affermare la libertà e la democrazia nel nostro Paese, sino al sacrificio della sua stessa vita. Le pagine più alte e dolorose della nostra storia sono state scritte con il sangue degli Alpini.

Il programma dell'Adunata sarà intenso e festoso ma, come avviene per ogni grande manifestazione, per ragioni organizzative, ci saranno alcuni inevitabili disagi, quali limitazioni al traffico, modifiche alla viabilità e la sospensione delle lezioni scolastiche nel fine settimana. Sono provvedimenti necessari per garantire che tutto si svolga in piena sicurezza e nel rispetto delle norme. Sappiamo di chiedere un piccolo sacrificio, ma contiamo sulla collaborazione di tutti in questi tre giorni. L'augurio è che l'Adunata possa rappresentare un momento di grande gioia, da condividere assieme, e che la sfilata degli Alpini e l'intera manifestazione si traducano in uno spettacolo straordinario ed emozionante, che rimarrà nella memoria della nostra comunità.

\* Sindaco di Piacenza

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Un onore accogliervi, l'adunata è un grande risultato per il territorio

di MASSIMO TRESPIDI\*

**U**n caloroso benvenuto a Piacenza a tutti gli ospiti della 86esima Adunata nazionale degli Alpini.

È un onore per il territorio che rappresento accogliere i rappresentanti dell'Associazione nazionale Alpini e tutte le persone che, con loro, faranno visita alla nostra provincia, terra ricca di storia, cultura e tradizioni enogastronomiche radicate.

L'adunata di Piacenza 2013 rappresenta un grande risultato per il nostro territorio, merito della tenacia con cui gli alpini dell'Ana piacentina hanno perseguito l'obiettivo, senza mai arrendersi.

Al loro fianco non è mai mancata l'entusiasta collaborazione da parte della Provincia di Piacenza e del Comune di Piacenza, che, con il proprio sostegno, hanno dimostrato la ferma volontà di ottenere che Piacenza diventasse "casa" dell'86esima edizione dell'adunata. Traguardi così importanti si ottengono solo con il favore, la passione e la



Il presidente Massimo Trespidi

condivisione di tutti.

La storia dell'Adunata nazionale degli Alpini a Piacenza nasce molto tempo fa.

Se le prime certezze sulla candidatura della provincia e della città di Piacenza hanno iniziato a circolare negli ultimi anni, l'interesse del territorio per la manifestazione ha radici ben più antiche.

Il 2013 si è infine dimostrato l'anno fortunato: oggi l'intero territorio è pronto ad accogliere l'Adunata in programma il 10-11 e 12 maggio e arriva preparato all'evento, perché rafforzato nei

valori di identità nazionale dai festeggiamenti dedicati nel 2010 ai 150 anni della Provincia di Piacenza e nel 2011 ai 150 anni dell'Unità d'Italia.

L'Adunata nazionale in terra piacentina sarà una grande festa di popolo oltre che dimostrazione di una coesione istituzionale e territoriale animata da unità d'intenti e gioco di squadra.

La grande scommessa della manifestazione sarà portare all'attenzione dell'intero Paese valori che, oggi più che mai, devono costituire il cuore della società: la famiglia, il valore della persona, la solidarietà, l'aiuto reciproco e l'onestà.

In occasioni di così ampio respiro, così come dovrebbe essere nella vita quotidiana, lo stimolo a fare bene e a mettere in pratica il valore dell'accoglienza è primario: nel tricolore, che ormai da settimane sventola agli angoli della città, vanno ricercati esattamente questi buoni propositi ma soprattutto l'impegno, la dedizione e la fiducia in un Paese - e così nella sua gente - che oggi più che mai necessita di coesione.

Buona Adunata a tutti!  
 \* Presidente della Provincia di Piacenza

## L'ASSESSORE REGIONALE

La terra ha tremato ma gli alpini no benvenuti a Piacenza e in Emilia

di PAOLA GAZZOLO\*

**G**li Alpini... Erano in prima linea, nel caldissimo luglio 2011 alla base dell'aeronautica militare di "Jacotenente" - sul Gargano - impegnati ancora una volta nelle fondamentali attività di antincendio boschivo. Pochi mesi dopo - ad ottobre - erano tra i volontari accorsi in Liguria, per la gravissima alluvione che aveva colpito la Val di Vara.

E ancora: si sono dimostrati pronti ad affrontare un anno - il 2012 - capace di mettere a dura prova la nostra Regione. Prima con la grande nevica di febbraio, che ha paralizzato intere porzioni delle province di Rimini e Forlì Cesena; poi con il terribile terremoto di maggio.

La terra ha tremato e con lei le imprese, le scuole, i municipi e le case di migliaia di emiliani ed emiliani. Insieme alle nostre coscienze, alle nostre certezze. Ma gli Alpini no. Sono rimasti saldi nella loro presenza rassicurante. Sotto una pioggia battente, già nel pomeriggio del 20 maggio erano tra coloro che montavano le tende per gli sfollati, le cucine, i bagni. Allestivano i campi e donavano sorrisi:



L'assessore Paola Gazzolo

hanno un'abilità speciale nel farlo. E anche di sorrisi e di conforto c'era bisogno, in quelle ore in cui la paura aveva occupato il cuore di tanti.

Per mesi si sono presi cura di chi era stato ferito dal sisma. Dall'alzabandiera del mattino alla sera inoltrata, senza mai fermarsi. Un impegno che non potrà essere dimenticato, che sarà raccontato di padre in figlio, di nonno in nipote. Perché se l'Emilia ce la farà - e ce la sta facendo - è anche merito delle Penne nere.

L'essere Alpino indica un'appartenenza ad un Corpo che si fa al tempo stesso legame sociale e identitario,

capace di aprirsi all'intera comunità. La generosità alpina transita dal mondo militare alla vita civile, come un fiume in piena.

L'essere Alpino significa dimostrare un amore incondizionato verso le Istituzioni libere e democratiche. Per questo ogni Adunata si veste di tricolore. E proprio di amore per le Istituzioni si avverte oggi estremo bisogno, in un momento in cui sembrano dominare la sfiducia e la rassegnazione.

L'essere Alpino ci insegna la solidarietà, una capacità di donarsi che fa parte integrante del Dna delle Penne nere. Da loro giunge un esempio straordinario: agire senza attendere che siano altri a farlo. Per questo - dopo gli interventi di assistenza alla popolazione dell'Emilia - hanno deciso di non fermarsi, ma di raccogliere fondi e avviare la costruzione della nuova scuola materna di Casumaro, frazione del comune di Cento (Ferrara).

Penso dunque che sia un privilegio, per Piacenza, accogliere gli Alpini. A ciascuno di loro rivolgo il saluto dell'intera giunta regionale e mio personale. Benvenute Penne nere, amiche del nostro avvenire! Benvenute in Emilia Romagna, benvenute a Piacenza!

\* Assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna

## IL PRESIDENTE PROVINCIALE ANA

La Primogenita vi accoglie con orgoglio e fraterna amicizia

di BRUNO PLUCANI\*

**E'** con orgoglio e sentimenti di amicizia fraterna che dò il benvenuto a Piacenza a tutti gli alpini d'Italia e delle sezioni estere in occasione della 86esima adunata nazionale, un evento che la nostra sezione ha da anni ricercato, promosso ed infine finalmente ottenuto. Potete capire quindi la profonda soddisfazione e gratitudine con cui scrivo queste righe.

È la prima volta che la città di Piacenza ospita l'adunata nazionale e questo non poteva essere regalo migliore e più bello per concludere le celebrazioni della ricorrenza del 90esimo anniversario della nostra sezione piacentina. Benvenuti quindi a Piacenza, la Primogenita, la prima fra le città italiane che, il 10 maggio 1848, con plebiscito pressoché unanime, votò la sua annessione al Piemonte meritando da Carlo Alberto proprio l'appellativo di "Primogenita".

Aspetto con gioia tutti voi e al contempo mi appello ai piacentini perché accolgano con amicizia gli alpini che invaderanno pacificamente



Il presidente Bruno Plucani

le vie della città e le strade di tutto il territorio provinciale.

Spero che l'adunata nazionale di Piacenza lasci un buon ricordo di sé e di tutti coloro che si sono impegnati ad organizzarla. Mi auguro inoltre che susciti negli amici alpini il desiderio di tornare a Piacenza in veste di turisti perché la nostra città possiede un grande patrimonio artistico e culturale, ma può vantare pure una tradizione enogastronomica considerevole. Un doveroso quanto sincero ringraziamento lo devo a tutti i miei alpini che attualmente stanno lavorando con le diverse commissioni

per portare a termine il proprio compito. Un compito complicato ed impegnativo quando si tratta di organizzare le numerose aree campo ed alloggi collettivi che Comune, Provincia e privati hanno messo a disposizione. Hanno ed abbiamo capito che bisogna rimanere uniti ed insieme sicuramente si arriva a "baita". Non posso dimenticare di ringraziare le amministrazioni comunali e provinciali che da due anni collaborano con la sezione alpini e di conseguenza con la Coa (comitato organizzativo adunata) per raggiungere il solo obiettivo di far fare bella figura all'intera città di Piacenza.

Aggiungo solo che la collaborazione con la Regione è stata alquanto scarsa, ma sono consapevole che trovandosi ad affrontare l'emergenza terremoto non abbia potuto far altro che prendere atto che a maggio a Piacenza si terrà l'adunata nazionale. È giusto infine anche ricordare ai parlamentari piacentini che Piacenza si trova in Emilia Romagna ed un aiuto anche morale sarebbe stato molto gradito. Alpini, Piacenza vi aspetta.

\* Presidente provinciale ANA

Coordinamento redazionale a cura di PAOLA ROMANINI

Michela Maggi  
**CALZATURE  
 E ACCESSORI**  
 NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE 2013

**SPECIALE ALPINI**  
**FINE SERIE UOMO -30%**  
 CONTINUANO LE NOSTRE OCCASIONI  
 DI FINE SERIE  
 NEL NOSTRO SPAZIO OUTLET

PIRELLI

MANAS

nitlop

JANET & JANET  
 JANET SPORT

Clarks

\* BIRKENSTOCK®

Fornarina

REPLAY  
 FOOTWEAR

Naturino

KEYS Woz

spadrilles  
 Italy

Deigual

D'ACQUASPARITA

luli

VIA MONTEGRAPPA, 30 - PODENZANO (PC) - TEL. 0523 559100



1970 - Passo del Pura (Friuli): Campo invernale 114 CP mortai Btg. Tolmezzo 8°Rgt. (Maurizio Merli)



Nonno Remigio in divisa



1970-71 - Francesco Uselli, 8° reggimento alpini 71ª compagnia (Pontebba-Udine), a Selva con il mulo



1957 - 8° reg. Alpini caserma S.T. Renato del Din Tolmezzo (UD): da terra, Sergio Sepulcri (friulano), Anselmo Gallizia (abruzzese) e Dismo Salotti (piacentino)



La piccola alpina Asia Baraldi



Anni Trenta - Angelo Bernini (primo a sinistra), di Gragnano, durante il servizio militare a Torino

# Alpini quasi a quota tremila Raddoppiati gli aggregati

## Tutti i numeri della Sezione di Piacenza e dei suoi 45 Gruppi

Quasi tremila alpini in congedo e poco più di quattrocen- to amici ufficiali delle penne nere. Nessuno in armi. Sono le forze su cui può contare la Sezione alpini di Piacenza, presieduta da Bruno Plucani. Una sezione che è tra quelle di più antica nobiltà in Italia, risalendo al lontano 1921, seppure in cordata con Parma. Appena un anno dopo e, nel 1922, cominciò a brillare di luce propria grazie soprattutto ai reduci del battaglione Exilles, i conquistatori del Monte Nero. Presidente fu eletto il capitano Arturo Govoni che resse la Sezione, primato unico ed irripetibile, per sessant'anni.

Oggi i dati precisi parlano di 45 gruppi in tutto il territorio provinciale che inglobano 2.780 alpini in congedo e 410 "Amici degli alpini". Il trend, anche a Piacenza, vede un lento ma inesorabile calo degli alpini veri, quelli congedati, quelli che, solo loro, possono indossare il cappello con la penna. A causa della soppressione della leva ma anche dell'inarrestabile avanzare del tempo che lascia andare avanti i più anziani, i reduci della Seconda Guerra Mondiale, tra la ritirata di Russia e il Montenegro, oggi veri e propri tesori di memoria. Primino Zerbarini e Gino Tassi, nella Sezione di Piacenza, sono coloro che ancora oggi possono rac-



contare le sorti dell'Armir. D'altro canto aumenta, seppure con discrezione, il numero degli "Amici degli alpini". Quelli veri, regolarmente iscritti alle liste dell'Ana.

Oggi sono 410 ma solo due anni fa erano 230. Per non tradire le origini dell'associazione anche a Piacenza si è scelto di non oltrepassare la soglia del 20 per cento degli

La Sezione alpini di Piacenza è stata costituita nel 1922 e conta oggi 2.780 associati e 410 aggregati

"Amici degli alpini" in ogni Gruppo.

Tra i fiori all'occhiello della Sezione di Piacenza c'è la Protezione Civile, con i suoi 83 volontari coordinati da Franco Pavesi assieme a Lodovico Gandini ed a Maurizio Franchi. Dei Gruppi locali il più numeroso è quello di Pianello (che è anche, assieme a Piacenza, quello più anziano) mentre il più piccolo è a Farini. L'ultimo nato è Monticelli.

L'organigramma sezionale vede alla presidenza Bruno Plucani, coadiuvato dal vice presidente anziano Sesto Marazzi e dal vice presidente Gino Luigi Acerbi. Poi i consiglieri di città Giuseppe Rovati e Luciano Palombi. In provincia il consigliere per la Bassa Valdarda è Roberto Buschi, per l'Alta Valdarda Antonio Saccardi, per la Bassa Valnure Romano Mariani, per l'Alta Valnure Gaetano Sturla, per la Val Chiavenna Giovanni Tondelli, per la Bassa Valtrebbia Renato Albasi, per l'Alta Valtrebbia Giuseppe Manfredi, per la Bassa Valtidone Sesto Marazzi, per l'Alta Valtidone Pierluigi Forlini. La Sezione di Piacenza annovera tra le sue fila due cori, il Coro Ana Valnure e il Coro Alpino Val Tidone, e una fanfara sezionale (Corpo bandistico di Pontedello).

Federico Frighi

### IN ITALIA E NEL MONDO 371 mila penne nere

L'Associazione nazionale alpini (Ana) conta oggi in Italia 81 sezioni per 4.409 gruppi e all'estero 30 sezioni e 6 gruppi autonomi (4 in Canada e 2 in Colombia). E' un'associazione italiana d'arma, apartitica, fondata nel 1919. ha sede in via Marsala 9 a Milano. In totale gli iscritti sono 371.371 di cui 295.464 soci ordinari e 75.907 soci aggregati.

Fiore all'occhiello dell'Ana è la Protezione civile che può contare su 14.175 volontari attivi, divisi in quattro raggruppamenti, con a disposizione 400 mezzi operativi, un ospedale da campo, 113 unità cinofile, 3 sezioni allertate 24 ore su 24.

# Chicco *Tip* 0-12 anni specializzato in corredi nascita

In occasione dell'adunata degli Alpini vi aspettiamo con tante occasioni !!!

Abbigliamento primaverile e cerimonia al **30%**  
... all'interno del negozio troverete diverse idee regalo a piccoli prezzi e tanto altro!

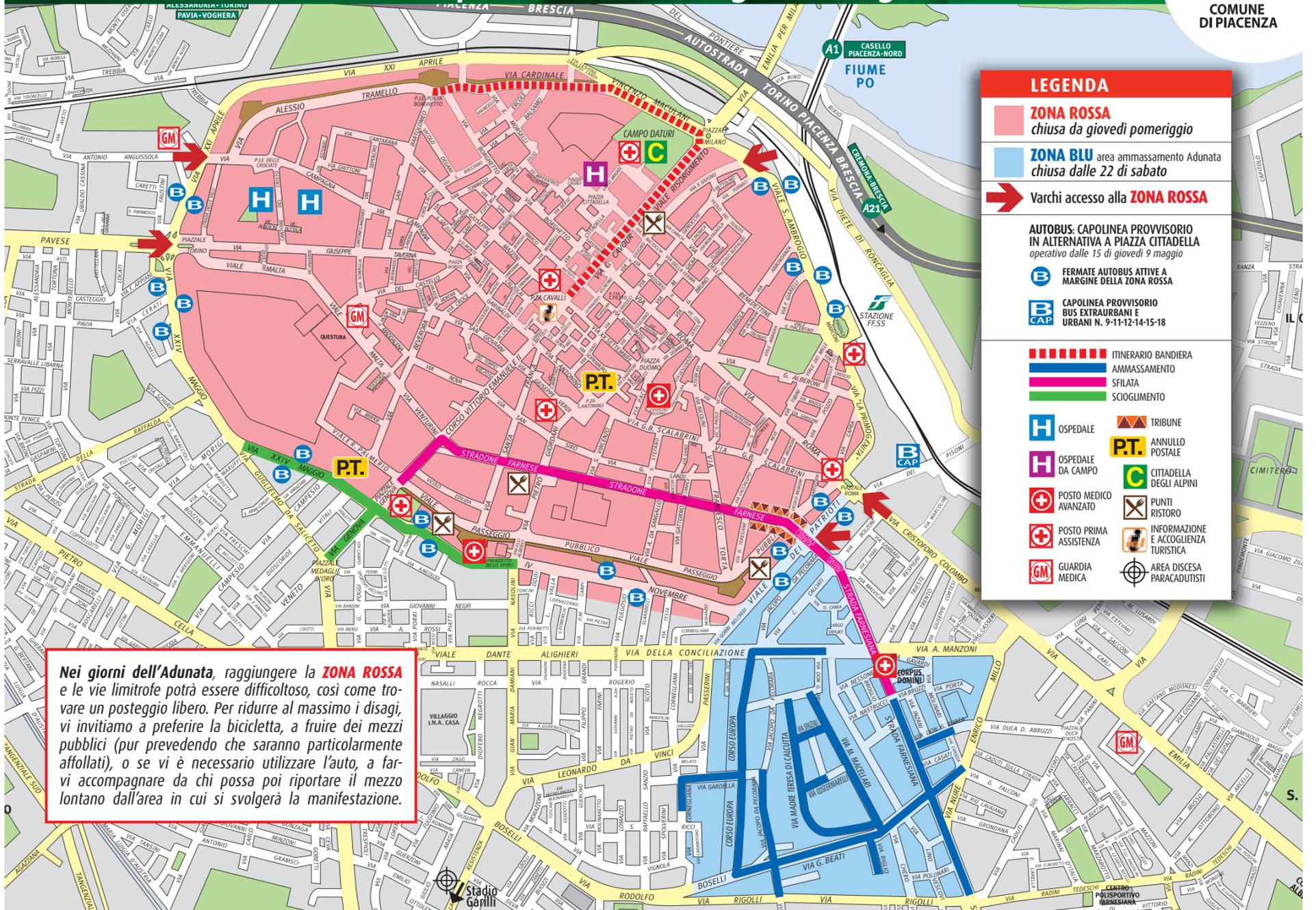
Le nostre proposte non finiscono mai...!

Via S. Antonino 12 - Piacenza - Tel 0523/325758



# IL COMUNE DI PIACENZA DÀ IL BENVENUTO AGLI ALPINI

## ... e le informazioni utili per vivere al meglio una grande festa



### LEGENDA

- ZONA ROSSA** chiusa da giovedì pomeriggio
- ZONA BLU** area ammassamento Adunata chiusa dalle 22 di sabato
- Varchi accesso alla **ZONA ROSSA**
- AUTOBUS: CAPOLINEA PROVVISORIO IN ALTERNATIVA A PIAZZA CITTADELLA** operativo dalle 15 di giovedì 9 maggio
  - B** FERMATE AUTOBUS ATTIVE A MARGINE DELLA ZONA ROSSA
  - B CAP** CAPOLINEA PROVVISORIO BUS EXTRAURBANI E URBANI N. 9-11-12-14-15-18
- ITINERARIO BANDIERA** (linea rossa tratteggiata)
- AMMASSAMENTO** (area blu)
- SFILATA** (linea rosa)
- SCIOGLIMENTO** (linea verde)
- H** OSPEDALE
- H** OSPEDALE DA CAMPO
- +** POSTO MEDICO AVANZATO
- +** POSTO PRIMA ASSISTENZA
- GM** GUARDIA MEDICA
- PT.** TRIBUNE
- PT.** ANNULLO POSTALE
- C** CITTADELLA DEGLI ALPINI
- X** PUNTI RISTORO
- +** INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
- +** AREA DISCESA PARACADUTISTI

Nei giorni dell'Adunata, raggiungere la **ZONA ROSSA** e le vie limitrofe potrà essere difficoltoso, così come trovare un posteggio libero. Per ridurre al massimo i disagi, vi invitiamo a preferire la bicicletta, a fruire dei mezzi pubblici (pur prevedendo che saranno particolarmente affollati), o se vi è necessario utilizzare l'auto, a farvi accompagnare da chi possa poi riportare il mezzo lontano dall'area in cui si svolgerà la manifestazione.

## COSA CAMBIA IN CITTÀ NEI GIORNI DELL'ADUNATA

Dal 25 aprile saranno progressivamente istituiti divieti di sosta e modifiche alla viabilità in varie zone della città interessate dagli allestimenti.

### ZONA ROSSA

#### CIRCOLAZIONE

Dalle ore 17 di giovedì 9 maggio fino alle ore 5 di lunedì 13 maggio una zona del centro sarà chiusa al traffico (in alcune aree ci saranno divieti più ampi, segnalati in loco). I residenti e i mezzi che effettuano gli approvvigionamenti (a servizio di comunità, bar, negozi, bancarelle ecc...) potranno transitare **venerdì e sabato dalle 0 alle 8 e domenica dalle 0 alle 7**.

I residenti che hanno un ricovero per il proprio veicolo (garage, posto auto) potranno accedervi anche il **giovedì e venerdì tra le 18 e le 20**.

Alcuni mezzi espressamente autorizzati (pronto intervento, servizi domiciliari sociali e sanitari, manutentori in servizio di emergenza, personale medico in visita domiciliare ecc...) potranno transitare sempre, compatibilmente con il flusso pedonale che interesserà numerose vie cittadine.

Non sarà comunque possibile transitare nelle vie occupate da strutture fisse.

L'accesso alla zona rossa potrà avvenire esclusivamente attraverso **5 varchi**:

- (1) piazzale Libertà, (2) rotonda via X Giugno/via Sant'Amrogio,
- (3) rotonda via Campagna/via XXI Aprile, (4) piazzale Torino, (5) piazzale Roma.

#### PARCHEGGIO

In molte strade della zona rossa sarà possibile sostare anche durante l'Adunata, mentre in alcune vie saranno istituiti divieti di sosta con rimozione forzata.

Si suggerisce a chi risiede in tale zona di individuare per tempo una collocazione per il proprio mezzo all'esterno dell'area dell'Adunata o in area privata.

Dalle ore 17 di giovedì 9 maggio alla mezzanotte di domenica 12 maggio il Comune mette a disposizione di chi risiede nella zona rossa e non dispone di ricovero per il veicolo **1.300 posti auto gratuiti** in alcuni parcheggi o garage del centro storico. Per utilizzare tali parcheggi i residenti della zona rossa dovranno richiedere un apposito **pass**, online sul sito [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) (dove sono pubblicati anche criteri e modalità di rilascio) o presentandosi al Quirino in piazza Cavalli - cortile di Palazzo Gotico - o alla Polizia Municipale in via Rogerio 3, muniti di documento di identità attestante la residenza. I pass saranno rilasciati sino a esaurimento posti, con priorità a chi risiede nelle vie interessate da rimozione forzata e nelle zone più centrali. Inoltre, dalle ore 17 di giovedì 9 maggio sino al termine dell'adunata i **posti sosta nelle strisce blu saranno gratuiti**.

### ZONA BLU

#### CIRCOLAZIONE E PARCHEGGIO

Dalle ore 22 di sabato 11 maggio alle ore 5 di lunedì 13 maggio nell'area dell'ammassamento non sarà possibile parcheggiare e transitare.

### PERCORSO SFILATA

Dalla mezzanotte di sabato 11 maggio saranno chiuse al traffico le vie interessate dalla sfilata (via Farnesiana dall'incrocio con via Rigolli, piazzale Velleia, piazzale Libertà, stradone Farnese, corso Vittorio Emanuele, piazzale Genova).

Dalle ore 9 di domenica 12 maggio saranno chiuse al traffico anche via Genova sino a piazzale Medaglie d'oro, via XXIV Maggio sino a via Guglielmo da Saliceto, via IV Novembre da piazzale Genova sino a via Alberici.

### Trasporto pubblico urbano

Dalle ore 15 di giovedì 9 maggio alle 13.15 di sabato 11 maggio gli autobus che transitano abitualmente all'interno della zona rossa effettueranno la fermata più vicina a tale zona e saranno poi deviate. Tutte le linee urbane che effettuano normalmente il capolinea nell'autostazione di piazza Cittadella avranno capolinea in via dei Pisoni, nell'area della Stazione ferroviaria.

Sabato 11 maggio dalle ore 13.15 a fine servizio il servizio sarà sospeso. Le linee extraurbane effettueranno anche il servizio urbano su tutte le fermate presenti sui percorsi assegnati (ad esempio sarà consentito utilizzare il servizio extraurbano con biglietto urbano per effettuare il tragitto Sant'Antonio - stazione ferroviaria).

Domenica 12 maggio il servizio sarà sospeso; riprenderà regolarmente lunedì 13 maggio.

### Trasporto pubblico extraurbano

Dalle ore 15 di giovedì 9 maggio a sabato 11 maggio a fine servizio gli autobus che transitano abitualmente all'interno della zona rossa effettueranno la fermata più vicina a tale zona e saranno poi deviate. Tutte le linee extraurbane effettueranno il capolinea in via dei Pisoni, nell'area della stazione ferroviaria.

Domenica 12 maggio il servizio sarà regolare fino all'imbocco della città, poi le linee verranno deviate sulla tangenziale, con capolinea nel deposito bus di via Arda (Capitolo). Le linee effettueranno in città l'unica fermata in via Caorsana - sottopassaggio Stazione ferroviaria.

Da lunedì 13 maggio il servizio tornerà ad essere regolare. Per maggiori informazioni è possibile contattare SETA Spa al numero 840.000.216.

### Taxi

I taxi saranno operativi su tutto il territorio cittadino, comprese le aree interdette alla circolazione, compatibilmente con il massiccio flusso pedonale che interesserà numerose vie.

Saranno disponibili come di consueto presso le postazioni di piazzale Marconi/Stazione ferroviaria, via Emilia Parmense (Croce Bianca), Le Mose (Piacenza Expo), via Martiri della Resistenza 11, via Taverna (Ospedale), largo Morandi (Hotel Ovest).

Saranno invece sospese le seguenti postazioni: via Sopramuro da lunedì 6 maggio a lunedì 13 maggio; via IV Novembre (Cheope) dalle 8 di venerdì 10 maggio a domenica 12 maggio; via Cavour dalle 12 di giovedì 9 maggio a domenica 12 maggio. Per informazioni e chiamate: radiotaxi 0523.591919.

### Scuole

Venerdì 10 e sabato 11 maggio le lezioni saranno sospese in tutte le scuole di ogni ordine e grado (nidi, scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, professionali, enti di formazione, istituti di istruzione superiore).

Dalle ore 14 di giovedì 9 maggio alle 14 di lunedì 13 maggio, inoltre, non sarà possibile utilizzare le palestre scolastiche, destinate a ospitare cori e fanfare.

### Aree verdi

Il parco della Galleana, il parco di Montecucco e i giardini Margherita resteranno chiusi da lunedì 6 a sabato 11 maggio.

### Salute

Nei giorni dell'Adunata saranno potenziati i servizi di assistenza sanitaria:

- **continuità assistenziale:** la Guardia medica (tel. 0523.302224) sarà presente con medici nelle sedi Cri (viale Malta) e Croce Bianca (via Emilia Parmense) in aggiunta alla sede di via Angussola.
- **punti medici straordinari:** un ospedale da campo in piazza Casali; tre posti medici avanzati ai chioschi del Duomo, in via Farnesiana e in via Alberici e sei posti di prima assistenza in piazzale Barozziani (zona piazzale Libertà), al campo Daturi, a piazzale Marconi, in via Verdi, in piazzale Genova e in piazza Cavalli.

Le attività e gli orari di apertura al pubblico dei reparti dell'Ospedale di Piacenza saranno regolari. Sarà aperto il parcheggio auto del Polichirurgico. Per accedere al Pronto soccorso in automobile sarà necessario passare da piazzale Torino utilizzando la nuova rampa.

Servizi Ausl chiusi al pubblico da venerdì 10 a domenica 12 maggio: gli uffici e gli sportelli nelle sedi di piazzale Milano e dell'Ospedale di Piacenza; il Centro diurno del dipartimento di Salute mentale di piazzale delle Crociate.

Saranno sospese le attività ambulatoriali in Ospedale (compreso il laboratorio analisi) e nelle sedi di piazzale Milano, Baia del Re, presso le Case di cura Piacenza e Sant'Antonio e in piazzale Torino. Info su [www.ausl.pc.it](http://www.ausl.pc.it) o tel. 0523.302224.

Tra il 9 e il 12 maggio le farmacie cittadine seguiranno i consueti orari di apertura e chiusura.

Saranno di turno per il servizio diurno dal 10 al 16 maggio dalle 8.30 alle 22 le farmacie Raimondi in via Emilia Pavese 86 e Bertuzzi in via Roma 141. Effettueranno il servizio notturno (dalle 22 alle 8.30) giovedì 9 maggio la farmacia di Piacenza in via Cella 56, venerdì 10 maggio la farmacia Caberti in via Martiri della Resistenza 14, sabato 11 maggio la farmacia Comunale Manfredi in via Manfredi 72/b, domenica 12 maggio la farmacia Zacconi in via Legnano 5.

La farmacia Europa di via Calciati 25 sarà aperta h24 nelle giornate del 10, 11, 12 maggio. Per informazioni: tel. 0523.330033.

### Raccolta dei rifiuti

La raccolta rifiuti per gli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie ecc...) sarà intensificata e garantita tutti i giorni da giovedì a domenica, con inizio alle ore 6. La raccolta del cartone per le utenze commerciali venerdì avrà inizio alle ore 8; la raccolta di sabato sarà anticipata a venerdì, con inizio alle ore 12.

Venerdì 10 e sabato 11 maggio saranno sospese le raccolte di:

- **plastica/barattoli** (bidone blu) per le utenze domestiche; per le utenze commerciali raccolta nella sola giornata del venerdì dalle ore 7;
- **vetro** (bidone verde) per i condomini, raccolta anticipata a mercoledì e giovedì;
- **carta** (bidone grigio coperchio giallo), con unica raccolta, nella notte tra venerdì e sabato.

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati (sacco nero) sarà sospeso nella giornata di sabato 11 maggio.

I centri di raccolta di via XXIV Maggio e via Pastore, sabato e domenica saranno chiusi. Sarà garantito lo svuotamento dei cassonetti stradali dei rifiuti indifferenziati; si raccomanda ai cittadini di evitare di depositare i rifiuti fuori dai contenitori.



Carlo Zilocchi insieme agli amici alpini della leva militare del 1979



1970 - Orlando Fanzini a Tolmezzo, Friuli-Venezia Giulia ricorda quando un'aquilotta volava attorno le scuderie dei muli. "Durante un'esercitazione in alta quota l'avevo trovata ferita, l'avevo curata e l'avevo chiamata Tina. Una volta guarita, durante i suoi voli mi cercava si posava sulla mano: un attimo, poi riprendeva il volo. Penso fosse il suo modo per ringraziarmi"



1968 - Valter Premoli di ramazza dopo aver fatto la guardia, 8°RGT BTG Tolmezzo (Julia) Venzone (Ud)



Andrea Panni, Il° 69 Chiusaforte



# Padre Gherardo, cappellano tra gli alpini sul fronte russo

## Da giovane frate condivise la sofferenza dei soldati e dei civili

Il 26 agosto 2001 si spegneva a Piacenza padre Gherardo, il fondatore della Casa del Fanciullo. In quell'occasione un titolo di giornale lo definì "Un angelo custode con il cappello alpino". Il francescano è passato alla storia piacentina, e non solo, per aver fondato la Casa del Fanciullo che da lui ha ricevuto in eredità un metodo educativo con una caratteristica importante: la capacità di aggiornarsi continuamente con una costante attenzione alla persona.

Che un francescano decida di aiutare il prossimo in difficoltà rientra a pieno titolo nella sua vocazione, eppure padre Gherardo ricordava spesso di essere stato segnato dalla sua esperienza in Russia, come cappellano delle truppe alpine. Infatti fu sempre fedele ai loro incontri non disdegnando di partecipare ai cori accompagnandosi con la fisarmonica. Tra l'altro aveva frequentato il Conservatorio. Nei suoi ricordi vi erano i ragazzi incontrati nelle isbe russe, affamati e infreddoliti: lì è nata la sua incrollabile determinazione di aiutare anche i ragazzi italiani.

Sofferamoci brevemente sulla sua esperienza di alpino in Russia. I suoi funerali si sono tenuti in cattedrale il 28 agosto 2001. Al termine del rito funebre, presieduto dal vescovo monsignor Luciano Monari, il presidente degli alpini piacentini Bruno Plucani ha letto la preghiera delle

Penne Nere. Originario del Modenese (era nato nel 1913 a Monfestino di Serramazzoni), entrato nei francescani, ha frequentato il liceo a Modena e il corso di teologia a Piacenza. Nella nostra città è stato ordinato nel 1937 in cattedrale dal vescovo diocesano Ersilio Menzani.

Compite le prime esperienze pastorali in Romagna, nel 1940 è stato chiamato alle armi come cappellano militare ed è con le stellette che ha vissuto la tragica esperienza del fronte russo. Destinato in un primo tempo all'ospedale di Torino, passa poi al battaglione mortai a Novara. Il 24 giugno 1942, con il sesto ospedale da campo, parte per il fronte russo: in pochi giorni il suo reparto si addentra nella steppa. Lasciatisi alle spalle la Polonia, dal 29 giugno tocca Kuranovic, Monks, Kojdanov, supera la Beresina a Bobrujsk, passa il Dniepr, transita per Gomel, Meref, Lozovoa, Nova Gorlovka, Rikovo, Vorosilovgrad, Millerovo, Gorbato, dove c'è il comando di divisione, ed il 13 agosto giunge a Bol'soj dove viene montato l'ospedale da campo, un cosiddetto "ospedale di punta" a ridosso della prima linea. E' facilmente intuibile quali siano le giornate del tenente cappellano Gherardo in una struttura dove i feriti arrivano a centinaia, ma la campagna

Padre Gherardo con il cavaliere Aldo Silva allora presidente della sezione alpini Piacenza



di Russia, come si sa, ha in serbo ben altre sorprese. Nel frattempo il francescano aveva avuto anche l'incarico di assistere spiritualmente gli alpini del Quinto.

Giunge così l'inverno e inizia la ri-

tirata durante la quale la sofferenza dei soldati italiani è spesso indescrivibile. Il 20 dicembre, mentre il reparto si sta ritirando pur continuando a combattere, nella battaglia di Kamenka, padre Gherardo riporta la frattura di una gamba. Fortunatamente riesce a raggiungere le retrovie. Riceve le prime cure a Stalino dove viene posto su un treno che lo riporta in patria. Giunge in Italia il 29 gennaio 1943 e finalmente, nell'ospedale militare di Cesenatico, può ricevere adeguata assistenza. Rimessosi in salute, continuerà il suo servizio come cappellano, ma ciò che lo ha segnato profondamente è stata l'esperienza nella steppa: il giovane frate ricorderà in seguito le sue sofferenze, ma ammetterà di essere stato colpito dal dolore dei soldati e soprattutto dei civili, vittime inermi di un conflitto che non riuscivano nemmeno a capire.

Terminato il servizio militare, nel 1946 torna a Piacenza dove inizia il suo impegno nell'assistenza ai ragazzi le cui famiglie erano state ferite, anche spiritualmente, dalla guerra. Un punto fermo, nella sua vita, resteranno però gli anni passati al fianco delle truppe alpine sul fronte russo.

Fausto Fiorentini



Sopra, foto di gruppo con Aldo Tansini, classe 1918 Gruppo Artiglieria Alpina "Aosta" e, sotto, copia dell'attestato di Medaglia d'Oro al valor militare



# BERLONI

A chi acquista una cucina completa di elettrodomestici viene offerto al prezzo di € 1,00 un robot da cucina

## KitchenAid®

MF ARREDAMENTI - NIVIANO DI RIVERGARO  
S.S. 45 Zona Industriale - Tel. 0523 958122 - Cell. 348 3305178

APERTO ANCHE LA DOMENICA



# Un caloroso benvenuto

da parte dell'Amministrazione provinciale di  
**Piacenza**

## agli **Alpini**

È un onore accogliere nella nostra terra,  
ricca di tradizioni e di cultura,

i rappresentanti  
dell'Associazione Nazionale Alpini

che siamo pronti ad ospitare oggi  
e in futuro nel segno di una rinnovata

**amicizia**

# Buona Adunata a tutti!

Massimo Trespidi  
Presidente della Provincia di Piacenza



Nardo Fava (prima fila, a destra)



1976-'77 - Roberto Pagani a Tarvisio in libera uscita con la divisa



1967 - Il caporale Pier Angelo Moleri, Battaglione Edolo 50°cp, di pattuglia per controllo confini Rifugio Plan



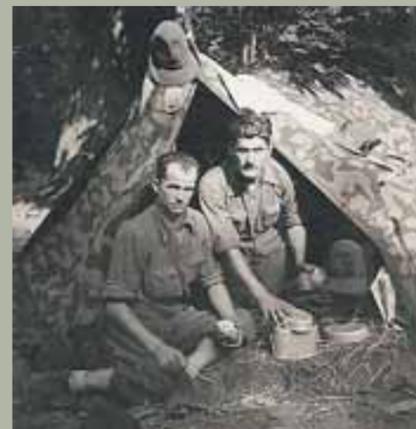
Maggio 1968 - Alessandro Stragliati, Il 67 compagnia trasmissioni "Julia" ordine pubblico Alto Adige Val Pusteria



Friuli 1956 - Il "vecio" stanco Giuseppe Curati trasportato dal "bocia"



1967 - Pierluigi Schiavi, classe 1947, artiglieria da montagna gruppo Osoppo 3° RGT Art. montagna "Julia" con il mulo Etereo



Albania, seconda guerra mondiale: Giuseppe Lombardelli, classe 1914, Brigata Taurinense

# Lei alpina, lui pontiere: un amore sotto le stellette

## Marescialli Righetti e D'Angelo, i destini s'incrociano a Piacenza

Due rette parallele non si incontrano mai, se non, dicono, all'infinito. E l'infinito, per Alessia e Flavio, è Piacenza. San Nicolò, tanto per bombardare il romanticismo. Sono i destini incrociati di due marescialli dell'Esercito Italiano. Lei è Alessia Righetti, 30 anni, originaria di Spello, al comando di un plotone di 46 penne nere al 5° reggimento di Fanteria alpina di Vipiteno. Lui è Flavio D'Angelo, 33 anni, di Piacenza, al comando di un plotone del II° reggimento Genio pontieri di Piacenza. Carriere parallele: lei vince il concorso marescialli, sta a Viterbo, poi nei pontieri a Piacenza, infine negli alpini a Vipiteno; lui fa il servizio militare negli alpini a Vipiteno, vince il concorso marescialli, va a Viterbo, a Foligno e poi a Piacenza nei pontieri. Destini incrociati: nel 2008 sono entrambi a Piacenza, si conoscono, si frequentano, si fidanzano. Nel 2010 si sposano. Nella città della pace: ad Assisi.

«E' il quarto anno che ci vediamo solo nei fine settimana - scherza Alessia -, io lo dico sempre: il nostro è un matrimonio a rate. Ma non abbiamo altra scelta». «Però fortifica il rapporto» aggiunge Flavio «l'Esercito Italiano per noi viene al secondo posto dopo il coniuge. E' un lavoro che ci piace, è molto vario, forgia i caratteri. Da un lato sono d'accordo sul fatto che la leva è bene non ci sia più, dall'altro



fare il militare rende più capace di affrontare le difficoltà di ogni giorno».

Alessia durante il liceo scientifico ha subito il fascino della divisa: «Sono venuti quelli dell'Accademia militare

di Modena a fare orientamento. E' lì che ho cominciato a pensarci». Durante l'università si è iscritta al concorso allievi marescialli. L'ha vinto e ha preso il volo. «Nel 2011 l'assegna-

I marescialli Alessia Righetti e Flavio D'Angelo; si sono sposati nel 2010 ad Assisi, la città della pace

zione agli alpini, a Vipiteno, e pensare che io sono anche una freddolosa... Poi mi sono abituata e mi trovo benissimo». Flavio ha fatto ragioneria, al Romagnosi, poi è partito per il militare di leva. Negli alpini. In anticipo e scegliendo di stare anche due mesi in più. Oggi è nei Pontieri ma nel cuore si sente ancora alpino. «Sono nato alpino e, anche se faccio il pontiere, rimarrò per sempre alpino. Essere alpini è uno stile di vita, un qualche cosa che se non ci si è dentro non si può capire».

«Con i Pontieri sono stata due anni abbondanti - lo segue a ruota Alessia -, mi sono trovata bene, lo ritengo un bel reparto; l'unica cosa è che si fa un tipo di lavoro diverso, più tecnico, rispetto agli alpini dove è invece soprattutto fanteria, comunque un lavoro più fisico, che mi si addice di più».

Un consiglio ai giovani? «Arruolatevi nell'Esercito, per le tante attività che vengono svolte, è un mestiere diverso dal comune. Sei in contatto con tanta gente di altre regioni. L'Esercito ti apre la mente».

Che Adunata nazionale dovranno aspettarsi i piacentini? «Vedranno l'allegria che portano gli alpini - è sicura Alessia -, anche gli anziani che sono più arzilli dei giovani». Perché fare l'alpino, così dicono, allunga la vita.

Federico Frighi

www.citroen.it

CITROËN preferisce TOTAL

# ESCAPE THE ORDINARY

## CITROËN DS3 CABRIO

A MAGGIO, FINANZIAMENTO A TASSO ZERO SULLA LINEA DS E 4 ANNI DI MANUTENZIONE INCLUSI. TAEG 2,24%

VI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Consumo su percorso misto: più basso Citroën DS3 1.4 e-HDi 70 FAP Airdream CMP - Citroën DS5 Hybrid4 Airdream (Cerchi da 17") 3,4 l/100 Km; più alto Citroën DS3 1.4 VTI 95 GPL/Benzina (uso a Benzina) 5,9 l/100 Km - (uso a GPL) 8,2 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: più basse Citroën DS3 1.4 e-HDi 70 FAP Airdream CMP 87 g/Km; più alte Citroën DS4 1.6 THP 160 c.a. 6 178 g/Km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit Sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento stock, non cumulabile con altre iniziative in corso. Esempio di finanziamento su Citroën DS4 1.6 e-HDi 115 So Chic. Prezzo di vendita promozionato per vetture in pronta consegna (con immatricolazione entro il 31/05/2013) € 21.982 chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse (IPT esclusa). Anticipo € 9.982. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 12.350. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 12.350. 48 rate mensili da € 321. TAN (fisso) 0%. TAEG 2,24%. La rata mensile comprende i servizi facoltativi IdealDrive (Manutenzione Ordinaria programmata 48 mesi/40.000 Km, importo mensile del servizio € 25) e Azzurro Progress (Antifurto con polizza furto e incendio - P.V.MI, importo mensile del servizio € 34,50). Capitale finanziato massimo € 12.350 in 48 mesi spese incluse. Per Citroën DS5 capitale finanziato massimo € 15.350 in 48 mesi spese incluse. Per Citroën DS3 capitale finanziato massimo € 10.350 in 48 mesi spese incluse. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business, valide per vetture in pronta consegna (con immatricolazione entro il 31/05/2013). Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 02/06/2013. Le foto sono inserite a titolo informativo.

# DALLANEGRA

È LA CITROËN A PIACENZA DAL 1970

SEDE UNICA: VIA CONCILIAZIONE 47 - PIACENZA TEL. 0523 617020 WWW.DALLANEGRA.IT

CITROËN



CONFINDUSTRIA  
PIACENZA

**PORGE IL  
BENVENUTO ALLA  
86<sup>a</sup> ADUNATA  
NAZIONALE ALPINI**



**86** 2013  
ADUNATA  
NAZIONALE  
ALPINI  
PIACENZA



Alpini Piacentini al car dell'Aquila, 2° 1966 (Agostino Bruzzi)



Mio nonno Marco Garizio, classe 1907, finché ha potuto non è mai mancato a un'adunata con tutta la famiglia (Valentina Bassi)



18 giugno 1961 - Cime di Lavaredo: Giuseppe Capelli (seduto, primo a destra), con un gruppo di compagni del Battaglione Gemona



## «Una fede di poche parole ma vera e ricca di solidarietà»

Don Garilli (cappellano sezionale) parla dei suoi alpini

Una fede in Dio matura, semplice, di poche parole ma intrisa di rispetto. E' la fede degli alpini. Lo dice il cappellano della Sezione di Piacenza, don Stefano Garilli. Vocazione adulta, come si dice in gergo, maturata a 29 anni anche grazie all'esperienza del servizio di leva. Proprio con gli alpini.

«Ho prestato il servizio militare negli anni 1976-1977 a Belluno, nella Brigata Cadore - racconta don Garilli -, poi nel 1984 sono stato ordinato sacerdote. Otto anni fa l'allora vescovo di Piacenza-Bobbio, Luciano Monari, mi ha affidato l'incarico di cappellano della Sezione Alpini di Piacenza». Un incarico aggiuntivo a quello della parrocchia: don Stefano, 57 anni, guida la comunità cattolica di San Giorgio Piacentino dal 2000 ed è anche amministratore parrocchiale di Centovera - patria del cardinale Ersilio Tonini - Cornelian, Ronco e cappellano di Costapelata. «Un incarico aggiuntivo - dice - ma che ho accettato volentieri, con il desiderio di vivere con gli alpini anche l'esperienza della fede».

Tra i suoi punti di riferimento c'è il beato Carlo Gnocchi, cappellano con la penna nera durante la ritirata di Russia. Diceva,



Don Stefano Garilli, parroco di San Giorgio e cappellano della Sezione alpini di Piacenza; sotto, a Vigolzone, durante una cerimonia degli alpini per commemorare i dispersi di tutte le guerre (foto Marina)



della religiosità degli alpini: «Se mai vi fu virtù meno sentimentale, nel senso romantico della parola, questa è proprio la religiosità dell'alpino: soda, contenuta,

razionale, parca di gesti e di parole».

«Credo sia ancora così - è convinto don Garilli -. Ho avuto tanti incontri con alpini, conosciuti

o no, ma che esprimevano sempre un grande desiderio di Dio, forse espresso in modo un po' particolare, con poche parole, ma con una vicinanza e un rispetto molto grande. Un riconoscere sempre una presenza più grande di noi, un sapere che siamo guidati da un'amore grande che ci unisce, e ci fa vivere».

«La messa per gli alpini - continua il cappellano - non è mai un di più, o un fastidio, ma fa parte della vita, per costruire l'unità per sentirvi vicini tra noi e con chi è andato avanti, per non dimenticare nessuno, per ringraziare, lodare e chiedere aiuto».

La preghiera degli alpini recita: «Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore». «E' questo che vogliamo ancora una volta testimoniare - auspica -. Vivere tra noi, per gli altri, con tutti i nostri limiti e difetti, ma sempre uniti per servire dove c'è bisogno, e dove ci chiamano».

«Onestà e solidarietà» recita il motto di questa adunata: «Ma io aggiungo anche una fede più vissuta che detta, perché gli alpini sono così, le cose le fanno, non le dicono. Sentirsi parte di una storia, di un gruppo, di una Patria, è questo il bello della nostra vita».



Giuseppe Larini, classe 1917, Sergente Maggiore 1° Reggimento Artiglieria alpina Taurinense 40° batteria 1939, Campagna di guerra 1942-43-44-45 Montenegro Balcani e territori ex Jugoslavia. Catturato prigioniero dai tedeschi e internato in Germania il 21-2-1943 rientrò a Bolzano il 22-6-1945



1968 - Luigi Lamperti, detto Pat, artigliero di montagna, Pontebba "gruppo Osoppo"

# La Tavernetta

**SPECIALE ALPINI  
MENU  
DEGUSTAZIONE  
PIACENTINO**

**€25  
TUTTO  
compreso**



### I NOSTRI MENU ALLA CARTA

#### CARNE

- Tagliere di salume con torta frita € 8,00
- Tortelli piacentini burro e salvia € 8,00
  - Pisarei e fasò € 8,00
  - Risotto ai porcini in forma di parmigiano € 10,00
  - Anolini in brodo € 8,00
- Tagliata d'angus alla brace con rucola € 16,00
  - Brasato di manzo con polenta € 10,00
  - Picula ad caval (piccola di cavallo) € 9,00
  - Grigliata mista € 14,00

#### PESCE

- Misto di antipasti della casa € 15,00
- Impepata di cozze € 9,00
- Polpo con crema di cannellini e basilico € 10,00
- Spaghetti al cartoccio € 12,00
- Tagliolini all'astice € 16,00
- Risotto alla pescatora € 16,00
- Tagliatella con gamberi e arancia € 12,00
- Spiedini gratinati € 13,00
- Frittura di mare € 14,00
- Misto mare a vapore € 16,00
- Grigliata mista € 23,00
- Filetto di branzino con insalatina di verdura di stagione € 14,00

San Polo di Podenzano (PC) - Via Colombo, 40 - Per prenotazioni: **0523.551008**  
Chiuso il mercoledì / giovedì sera

*l'amore per il caffè  
ti porta in atto*



86° Adunata Alpini  
dall'Ortigara 1920  
a Piacenza 2013

*caffé*  
**Musetti**  
M I O E S P R E S S O



[www.musetti.it](http://www.musetti.it)



L'Aquila, luglio 1966 - Agostino Bruzzi, prima prova di tiro



1957, Cavi del Pradel - Sulla neve



Cuneo, Remo Schiavi al Car: esercitazioni con il mitico Garand



L'Aquila, 1963 - Mario Gladiosi (primo a sinistra) presso la caserma Rossi



Agosto 1968 - Alzabandiera a Cima Banche di Alpi piacentini del Gruppo Belluno del 3° Reggimento Artiglieri Montagna Julia (Mauro Anelli)



Aosta - Mauro Titanio, tensione addestrativa

# Dalla fanfara Julia al liscio, l'alpinità del cantautore Ringo

86

«Bocciato al clarinetto, preso come "mazziere" alla parata di Roma»

Da sempre ha la musica nel sangue ed anche quando ha fatto il servizio militare nella brigata alpina Julia non ha potuto esimersi dal seguire questa inclinazione. Il liscio e le piste da ballo erano ancora lontane, ma il cantautore piacentino Vittorio Guazzoni - da tutti ben più noto come "Ringo" - teneva il tempo della sua banda militare nel ruolo esclusivo di "mazziere", cioè di chi guida il gruppo facendo roteare e volare la mazza.

Per vedere Ringo all'opera, bisogna tornare al 1970 ad Udine, alla caserma "Giovanni Di Prampero", quartier generale della Julia. «La banda stava cercando un nuovo mazziere in sostituzione di quello uscente» racconta il cantante. «Così, essendo già stato scartato come clarinetista, strumento che già suonavo nella banda di Carpaneto, ho subito alzato il braccio e mi hanno preso. In una settimana, ho imparato tutto quanto: come muovere la mazza con due mani o come fare un lancio lontano. E il tutto a tempo di musica».

E Ringo diventa subito un "virtuoso" della mazza a livello nazionale, tanto da aver ricevuto anche una lettera di elogio dal Ministero della Difesa e da presenziare in testa alla sua banda alla festa del 2 giugno a Roma. «Non era un lavoro facile, bisognava essere un po' estrosi per fa-



Era il 1970 e Vittorio Guazzoni (in arte Ringo) era "mazziere" della fanfara della Julia

re tutti i segnali con le braccia e le varie evoluzioni. Ma almeno, per poter fare le prove, eravamo esenti dai servizi militari. Quando c'era da accogliere qualche graduato impor-

tante, si partiva col camion; si facevano diversi squilli di tromba quando erano le sue "stellette" e poi si chiudeva con il cosiddetto "Trentatré", cioè l'Inno degli Alpini».

Ringo ricorda con piacere i sedici mesi passati tra gli Alpini. «È stata un'esperienza nuova, come tutti quelli che se ne vanno di casa per la prima volta. Ma mi sono trovato molto bene e con alcuni componenti della banda siamo diventati amici e ci sentiamo ancora dopo tanti anni. E spero di poter partecipare all'Adunata, sempre che il lavoro non mi costringa a rinunciare». Di quei mesi, a Ringo non sfugge nulla. Neppure episodi particolari come quello che vide protagonista il comandante del IV Corpo D'armata Gen. Pietro Zavattaro Ardizzi, il cui elicottero cadde davanti agli occhi del giovane mazziere. «Eravamo alla chiesetta alpina di Piancavallo e all'improvviso abbiamo visto l'elicottero del generale avvatarsi su se stesso e precipitare al suolo» ricorda. «Per fortuna nessuno si fece del male».

A Piacenza e a Carpaneto, suo paese natale, in pochi conoscono questa parentesi "alpina" del cantautore. Ma Ringo ne va orgoglioso. «Una volta mi sono presentato ad un mio concerto a Soragna vestito da mazziere e lanciando la mazza. Non vi dico che ovazione è partita. Inizialmente dovevo far parte di un altro Corpo, ma ora sono davvero onorato di aver fatto parte degli Alpini».

Cristian Brusamonti

**ETansini**  
GOMME

www.tansinigomme.it

**Pneumatici Auto**  
**Cerchi in Lega - Accessori**

**Benvenuti Alpini**

Via Caorsana, 75 Piacenza Tel. 0523.613000 Fax. 0523.591167

# PIACENZA EXPO I PROSSIMI EVENTI



**25 - 26 MAGGIO 2013**

La terza edizione del salone per mettersi in proprio.  
Organizzato da QUICKFairs® e BeTheBoss

**17 - 18 OTTOBRE 2013**

24° Convegno Nazionale Trattamenti Termici - TT Expo  
Organizzato da Associazione Italiana Metallurgia  
in collaborazione con Piacenza Expo



**1° SETTEMBRE 2013**

Manifestazione di ciclismo  
Organizzata da A.S.D. Eventi.

**22 - 24 OTTOBRE 2013**

Congresso & Esposizione internazionale per le aziende  
produttrici di pitture, inchiostri, vernici, colle e adesivi.  
Organizzata da Infopro Communications



**7 - 8 SETTEMBRE 2013**

Mostra mercato dedicata agli animali da compagnia come  
cani, gatti, acquari, rettili, roditori, uccelli, insetti e anfibi.  
Anche orchidee, piante grasse e bonsai.  
Spettacoli, eventi e seminari da non perdere.  
Organizzata da: Comitato Promotore Petsfestival.

**14 - 16 NOVEMBRE 2013**

Salone professionale sulla tecnologia laser  
per le applicazioni industriali.  
Organizzata in collaborazione con PubliTec srl.



**14 - 15 SETTEMBRE 2013**

Mostra mercato dedicata al mondo dell'elettronica,  
informatica, radiantismo.  
Area dedicata al mercatino dei radio-amatori.  
Organizzata da Expo Fiere

**14 - 16 NOVEMBRE 2013**

Salone dei raccordi, tubi, flange, valvole  
e delle macchine per la produzione.



**21 - 22 SETTEMBRE 2013**

Mostra mercato di auto e moto d'epoca.  
Organizzata da Expo Fiere  
in collaborazione con Piacenza Expo

**23 - 24 - 25 NOVEMBRE 2013**

Mostra mercato d'arte moderna e contemporanea.  
Organizzata da SGP



**30 NOVEMBRE**

**1° DICEMBRE 2013**

Mostra mercato a cura della  
Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti



**26 - 27 - 28 SETTEMBRE 2013**

Giornate Italiane del Sollevamento  
e dei Trasporti Eccezionali.  
Organizzata da Mediapoint & Communications

**5 - 6 - 7 DICEMBRE 2013**

Salone Specializzato sul Sistema  
del Pomodoro da Industria



**8 - 9 - 10 OTTOBRE 2013**

EXPO LAVORI PUBBLICI  
Organizzata da Quota Neve srl

**14 - 15 DICEMBRE 2013**

Mostra mercato dedicata al mondo dell'elettronica,  
informatica, radiantismo. Area dedicata al mercatino  
dei radio-amatori. Organizzata da Expo Fiere



## Centro Congressi - Meeting ed Eventi



Per informazioni:  
Piacenza Expo S.p.A.  
Via Tirotti, 11 - Fraz. Le Mose  
29122 PIACENZA  
tel. 0523 602711 - fax 0523 602702  
e-mail: info@piacenzaexpo.it

[www.piacenzaexpo.it](http://www.piacenzaexpo.it)





# Benvenuti chimò!

## 86<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini

A ricordo degli alpini piacentini chiamati scherzosamente "chimò" (frequente intercalare che significa "qui") dai commilitoni piemontesi e veneti alla fine dell'800.

\*informazione estratta dal sito  
www.anapiacenza.it



*c'è*

A fianco di chi ogni giorno  
lavora la terra e di chi continua  
*a difenderla*

| [www.cappiacenza.it](http://www.cappiacenza.it) |



Pinerolo, 1941 - Vittorino Basini, al centro, con sei commilitoni della divisione Taurinense ripresi con una bicicletta "fuori ordinanza" al Forte di Exilles: alla sua sinistra il fratello Canuto e, accosciati, gli amici fraterni Giacomo Filippi e Carlo Soressi



Piacenza, anni 60 - Il sergente maggiore Amedeo Lavati, sottufficiale di picchetto, in rivista al corpo di guardia alla caserma "Artale" (attuale caserma della guardia di finanza, in via Emilia Pavese)



Danilo Bersani (il vecchio) e Diego Lanzoni (il bocia) al giuramento di quest'ultimo a Merano



Caserna di San Daniele del Friuli - 8° Reggimento Aquila, due vecchi: Francesco Speroni e un amico con pipa



# Da Ferriere a comandante del Sesto Reggimento

## La carriera internazionale del colonnello Luigi Rossi nato a Ciregna

Farà tutto il possibile per essere presente all'Adunata di questi giorni ma non fa promesse «perché sono abituato a mantenerle». Il colonnello Luigi Rossi, comandante del Sesto Reggimento Alpini a Brunico (Bolzano), da una parte ha ancora negli occhi l'Adunata che l'anno scorso si è svolta proprio nella cittadina trentina; dall'altra sarebbe molto tentato a ritornare «a casa»: infatti, ha origini piacentine essendo nato a Ferriere, più precisamente nella frazione di Ciregna.

A Bolzano, durante la festa dello scorso anno, ha avuto il privilegio di stare sulla tribuna d'onore ed ha visto l'evento dell'Adunata nella sua interezza. Per questo, si sente di tranquillizzare i cittadini più preoccupati dallo sconvolgimento che arriverà a Piacenza. «Ho massima fiducia nelle capacità degli Alpini, perché so di cosa sono fatti e ho avuto l'onore di servirli» spiega Rossi. «Non ho il minimo dubbio che tutto filerà liscio». Dal piccolo paese abbarbicato sulla montagna, Rossi ha fatto davvero carriera: dopo il congedo militare e il trasferimento in provincia di Varese, su consiglio di un comandante di distretto a Como entra in accademia a 21 anni per curiosità: supera tutti i test e finisce negli Alpini. «La scelta è dovuta anche a precedenti fami-



Il colonnello Luigi Rossi a Ferriere in occasione della Festa Granda del 2012 mentre consegna l'attestato all'alpino Antonio Barbieri

liari: mio zio, i cui parenti vivono ancora oggi a Podenzano, morì in guerra sul fronte greco; mio padre, invece, faceva parte del Terzo reggimento Alpini Susa e si distinse in attività di contro-guerriglia in Monte-

negro. Così, ho seguito il loro esempio». E da lì il colonnello Rossi è finito in Alto Adige: ha programmato azioni militari in Kosovo, col battaglione Edolo; è rimasto per oltre un anno in Afghanistan, nella provin-

cia «italiana» di Herat e ormai da quasi due anni è comandante del Sesto Reggimento. Ma ogni anno torna a Ferriere, al cimitero, dove va a trovare i suoi genitori e a respirare l'aria particolare delle nostre zone. «Lì sento i profumi di quando ero bambino. Ma è molto difficile scegliere tra le Alpi maestose e gli Appennini colonizzati dal ginepro. Sono due ambienti diversi, ma entrambi affascinanti».

Ma qual è il valore aggiunto dell'essere alpino? «Non si vuole per nulla rimarcare una superiorità rispetto ad altri corpi militari - conclude - ma credo che essere alpino voglia significare essere uomini con amicizia e con un'estrema disponibilità verso il mutuo soccorso. La dignità di un uomo si vede proprio in questo; tutto il resto - come il tipo di addestramento - sono tecnicismi. Prima di tutto c'è l'educazione al rispetto della persona; poi c'è l'incredibile forza degli alpini, che si sostengono gli uni agli altri specialmente nei momenti più bui o nei grandi avvenimenti storici. Penso solo alla battaglia di Nikolajewka e agli alpini che tornavano indietro a recuperare e a proteggere i compagni in difficoltà. E io, personalmente, devo tantissimo a questo Corpo e alla popolazione: mi hanno premiato e mi hanno fatto maturare».

Cristian Brusamonti

### L'isola di addestramento della Val Pusteria

Il 6° Reggimento alpini, alle dipendenze del Centro addestramento alpino di Aosta, gestisce la cosiddetta "isola addestrativa Val Pusteria", in Alto Adige, nell'ambito della quale un gran numero di unità, provenienti da tutta Italia e non solo, si addestrano in ambiente montano. Il reggimento mette a disposizione poligoni ed aree attrezzate nonché personale istruttore altamente qualificato, sia per addestrare al combattimento in boschi ed abitati i reparti in approntamento, propedeutico alle operazioni all'estero, sia per ambientare alle attività sciistiche ed alpinistiche le scuole militari. Inoltre, il 6° Alpini contribuisce alla realizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale.



A destra Valentino Migliorini di Piacenza, al centro il ten. colonnello Gino Salotti comandante battaglione e, a sinistra, l'alpino Merli di Travo Rivalta



Secondo conflitto mondiale - Giovanni Guerci, classe 1914 di Bobbio, battaglione Susa con il mulo Fiochetto

**PROVA SENZA IMPEGNO  
I NUOVI  
APPARECCHI ACUSTICI  
CON COLLEGAMENTO  
SENZA FILI A TV, RADIO  
E TELEFONO  
PER PROVA T. 0523 325857**

**PREVENTIVI GRATUITI  
SI EFFETTUANO VISITE  
GRATUITE A DOMICILIO**

**PAGAMENTI RATEALI  
PERSONALIZZATI**

**"Progetto Udire"**  
Società di protesizzazione acustica



**Le nostre sedi per essere vicini alle vostre esigenze:**

**Benvenuti Alpini!!!**

**PIACENZA**

Via Felice Frasi, 8 Tel. 0523 325857 Cell. 347 8661807

**BETTOLA**

Piazza Colombo, 21  
lunedì mattina 9-12

**BOBBIO**

Contrada dei Donati, 3  
Tel. 347 8661807  
sabato mattina 9-12

**PIANELLO V.T.**

P.zza Umberto I, 6  
Tutti i mercoledì 9-12

**PROTESI ACUSTICHE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE  
RIPARAZIONI E REVISIONI PROTESI DI TUTTE LE MARCHE | PROTESI SPECIALI PER BAMBINI  
ASSISTENZA PROTESICA | CONVENZIONI ASL e INAIL**



Tacchini Monica



Dallavalle Giovanna



**PARCHEGGIO GRATUITO** al "Garage San Francesco" in via S. Francesco, 6 a Piacenza (in pieno centro storico) presentando il nostro buono al momento del pagamento!



# 11 e 12 maggio

in Via Colombo 35,

Area Palazzo dell'Agricoltura

MERCATO DI CAMPAGNA AMICA: sabato dalle 8 alle 20  
domenica dalle 8 alle 18

MUSICA TRADIZIONALE: sabato alle 11.30 e alle 18  
domenica alle 11.30 e alle 16

**Mercato, tradizione  
e radici culturali  
del nostro appennino,  
con un tocco**

Mercato di Campagna Amica e Bottega di Campagna Amica salutano gli Alpini con il meglio delle eccellenze enogastronomiche del territorio e per festeggiare... **MUSICHE** della nostra tradizione che riportano alla memoria le affinità culturali dell'area appenninica

## “Alpino”

l'evento si tiene in  
occasione della 86<sup>a</sup>  
Adunata Nazionale  
degli ALPINI





Pietro Tansini con i commilitoni del 3° Artiglieria Alpina Gruppo Osoppo 27° Batteria, Pontebba, Caserma Bortolotti



Caserma Berchis di Udine - Pierangelo Arati, classe di leva 1940, impegnato nella prova di forza del sollevamento della bocca da fuoco di obice del peso di kg. 105, 13ª batteria gruppo Conegliano, 3° Artiglieria da montagna



Arturo Govoni presidente Sezione Alpini di Piacenza dalla fondazione (1922) al 1982 durante la Festa Granda a Bettola nel 1970



L'Aquila, 1969 - Enrico Rebecchi



1991 - Massimo Gabbiani, giuramento a Merano



# Ferito in Francia, scampato alla Russia e alla deportazione

## Le vicende del 98enne Benvenuto Cavanna col battaglione Susa

Giuseppe Benvenuto Cavanna ha appena compiuto 98 anni. E' infatti nato il 9 maggio 1915 a Prato Giardino, località a pochi chilometri da Groppallo, nel verde della montagna del territorio farinese. Festeggia così due volte in questi giorni, il compleanno e il grande evento dell'adunata nazionale che non vivrà in prima persona, ma che si farà raccontare da chi la vivrà direttamente, come gli alpini del gruppo di Groppallo che sfileranno con la sezione Ana di Piacenza.

Cavanna ha sempre vissuto a Prato Giardino con la famiglia, poi con la sorella e ora indipendente, con la collaboratrice Irina e i nipoti Piera Becci e Stefano Fumi che salgono a Groppallo ogni volta che sono liberi dal lavoro.

Giuseppe Cavanna era un giovanotto quando è stato chiamato a militare ed è partito con il battaglione Susa per il fronte francese. «In Francia sono stato ferito all'addome dalla scheggia di una cannonata a Termignon», un paesino a 17 chilometri da Modane, nel dipartimento della Savoia. Una ferita leggera che si è portato in Italia, a Susa, al rientro dei combattimenti prima di partire per il fronte greco albanese.



Benvenuto Cavanna; a sinistra nel 1995 premiato dal sindaco Claudio Maschi



Anni duri, di ricordi vividi e non piacevoli. Cavanna era conduttore di mulo, in questo contesto, come molti altri compagni addetti al trasporto di attrezzature e viveri con l'animale, fu destinato ai combattimenti dell'inverno tra il 1940 e il 1941. «Prima di noi - spiega Cavanna - sul monte in Albania c'è stata la fanteria e la loro fine è stata il congelamento delle gambe. Si facevano i rifugi sotto la neve. Poi siamo saliti noi alpini. Anche a noi è capitata quasi la stessa sorte. Io ho avuto i piedi congelati e non potevo

muovermi. Mi ricordo che una notte ho raggiunto piano piano la fureria e poi mi hanno fatto tornare in Italia per 50 giorni, all'ospedale di Rimini, in licenza di convalescenza.

«Al fronte non volevo sparare - ricorda Cavanna -. Mi nascondevo dietro le rocce. Vedevo i miei compagni morire. Io mi sono sempre salvato, ma ho visto tanti morti». E' scampato alla Russia e alla deportazione. «Dopo l'8 settembre - prosegue il 'vecio' alpino - tutti siamo scappati e abbiamo preso il treno per ritornare a casa.

Sul ponte di Bettola i tedeschi stavano per catturarci insieme ad un commilitone, fortunatamente i carabinieri del posto sono intervenuti facendo credere ai tedeschi che non eravamo soldati, ma uomini che lavoravano in paese. Provvidenzialmente sul treno ci eravamo tolti le divise militari e le abbiamo gettate dal finestrino. Se ci avessero catturati la nostra fine sarebbe stata la deportazione».

I tedeschi erano dappertutto, anche una volta raggiunta la sua abitazione a Prato Giardino.

«Scendevano da Monecari (un abitato in cima alla collina sopra Prato Giardino, ndr) - racconta Cavanna -, e rastrellavano chiunque trovasse. Con un amico ci siamo trovati davanti all'alt dei tedeschi. Lui è stato catturato, e poi salvato dalle suppliche di sua madre, io sono riuscito a fuggire in mezzo ai boschi». Cavanna ha frequentato il gruppo alpini di Groppallo quando era capogruppo Carlo Silva, scomparso lo scorso mese di gennaio. Nel 1995 ha ricevuto dalle mani dell'allora sindaco Claudio Maschi una targa di riconoscenza come "vecio".

Nadia Plucani



Brigata Julia, classe 1946: Giuseppe Carrà



Campo invernale 1969 - Perazzoli, Testa e Bottazzi, 76ª Compagnia Battaglione, Cividale

**Grassini**  
moda  
Benvenuti, Alpini!!

Via Bentelli ang. Bottini 6, Piacenza  
tel. 0523/480839 Linea bus n°2

Per le vostre  
cerimonie, il tempo  
libero, le mille  
occasioni quotidiane,  
vi proponiamo qualità,  
convenienza ed  
eleganza in taglie  
regolari, comode ed  
extra taglie!



**Confagricoltura  
Piacenza**

**SALUTA GLI ALPINI**

*coraggio, solidarietà, fratellanza e generosità*

**PIACENZA 2013**





Pontebba, campo invernale 1957 - Giuseppe Montari, 3° Artiglieria da montagna Julia, 22ª batteria "Gnanca se moro"



Gino Troglia uno degli Alpini accompagnatori di Re Umberto II sui campi di sci del Sestriere



1925 - Albino Patelli, classe 1907, artigiere di montagna presso la caserma di Alba (CN)



L'alpino Mattia con il cappello dello zio



Bettola, 1970 - Amedeo e Anna Gobbi



1977 - Fabrizio Badagnani, specialista al tiro, 155 Compagnia mortai battaglione Gemona Brigata alpina Julia



Grenoble, Francia, 1942 - Stefano Piccioni (primo a sinistra), classe 1922, Battaglione alpini sciatori Monterosa, in una foto subito precedente alla prigionia in Germania (1943-1944)

# A 99 anni è pronto all'adunata: «Se le gambe reggono ci sarò»

Enzo Molinari di Campremoldo Sopra, penna nera da otto decenni

«Sono 80 anni che porto il cappello alpino. E' una delle cose di cui vado più orgoglioso». Inizia così il racconto di Enzo Molinari che il prossimo 16 settembre taglierà il traguardo delle cento primavere. Ora Molinari, che abita a Campremoldo Sopra di Gragnano, vedrà coronare un sogno: «Non sono mai stato a un'adunata nazionale - racconta - e questa volta, se le gambe me lo permetteranno, non voglio perdermela».

In vista del grande evento si sta preparando ed ha "spolverato" i suoi ricordi di quando, giovanissimo, entrò a far parte degli alpini. Non aveva ancora 20 anni quando arrivò la chiamata al servizio di leva, poi svolto nel Battaglione Susa. In seguito fu richiamato alle armi prima sul fronte alpino, poi in quello jugoslavo e infine in Francia. «Mi ricordo - racconta - di quando nel 1939 mi trovavo su una mulattiera verso Moncenisio, al confine con il fronte francese. Dovevo montare la guardia e a un certo momento vidi sul lato francese un legno alpino con un fazzoletto bianco alzarsi e abbassarsi. Allora mi feci coraggio e gridai in francese: "Chi è là?". Dopo poco sentii una voce rispondermi in dialetto piacentino e scoprii che si trattava di un connazionale emigrato da giovane in Francia e poi arruolato con i francesi. Fu un episodio quasi buffo».

Enzo Molinari, di Campremoldo Sopra, compirà cento anni il prossimo 16 settembre e porta la penna nera da 80 anni: «Non sono mai andato a un'adunata nazionale - racconta - e questa volta, se le gambe me lo permetteranno, non voglio perdermela»



Il giorno dell'armistizio, l'8 settembre del 1943 era Oltralpe. «Partimmo in quattro - racconta Enzo Molinari - e fui l'unico a fare rientro». Una volta a casa Molinari ha trascorso tutto il resto della sua vita a Campremoldo Sotto prima, dove era nato e dove aveva imparato dal papà Angelo il mestiere di falegname, e a Campremoldo Sopra poi.

«Qui ho ancora il mio laboratorio - dice mostrando orgoglioso uno spazio dietro l'abitazione - dove lavoro quando non fa freddo». In bella mostra ci sono una miriade di oggetti intagliati con cura certosina, che l'arzilla falegname ancora lavora con maestria.

Oltre all'orgoglio alpino e alla passione per il mestiere che ancora pra-

tica, Enzo Molinari ha un altro grande amore. «Il mio gioiello più grande - dice - è mia moglie Maria Vergine, che da qualche anno non c'è più, ma che io sento sempre con me». Dal loro matrimonio sono nati i figli Piero e Piera. «Mio figlio purtroppo non c'è più» dice ancora Molinari che racconta di non essersi perso una sola festa alpina. «In passato partecipavo a tutte le feste organizzate in provincia. Mi piaceva stare insieme. Questa sarà la prima adunata nazionale a Piacenza. Se le gambe non mi faranno scherzi ci sarò».

Nel frattempo Molinari ha appeso in bella mostra il primo crest ufficiale dell'adunata di Piacenza, che gli è stato consegnato dal presidente provinciale Bruno Plucani, e una bellissima foto in bianco e nero di lui lungo la mulattiera del Moncenisio e una Croce al merito che il 24 febbraio del 1976 il colonnello comandante Cesare Paladino tributò al «soldato alpino Enzo Molinari».

Mariangela Milani

**Kikkosan**  
RISTORANTE GIAPPONESE

**MANGI COME E QUANTO VUOI**

/KAITEN/  
/SUSHI A NASTRO/  
/PRANZO € 10,00/  
/CENA € 18,00/  
/MENÙ ALLA CARTA

Via Emilia Pavese, 107 • Piacenza Tel. 0523 490033

**YAMASA**  
RISTORANTE BUFFET

**MANGI COME E QUANTO VUOI  
A PREZZO FISSO (BEVANDE ESCLUSE)  
TUTTI I GIORNI**

PRANZO € 8,00 / PERSONA  
CENA € 12,00 / PERSONA  
METÀ PREZZO PER I BAMBINI AL DI SOTTO DI 120 cm

VIA CALCIATI, 21 - PIACENZA - TEL. 0523 606327

**TSUKI**  
Ristorante Giapponese

**MANGI COME E QUANTO VUOI**

MENÙ ALLA CARTA A PREZZO FISSO  
BEVANDE ESCLUSE

PRANZO € 13,90 • CENA € 22,90

Piacenza - V.le S. Ambrogio, 43 - tel. 0523/330418  
chiuso martedì mattina


**TOYOTA**

 ALWAYS A  
 BETTER WAY

**AYGO EDITION**
**7.950 €**
**E NON HAI ANCORA VISTO IL TASSO.**

**TASSO ZERO, TAEG 5,69%. SOLO A MAGGIO.**

 CLIMA E RADIO CD DI SERIE.  
 ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE.

 Acquista  
 anche tu il biglietto  
 della lotteria 2013  
 di PROGETTO VITA  
 e partecipa  
 all'estrazione di tanti  
 fantastici premi.

**1° premio  
 TOYOTA AYGO**

 L'adunata  
 degli Alpini  
 a Piacenza  
 sarà la prima  
 adunata  
 cardioprotetta.

**LINEA AUTO**

St. Valnure, 18 - (bivio Galleana) - Tel. 0523.451740

[www.toyotapiacenza.it](http://www.toyotapiacenza.it)


Aygo Edition 1.0 3P € 7.950. Prezzo promozionale chiavi in mano (esclusi I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso PFU ex DM n. 82/2011 di € 5,25 + IVA) con il contributo della Casa e del concessionario. Anticipo € 2.910. 23 rate da € 96,08. TAN (fisso) 0%. TAEG 5,69%. Rata finale € 3.180. Durata del finanziamento 24 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese d'incasso € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 14,62. Importo totale finanziato e totale da rimborsare € 5.390 (oltre spese incasso rata e imposta di bollo). Protezione Persona, copertura Incendio e Furto e garanzia accessoria Kasko disponibili su richiesta. Salvo approvazione Toyota Financial Services. SECCI disponibile in concessionaria. Offerta valida fino al 31/05/2013 solo per vetture disponibili in stock. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 22.2 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 104 g/km.



1956 - Bassano del Grappa, 11ª squadra Car



Ettore Carini, nato a Bettola il 6 settembre 1937, mancato nell'agosto 2011



Felice Bozzi, arruolato a soli 17 anni e tre mesi nel 1917 nel IV Reggimento Alpini, poi sottufficiale nel Corpo



Ettore Rancati, "vecio" classe 1913, croce e Medaglia di Bronzo al valore in Eritrea e Abissinia



Camillo Taini, ufficiale medico alpino durante l'ultima guerra nella campagna di Russia, e, sotto, la motivazione relativa alla medaglia di bronzo al valor militare



Settembre 1970 - Un ricordo dall'Ottava Brigata Alpina Julia - Battg. Cividale: pausa pranzo durante la marcia da Chiusaforte all'altipiano del Montasio. Si riconoscono il serg. Migli ed il cap. Panni di Piacenza e due commilitoni parmensi



1966, campo estivo sulle Dolomiti - Daniele Fontanive 7° Reg. Alpini - Brigata Cadore - Batt. Belluno - 116ª Compagnia Mortaisti, con sede nella caserma Salsa di Belluno



Giuseppe Solari, foto della ferma da febbraio 1979 a febbraio 1980 a Tolmezzo, 3° Artiglieria da Montagna Gruppo Udine presso la Caserma intitolata al Gen. Cantore

## Il caporale Mazzari medaglia d'oro del campionato di sci

Nel 1988 con la sua squadra arrivò primo alla "Olimpiade militare"

«E pensare che non sapevo nemmeno sciare». Invece, il caporale alpino Matteo Mazzari ha imparato in fretta e, alla prima occasione utile, si è portato a casa la medaglia. E non un riconoscimento da poco: con la sua squadra - i mortaisti del battaglione Cividale - ha vinto gli annuali Campionati Sciistici delle Truppe Alpine (Ca. Sta), una specie di Olimpiade dei gruppi militari.

Era il 1988, a Sappada, in provincia di Belluno. Lì erano stati organizzati i giochi di quell'anno che prevedevano per i partecipanti una specie di biathlon che univa lo sci di fondo (fuori pista) con il tiro a segno. «Soltanto che invece della carabina, come si usa nelle normali olimpiadi, noi usavamo fucili automatici da 7,62 mm» ricorda il piacentino Mazzari, allora comandante della squadra vincitrice, la 115 Cp Mortai del Battaglione Cividale. «Erano presenti tutte le truppe alpine italiane, oltre a rappresentanti di altri Paesi come Germania e Inghilterra, assieme ad atleti della Nato. Si trattava di fare un percorso di guerra, sciando con tutta la squadra fuori pista per poi fermarsi a sparare ai bersagli. Eravamo tutti veramente inesperti e, pur con la buona volontà, non puntavamo alla vittoria, che di solito era riservata a brigate come la



1988 Sappada, il caporale Matteo Mazzari (il secondo in piedi da sinistra) con la sua squadra con la quale ha vinto le olimpiadi militari (Ca. sta), la 115 cp mortai Battaglione Cividale

Taurinense». E invece, chilometro dopo chilometro e sparo dopo sparo, al momento di fare la conta dei punti finali, la squadra comandata

da Mazzari è finita in testa alla classifica, vincendo il campionato. «Non se l'aspettava nessuno che un gruppo di mortaisti e di ra-

diofonisti potesse sbaragliare tutti gli altri» ammette. «E quando ci sono state le premiazioni finali, abbiamo avuto una certa soddisfazione».

Uno dei più inesperti, paradossalmente, era proprio Mazzari che prima d'allora non aveva mai toccato un paio di sci. «Gli Alpini ti fanno fare esercizio, ogni giorno, assieme ad altre attività come l'arrampicata su roccia. Così ho imparato. E i migliori vengono poi inseriti nelle Truppe Speciali Alpine, dove poi venivano presi i ragazzi che andavano a formare le squadre per i Ca. Sta. E così è stato per me. L'essere alpino è stata un'esperienza fondamentale, che ricordo con affetto: mi ha insegnato tante cose e soprattutto a stare in un gruppo ed esaltare il valore dell'amicizia. In più, proprio nella mia squadra, erano presenti anche alcuni piacentini; quindi, consolidare il gruppo è stato più facile».

E adesso l'ex caporale Mazzari ha cambiato completamente la sua attività, lavorando al pronto soccorso di Piacenza. Ma soprattutto non ha più usato un paio di sci. «Una volta che si è costretti a sciare tutto l'anno per 365 giorni, poi viene anche la voglia di smettere». Come dire: ho già vinto un'Olimpiade, ora posso anche riposarmi.

Cristian Brusamonti

p.28.01.13

# ASSISTENZA

## Amica

VIA MARTIRI DELLA  
RESISTENZA, 8  
PIACENZA

NUMERO VERDE

800 676166

CHIAMATA GRATUITA

HAI BISOGNO DELLA BADANTE A DOMICILIO?  
QUI È IL POSTO GIUSTO!

LA BADANTE... AL TUO SERVIZIO. AL RESTO... CI PENSAMO NOI.





**Banca  
Centropadana**

# *Una banca di valore*

41 Filiali, 155 Comuni  
compresi nelle province  
di Lodi, Milano, Pavia, Piacenza,  
Cremona, Alessandria.



**Filiale nella città di Piacenza**

*Via Manfredi, 92/B - Tel. 0523.716676*



Agostino Zavattoni, nato a Coli il 14-09-1914 e deceduto nel 1998. E' stato per diversi anni capogruppo della sezioni di alpini di Coli quando il presidente provinciale era il capitano Arturo Govoni



Guido Inzani, classe 1920, è scomparso nel 2012. Arruolato come alpino artigliere da montagna, combattè nella seconda guerra mondiale e fu in seguito partigiano nella Divisione Valdarda



Al chiodo della memoria: Guido Delindati, classe 1911, 1932 alle armi, 1935 Eritrea, 1941 foto e partenza Albania, 1943/1945 prigionia



Albino Risoli, classe 1919, Montezago



L'Aquila, luglio 1967 - Felice Pisaroni di Busseto, Giuseppe Croci e Guglielmetti, della provincia di Piacenza



Il neo alpino Ginevra Zanelli - classe 2011 - sulle orme del bisnonno Antonio Barbieri



Luca, pronipote di alpini



## Quella ragazzina di Bolzano che fece innamorare il tenente

«Appena l'ho vista mi sono detto: è la donna della mia vita»

Lei era un tenente alpino con le idee chiare in testa. Della montagna aveva imparato presto a percorrere i sentieri più impervi. Sapeva come orientarsi e cavarsela nelle situazioni più difficili. Ma nessuno gli aveva insegnato ad amare, finché non incontrò a Bolzano quella ragazzina con un tailleur di colore beige, o crema come si diceva allora. Lei frequentava ancora le superiori, non sapeva che presto si sarebbe iscritta all'università - la facoltà di Legge, a Pavia - e che avrebbe amato per sempre quell'alpino tanto determinato e coraggioso nella vita quanto ancora lontano dall'innamorarsi. L'alpino non è facile ad aprirsi. Ai primi contatti con una persona nuova si irrigidisce, come certi fiori selvatici delle sue montagne, diceva don Carlo Gnocchi. Era la fine degli anni Sessanta, tempi di cambiamento. È stata Patrizia a far riscoprire a Maurizio Manfioletti che sotto la divisa, prima di tutto, c'è un cuore che batte forte e dietro a un alpino ci può essere un padre e un marito ancora innamorato di sua moglie dopo quasi cinquant'anni di vita insieme.

«La mia era stata una scelta decisa, forte - racconta Manfioletti, oggi ingegnere in pensione, dalla sua casa di Piacenza, dove vive dal 1983 - ma quando ho visto Patrizia per la prima volta, ho pensato che fosse la donna della mia vita. L'ho pensato subito,



assolutamente. Ci siamo sposati il 21 ottobre 1970 a Bolzano e non me ne sono mai pentito un solo giorno. Sì,

l'essere alpino mi ha portato fortuna anche in amore. Ora sono emozionato per l'adunata a Piacenza, perché

Maurizio Manfioletti in divisa da alpino con la futura moglie Patrizia conosciuta durante il servizio militare a Bolzano «Era il lontanissimo 1970 - scrive - ed io, appena finito il corso e ottenuta la nomina a sergente, in attesa di diventare sottotenente, ho portato all'altare la ragazza di cui ero e sono tutt'ora innamorato»

ho partecipato a tante adunate, ma mai nella città dove vivo».

Maurizio e Patrizia hanno oggi due figli, Luca e Marco, di 41 e 38 anni. «A loro - racconta Maurizio - ho insegnato il valore dell'essere alpino, la solidarietà, l'amore per gli altri, la serietà. Sono stati anni bellissimi, anche se difficili. Il mondo degli alpini è un mondo pulito».

Pulito come l'amore per Patrizia. «Il primo appuntamento? L'ho convinta un giorno a "bigiare" la scuola: andava ancora alle superiori. È stato un giorno splendido, era il 9 novembre, me lo ricorderò sempre. Lei indossava un completo chiaro, è sempre stata una persona "tosta", decisa».

Maurizio Manfioletti ha inviato a *Libertà* la sua foto con una dedica da uomo di altri tempi, che merita di essere riportata, perché parla più di mille parole: in due righe riassume una di quelle storie "in divisa" che fanno bene al cuore. «Era il lontanissimo 1970 - scrive - e io, appena finito il corso e ottenuta la nomina a sergente, in attesa di diventare sottotenente, ho portato all'altare la ragazza di cui ero e sono tutt'ora innamorato. Che sia stata la divisa ad affascinarmi...». Sarà stata la divisa, forse, ma di sicuro anche quel cuore d'alpino che ancora batte forte, ogni giorno, per quella splendida ragazza con il tailleur beige.

Elisa Malacalza



In ricordo di Giuseppe Losi



Giovanni Dallavalle, classe 1946, in un momento di svago in montagna

**Piacenza Case s.a.s.**  
PROMOZIONE VENDITA IMMOBILI

Da 35 anni la nostra professionalità, competenza e trasparenza ti affiancano nella tua scelta più importante

PIACENZA - VIA SANTA FRANCA, 45 - ☎ (0523) 384549 4 linee r.a.



VOLTA



PIACENZA Piazza Cavalli 48/49 . Tel. 0523 315532 . Fax 0523 315267

VOGHERA Via Emilia 53 . Tel. 0383 41462 . Fax 0383 644256

www.voltaspa.com



Domenico Dallavalle, ma tutti lo chiamavano Paolo o Paulein, classe 1911 con i suoi commilitoni



1926, Susa (Piemonte) - Pietro Mozzi (a destra) de La Valle e Pietro Bellocchio (a sinistra) della Mazzucca di Bobbio, alpini rep. artiglieria di montagna



Carlo Alberici e Giovanni Rossi a Susa (Torino) nel 1940



1986 - Luciano Biolchi 1986 con Giorgia alla 1ª marcia degli Alpini a Lugagnano



Essere alpini è contagioso: Beatrice segue con passione papà Simone cantando tutte le canzoni



Vecio e boccia: Carlo Caravaggi (fondatore della sede di Castel San Giovanni) col nipote Giovanni Tosca durante la Festa Granda a Castello nel 2002

## I due fratelli alpini che ad Agazzano ridiedero vita alla Combattenti e reduci

Italo e Redento Ferrari, scampati all'8 settembre, sono stati tra i primi a creare in Valluretta l'associazione dopo la guerra. «All'Adunata ci saremo anche noi»

In due totalizzano quasi duecento anni, portati con grande dignità e con nel cuore la fierezza di essere alpini. Italo (Vittoli all'anagrafe) Ferrari, classe 1919, e Redento Ferrari, classe 1921, entrambi di Agazzano sono gli ultimi due rimasti di quattro fratelli i quali hanno tutti portato il cappello alpino. Verando, classe 1914, e Medardo, classe 1923, se ne sono purtroppo già andati ma Italo e Redento continuano a tenere alto l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia delle penne nere che per la prima volta quest'anno si riunirà a Piacenza per l'adunata nazionale. «Chissà - dicono i due fratelli di Agazzano - ci piacerebbe partecipare, vedremo se ci sarà modo di andare a Piacenza». Italo e Redento Ferrari, che sono originari della frazione di Sarturano e che furono entrambi insigniti della Croce di Guerra, furono tra i primi a dar vita mezzo secolo fa alla sezione Combattenti e Reduci di Agazzano. Italo, su proposta del presidente Giacomo Guerrieri, di recente è stato nominato dal presidente della federazione provinciale generale Raffaele Campus presidente onorario della sezione Combattenti e Reduci di Agazzano. La loro è la storia di una famiglia numerosa, erano otto tra fratelli e sorelle, che la guerra ha portato sui campi di battaglia. Tutti e quattro i fratelli si arruolarono ne-



AGAZZANO - Da sinistra Redento Ferrari, Giacomo Guerrieri e Italo Ferrari

gli alpini. Classe 1919 Italo partì il 17 marzo del 1940. Fu spedito a combattere in Grecia e Albania prima di essere mandato in Francia, passando per la Jugoslavia, dove lo colse

l'otto settembre. «Eravamo allo sbando - ricorda - e da Grenoble me la feci tutta a piedi fino a Torino quando riuscimmo a salire su di un treno». Da Torino la corsa fino a Ca-

stelsangiovanni con momenti da brivido come quando i tedeschi fermarono il treno in piena notte. «Mi puntarono una lampada addosso e mi chiesero i documenti» ricorda Italo Ferrari che si salvò soltanto perché il treno si rimise in marcia lasciando i tedeschi a terra. «Arrivammo a casa carichi di pidocchi» ricorda ancora l'alpino. Anche il fratello Redento ha alle spalle un'esperienza non meno avventurosa. Arruolato nell'artiglieria alpina a gennaio del 1941 fu mandato a Torino, Susa, Sestriere e Busson (nell'alta Marna francese). «Sul finire della guerra ci portarono in Italia - racconta Redento - restammo chiusi su di un treno undici giorni senza mangiare nulla se non crusca bollita nell'acqua». Il treno venne trasferito in Calabria. «Aspettavamo una truppa alleata» ricorda l'alpino che fu poi rispedito in Liguria da dove dovette camminare a piedi per raggiungere Agazzano. «Mangiavamo i frutti che trovavamo e scambiavamo i vestiti con qualche soldo per poter sopravvivere» racconta. Una volta tornati in Valluretta i due ripresero la loro vita, mantenendo sempre nel cuore l'amore per il cappello alpino che ancora custodiscono gelosamente e impegnandosi, attraverso i Combattenti e Reduci, a mantenere vivo il ricordo di ciò che è stato.

Mariangela Milani

### A che punto è la sfilata? Scopritelo su Fb o Twitter

A che punto è la sfilata? Quale sezione sta sfilando? Siamo ritardi? Siamo in anticipo? Quest'anno, a Piacenza, per rispondere a queste domande, non occorrerà più chiamare l'amico che si trova in "zona tribune" ma sarà sufficiente collegarsi a Twitter e Facebook. Durante tutto lo svolgimento della sfilata, informa il sito dell'Ana, sulle pagine dell'Associazione, ad intervalli regolari, sarà pubblicato il nome della sezione che sta passando davanti alle tribune principali. Un modo per rendere un servizio utile agli alpini perché i nuovi strumenti di comunicazione possono essere utilizzati anche come strumenti di servizio.

A che punto è la sfilata? Quale sezione sta sfilando? Siamo ritardi? Siamo in anticipo? Quest'anno, a Piacenza, per rispondere a queste domande, non occorrerà più chiamare l'amico che si trova in "zona tribune" ma sarà sufficiente collegarsi a Twitter e Facebook. Durante tutto lo svolgimento della sfilata, informa il sito dell'Ana, sulle pagine dell'Associazione, ad intervalli regolari, sarà pubblicato il nome della sezione che sta passando davanti alle tribune principali. Un modo per rendere un servizio utile agli alpini perché i nuovi strumenti di comunicazione possono essere utilizzati anche come strumenti di servizio.



**Luigi acerbi & figlio** S.r.l.  
dal 1951

• RISCALDAMENTO • CLIMATIZZAZIONE • ENERGIE ALTERNATIVE



**DOMOTECNICA**  
Installatori in Franchising

punto verde  
del  
Risparmio  
Energético



ISO 9001  
BUREAU VERITAS  
Certification



SEDE  
ACERBI LUIGI & FIGLIO SRL

SEDE IN VIA CAMPAGNA N. 135 - PIACENZA - TEL. 0523 / 499248 - FAX 0523 / 499128 acerbi.luigi@acerbiluigi.it - sito internet: acerbiluigi.it



un e *W*iva per *gli Alpini*  
dagli amici piacentini

Il centro commerciale Gotico  
dà un caloroso benvenuto all'adunata annuale degli Alpini,  
momento di festa per la città e grande occasione per stare insieme  
all'insegna dell'amicizia e del divertimento.



12 MAGGIO CENTRO COMMERCIALE CHIUSO



Aquila, ottobre 1967 - Piacentini al B. A. R. della Julia: Peroncini, Piria, Tinelli, Caggiati e Anelli



1997 - Eugenio Marazzi in licenza, festa Gruppo Sarmato: con il nonno Ettore Poggi, il papà Domenico, la mamma Bruna (madrina del gruppo) e lo zio Sesto



Ricordi di guerra - Alfredo Inzani (2° in piedi a sinistra) e, sotto, una cartolina dal fronte (1940)



## Dal fronte francese a partigiano: la storia eroica del generale Corbelli

Originario di Piozzano, dopo la guerra fu giudice nel tribunale militare  
La famiglia: «Ci piacerebbe fosse ricordato durante l'Adunata nazionale»

La grande Adunata Nazionale sarà anche il momento per fare memoria di tutti quegli alpini che oggi non ci sono più. Figure spesso dai contorni eroici, come Domenico Corbelli, generale degli alpini pluridecorato della Seconda Guerra Mondiale nonché partigiano al seguito della leggendaria divisione Giustizia e Libertà. Classe 1916, originario di Piozzano, Corbelli trascorse gli anni della giovinezza insieme ai suoi sei tra fratelli e sorelle nella frazione di San Nazzaro dove la madre, Angela Speltini, era maestra elementare. Il padre Olinto era invece un maresciallo dei carabinieri che con tutta probabilità trasmise al figlio un innato senso del dovere e di rispetto verso il valore della patria. «Per noi fu un esempio - dice il fratello Luigi - e anche per chi lo conobbe fu un eroe e a-

desso ci piacerebbe venisse ricordato in occasione di questo grande evento». La famiglia Corbelli seguì gli spostamenti della madre che nel frattempo era stata trasferita a Gragnano. In particolare Domenico ne seguì anche le orme visto che studiò al Colombini per poi diventare maestro. Un lavoro questo che lo portò in seguito a trasferirsi a Brunico, in Val Pusteria. Fu qui che decise di arruolarsi nel corso allievi ufficiali di completamento a Bassano del Grappa, al termine del quale divenne ufficiale permanente. Allo scoppio della guerra fu spedito in Francia, con l'11esimo battaglione alpini Bolzano divisione Pusteria. Durante questa prima esperienza, che terminò con l'armistizio con la Francia, il coraggio dimostrato gli valse una croce al valore seguita da una medaglia d'argento, una croce al valore e

una promozione come capitano per l'eroismo dimostrato sul fronte greco albanese dove Domenico Corbelli, nonostante fosse ferito alla schiena, non si mosse dalla sua postazione. Le vicissitudini dell'alpino originario di Piozzano non terminarono qui. In seguito fu spedito in Montenegro dove l'8 settembre del 1943, giorno dell'armistizio, anziché arrendersi riuscì a rientrare con una parte dei suoi uomini. A questo punto iniziò la seconda parte dell'esperienza di Corbelli il quale, rientrato a Gragnano, decise di raggiungere i partigiani sopra Perino. Fu il leggendario comandante Fausto Cossu a dare a Corbelli il compito di riorganizzare le fila dei

partigiani, della Valtidone e Valluretta, provati dopo i terribili rastrellamenti del 1943. Durante questo periodo ci fu un altro degli appuntamenti con il destino quando, fermato a Groppo Arcelli da una truppa di repubblicani, Corbelli fu catturato dopo essersi attardato per nascondere una lista con i nomi dei suoi compagni. Incarcerato a Piacenza si salvò perché fu scambiato per un ufficiale tedesco. Terminata la guerra tornò ad indossare il cappello alpino ricoprendo vari incarichi a Cuneo, Brunico e Verona fino a diventare generale e anche giudice presso il tribunale militare di Verona. Si spense nel 1989, a 73 anni.



Domenico Corbelli (1916-1989)



Natale 1976 Caserma d'Incau Solideo di Ugovizza - Gruppo di alpini piacentini della 20ª Compagnia Alpini del Battaglione Cividale (Brigata Julia). Da sinistra: Ginetto Maiocchi di Cortemaggiore, Antonio Bazzoni di Pellegrino Parmense, Gianfranco Barbieri di Piacenza, Paolo Sprega di S. Protaso, Paolo Bosi di Pontenure e, accosciato, Giorgio Solari di Castellarquato

©10.05.13

### Corsi di laurea

- Architettura Ambientale
- Ingegneria Meccanica

### Corsi di laurea magistrale

- Architettura
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Energetica



Rapporto diretto con i docenti e il mondo del lavoro  
7.000 m<sup>2</sup> di spazi per gli studenti  
Aule informatizzate e aule studio  
Laboratori di ricerca a supporto della didattica  
Residenze universitarie  
Borse di studio  
Biblioteca  
Ambiente internazionale

**Politecnico di Milano sede di Piacenza**  
Via Scalabrini, 76 - [www.piacenza.polimi.it](http://www.piacenza.polimi.it)

POLITECNICO DI MILANO





Alpini piacentini e non a Tarvisio nel gennaio 1971



2004, Adunata Nazionale Trieste - Da sinistra, Franco Gabbiani (Piacenza), Romano Martinis (Latisana UD), Gigi Tarditi (Alba CN), Stersai (Trieste) e Tricca (Abruzzo)



L'Aquila, aprile 1974 - C. A. R Julia, Caserma Rossi. Secondo da destra Stefano Follini, davanti a lui in primo piano Luigi Ferdenzi



# «Rinunciò al Tour de France per servire la Patria sul Carso»

L'alpino Carlo Gatti, gragnanese: al fronte ritrovò un amico

È stato uno dei primi piacentini - probabilmente il primo - a vincere una corsa importante di ciclismo su strada, la Milano-Busalla del 23 aprile 1911. Ed era anche un valoroso Alpino del 3° Reggimento, 232/ma Compagnia, battaglione "Valdora". Parliamo di Carlo Gatti, gragnanese, di una famiglia radicata nel territorio da varie generazioni. «Aveva la possibilità di partecipare ad un Tour De France ma ha preferito servire la Patria e partire per la Prima guerra mondiale», afferma il settantenne Gianbattista Gatti, figlio di Carlo, ricordando le avventure del padre. Gianbattista, quando è diventato a sua volta genitore, ha deciso di chiamare Carlo anche il suo erede, proprio in suo onore. Carlo è, oggi, il titolare del bar Gatti che si affaccia sulla piazza della chiesa di San

Michele Arcangelo, a Gragnano. Locale, che era anche trattoria fino agli inizi degli anni '90, tramandato di generazione in generazione. Ma torniamo a quel passato da "penna nera" di Carlo Gatti, nato il 4 febbraio del 1893, a Gragnano. «Papà mi ha raccontato - ricorda Gianbattista - di aver combattuto sul Carso e di essere stato uno dei primi ad entrare a Gorizia. Proprio sul Carso, combatteva senza saperlo a fianco di un altro gragnanese, Mario Pinotti. Il modo in cui s'incontrarono al fronte è quasi da non credere. Una sera durante una razzmata di un generale ad alcuni mi-



Carlo Gatti era un alpino e un campione di ciclismo

litari, mio padre si lasciò andare con un'espressione in dialetto piacentino». Pinotti, che si trovava a diversi metri da Gatti, sentì quelle parole e disse: «Questo non può che essere Carletu dla Gatta», ricorda Gianbattista, memore dei racconti del papà. «Stettero insieme qualche ora a chiacchierare, si erano ritrovati in guerra due vecchi amici e compaesani». Da aneddoti curiosi ad altri più tristi, propri del volto meno umano di un conflitto. «Una volta mi disse di aver visto tanti morti da perdere il conto, tragedie da non credere per la loro brutalità - dice Gianbattista -. Aveva

aggiunto che lui, per fortuna, era riuscito a tornare a casa sano e salvo. Mio padre era orgoglioso di essere un Alpino, di servire il suo Paese per il bene comune, seppur con grandi sacrifici. Aveva la patente e, proprio per questo, durante la guerra le alte sfere in comando lo assegnarono anche alla sezione trasporti. Nel frattempo era diventato sergente, rimanendo un fedele Alpino fino al midollo». Carlo Gatti morì a Gragnano l'11 maggio del 1966. Anni prima venne decorato con una Croce al merito di guerra per quanto fatto nel conflitto del 1915-1918. «Aveva visto tanti suoi compagni e tante persone morire - conclude Gianbattista -. Gli piaceva ricordare, quando parlava della Prima guerra mondiale, che sul campo i soldati italiani avevano vinto».

Riccardo Delfanti



1953, Dolomiti occidentali - Massimo Orlandi in cordata fissa alle Cime di Lavaredo, rifugio Puez, mt 2475

## Il futuro merita di essere pensato.

Università Cattolica,  
il presente del futuro.

### Piacenza-Cremona

Agraria, Economia e Giurisprudenza, Scienze della formazione.

3 facoltà per 13 corsi di laurea.

Scegli la tua destinazione.



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



Luigi Longinotti (1915-2006) secondo da destra in seconda fila



1967, Dolomiti Carniche - Bruno Pozzoli con i commilitoni sulla maestosa Creta Grauzaria, m. 2400



## Su Telelibertà tutta la sfilata in diretta, minuto per minuto

Si inizia con l'alzabandiera questa mattina in piazza Cavalli

Dopo la lunga attesa anche Telelibertà è pronta a raccontare ai suoi telespettatori l'Adunata nazionale degli Alpini, un evento storico per la città di Piacenza. L'emittente dei piacentini ha seguito le tappe di avvicinamento alla manifestazione varcando i confini provinciali con la trasmissione "Alpini, aspettando l'adunata" che ha portato la troupe televisiva a Bolzano, cuore pulsante delle Truppe alpine per intervistare il generale di Corpo d'Armata Alberto Primicerj e per conoscere più da vicino il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, fiore all'occhiello dell'Esercito Italiano.

Ai microfoni di Telelibertà hanno raccontato le loro storie personali l'alpino più anziano, quella più giovane, vip che hanno svolto il servizio militare tra le penne nere, autorità, commercianti e gente comune che attende di assistere da vicino alla sfilata di domenica quando 80mila alpini invaderanno le vie principali di Piacenza.

Telelibertà seguirà da vicino tutti gli appuntamenti fondamentali della manifestazione: dall'alzabandiera di oggi, venerdì, in piazza Cavalli che dà il via ufficiale all'Adunata fino al "passaggio della stecca", momento con-



La giornalista di Telelibertà, Nicoletta Marengi, al seguito del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti

clusivo dell'evento in programma domenica sera sempre in piazza Cavalli.

Le tradizionali edizioni quotidiane del telegiornale raggiungeranno, grazie alla diretta, i punti

principali della manifestazione. Venerdì 11 maggio dalle 20 alle 22 Telelibertà scenderà in piazza Cavalli per presentare in diretta l'evento ai piacentini grazie alla collaborazione di Teleboario, emit-

tente che da anni segue in esclusiva nazionale le adunate degli Alpini. Durante la trasmissione ascolteremo le testimonianze degli organizzatori, delle autorità e dei cittadini illustrando nel dettaglio gli appuntamenti previsti.

Nella giornata di domani, sabato, Telelibertà trasmetterà alle 18.30 la Messa solenne che verrà celebrata in Duomo e alle 20.30 il saluto e il commento delle autorità dal Teatro Municipale. Nella giornata di domenica i piacentini potranno seguire in diretta su Telelibertà 2 (LCN 289) tutta la sfilata a partire dalle 9 fino al termine della manifestazione. Telelibertà (LCN 98) proporrà le edizioni del telegiornale delle 13.15 e delle 19.30 in diretta da piazzale Libertà dove sarà collocata la tribuna d'onore. L'emittente locale seguirà in diretta la sfilata dell'ultima sezione, quella di Piacenza, che raggiunto il Dolmen, a differenza delle altre sezioni, svolgerà su corso Vittorio Emanuele per raggiungere piazza Cavalli dove consegnerà la "stecca" alla città di Pordenone, assegnataria dell'adunata del 2014. Dopo il momento conclusivo lo spazio sarà dedicato ai commenti e al bilancio di un evento unico per la nostra città.

Nicoletta Marengi



Da sinistra, l'indimenticato ed indimenticabile presidente provinciale Alpini di Piacenza comm. Arturo Govoni con il capogruppo di Podenzano cav. Luigi (Gino) Plucani



Don Bruno Negri, cappellano sezione provinciale Alpini di Piacenza, con il presidente del gruppo di Podenzano, cav. Piero Tagliaferri



Tarvisio, 1973 - Fausto Merli, stremato dopo una lunga marcia, è vegliato dal mulo Ponsacco, 3° Art. Montagna - Julia

### PIZZOSTERIA LA VECCHIA CAMBUSA

Nello storico indirizzo di  
via Castello 4/6  
San Polo di Podenzano (PC)  
tel. 0523/558507



Osteria / Bottega

**si fa in due**  
dopo la marcia  
**tutti a tavola**  
con le nostre  
**specialità**

[www.osterialacambusa.com](http://www.osterialacambusa.com)



### PESCE

Nella nuova Cambusa di  
Via Colombo 79  
San Polo di Podenzano (PC)  
tel. 0523/558548

Aldo propone:

- pesce tutti i giorni
- martedì arrivi dal mercato di Milano
- mercoledì serata antipasto
- menù lavoro a prezzo fisso

**DOMENICA A PRANZO SEMPRE APERTO**



Giacomo Bengalli, di Pianello V.T., nel 1969 sul ghiacciaio Rhuitor



La piccola alpina Maya è pronta per l'Adunata



Aldo Visigalli



Alfredo Merli, caserma Cantore a Gemona del Friuli nel 1969



Caporale Camisa Dorino (1953) Battaglione Trento 6° - B. Tridentina

## Il programma dell'86ª Adunata

### Venerdì 10 maggio

- ore 9: Alzabandiera (Piazza Cavalli)
- a seguire: Deposizione corona ai Caduti (Piazzetta Mercanti)
- ore 11: Inaugurazione "Cittadella degli Alpini" (Campo Daturi)
- ore 14: Inaugurazione opera di Protezione Civile (Parco giardino INA, via Raineri)
- ore 16: Incontro dei presidenti Sezioni ANA all'estero con esponenti del C.D.N. (Auditorium Sant'Illario - Corso Garibaldi, 17)
- ore 17 [EVENTO COLLATERALE]: celebrazione della ricorrenza di Piacenza Primogenita d'Italia con rievocazione del Plebiscito in piazzetta San Francesco (piazzetta Cavalli).
- ore 18.30: Arrivo dei Gonfaloni: Regione Emilia Romagna - Provincia di Piacenza - Comune di Piacenza e tutti i Comuni della Provincia di Piacenza, Labari e Vessilli delle Associazioni combattentistiche e d'arma (Porta Borghetto)
- a seguire: Arrivo del Labaro dell'Associazione (Porta Borghetto)
- a seguire: Arrivo della Bandiera di guerra, onori iniziali e sfilamento (Via Cardinale Maculani - Piazza Milano - Via Risorgimento - Via Cavour - Piazza Cavalli) - onori finali e partecipazione alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale per la ricorrenza dell'adesione quale primogenita Città al Regno d'Italia (Piazza Cavalli e Sala del Consiglio Comunale)

### Sabato 11 maggio

- ore 8: Visita del presidente al Servizio d'Ordine Nazionale (Sede S.O.N. - Caserma Bixio)
- ore 10.30: Incontro con le delegazioni ANA all'estero, le delegazioni I.F.M.S. e i militari stranieri Segue buffet ad invito. (Palazzo Gotico)
- ore 12: Lancio di Paracadutisti (eventuale, Stadio Comunale)
- ore 16: Messa in suffragio ai Caduti celebrata dall'Ordinario militare e concelebrata dal vescovo di Piacenza e dai cappellani militari (Duomo di Piacenza)
- ore 18.30: Saluto del Sindaco e

del presidente nazionale ANA alla autorità, al Consiglio Direttivo Nazionale e ai presidenti di sezione ANA; consegna del "Premio giornalista dell'anno 2012" (Teatro Municipale, via Verdi 41)

ore 20.30: Concerti di cori e fanfare (Città e Comuni limitrofi).

### Domenica 12 maggio

- ore 8-8.30: Ammassamento (Zona compresa tra via Europa, via Farnesiana, via Beati)
- ore 8.45: Resa degli onori iniziali (Strada Farnesiana)
- ore 9: sfilata (Strada Farnesiana - Piazza Velleia - piazzale Libertà - stradone Farnese - corso Vittorio Emanuele II - piazzale Genova)
- a seguire: Scioglimento (Piazzale Genova - Via Genova - Via XXIV Maggio - Via 4 Novembre)
- a seguire: Ammainabandiera (Piazza Cavalli)

Il programma completo ed eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it)

### La cittadella degli alpini

Fino al 12 maggio il Campo Daturi ospita la Cittadella degli Alpini, con una suggestiva esposizione di mezzi e gli equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione ai reparti alpini dell'Esercito. Sarà un'attrazione per tutti i piacentini, in particolare per i giovani, scolaresche comprese, ai quali sarà dedicata la giornata di oggi dopo quella di ieri, giovedì. La cittadella è organizzata su tre aree, dedicate alla montagna, alle operazioni e ai mezzi, e alla storia del Corpo, con esposizione di cimeli d'epoca. Tra le attrazioni: un ponte tibetano, una palestra di roccia e la pista da fondo sintetica.

### La città vestita di tricolore

Tutti i cittadini sono invitati a esporre la bandiera italiana sulla propria abitazione. Il tricolore esposto in verticale deve avere il verde in alto, se esposto in orizzontale deve avere il verde a sinistra.

## Servizi

### Salute

Nei giorni dell'Adunata saranno potenziati i servizi di assistenza sanitaria:

- continuità assistenziale (Guardia medica tel. 0523 302224), con medici presenti nelle sedi Cri (viale Malta) e Croce Bianca (via Colombo) in aggiunta alla sede di via Anguissola.
- punti medici straordinari costituiti da un ospedale da campo in piazza Casali, 3 posti medici avanzati ai chiostrini del Duomo, in via Farnesiana e in via Alberici e 6 posti di prima assistenza a piazzale Libertà, al campo Daturi, a piazzale Marconi, in via Verdi, in piazzale Genova e in piazza Cavalli.

### OSPEDALE

Le attività e gli orari di apertura al pubblico dei reparti dell'Ospedale di Piacenza saranno regolari.

Sarà aperto il parcheggio auto del Policlinico.

Per accedere al Pronto soccorso, in automobile sarà necessario passare da piazzale Torino (utilizzando la nuova rampa).

I seguenti servizi Ausl saranno chiusi al pubblico da oggi, venerdì 10, a domenica 12 maggio (info su [www.ausl.pc.it](http://www.ausl.pc.it) o tel 0523.302224):

- gli uffici e gli sportelli nelle sedi di piazzale Milano e dell'Ospedale di Piacenza;
- il Centro diurno del dipartimento di Salute mentale di piazzale delle Crociate.

Saranno sospese le attività ambulatoriali in Ospedale (compreso il laboratorio analisi) e nelle sedi di piazzale Milano, Baia del Re, presso le case di cura Piacenza e Sant'Antonino e in piazzale Torino.

### FARMACIE

Queste le farmacie aperte a Piacenza e provincia nei giorni 10, 11 e 12 maggio 2013

### PIACENZA

SERVIZIO DIURNO (8.30 - 22)  
- Dr. Raimondi - Via Emilia Pavese, 86

- Dr. Bertuzzi - Via Roma, 141

SERVIZIO NOTTURNO (22 - 8.30)  
Venerdì 10 maggio  
- Dr. Caberti - Via Martiri della Resistenza (ang. Via Trivioli, 4)  
Comunale Europa - Via Calciati, 25

### Sabato 11 maggio

- Dr. Marcello Croci - Piazza Cavalli, 29  
- Comunale Europa - Via Calciati, 25  
- Comunale Via Manfredi - Via Manfredi, 72/B

Domenica 12 maggio  
- Dr. Davide Zacconi - Via Legnano, 5

Inoltre nei giorni di venerdì 10 e sabato 11 maggio sono aperte tutte le farmacie del Capoluogo durante l'orario diurno.

### Domenica 12 maggio effettueranno aperture straordinarie le seguenti farmacie:

- Dr. Ambrogi Franco - Stradone Farnese, 48  
- Dr. Bertuzzi Carlo - Via Roma, 141  
- Dr. Bonora Maurizio - Via Genova, 20  
- Dr. Caberti Elisabetta - Via Trivioli, 4  
- Dr. Corvi Antonio - Via XX Settembre, 65  
- Dr. Corvi Cardona Antonio - Via Colombo, 124  
- Dr. Corvi Gianni - Corso Vittorio Emanuele, 121  
- F. Cia Camillo Corvi S.A.S. - Via XX Settembre, 106  
- Dr. Croci Marcello - Piazza Cavalli, 29  
- Dr. Croci Martina - Via Sopramuro, 7  
- Dr. Dallavalle - Viale Dante, 34  
- Dante S.N.C. - Via Nasolini, 56  
- Farnesiana S.N.C. - Via Farnesiana, 100/E  
- Dr. Fiorani Francesca - Piazza Borgo, 40  
- Dr. Laneri Roberto - Corso Vittorio Emanuele, 64/66  
- Dr. Losi Elena - Via Malaspina, 2/A  
- Dr. Parmigiani S.N.C. - Piazza Duomo, 41  
- Dr. Prati Aurora - Via Taverna, 74  
- Dr. Raimondi Paola - Via Emilia Pavese, 86  
- Rastelli S.N.C. - Via Emilia Pavese, 23  
- San Giacomo - Via Vittorio Veneto, 88  
- San Lazzaro - Via Emilia Parmense, 22/A  
- Dr. Zacconi Filippo - Via Pietro Cella, 56  
- Comunale Europa - Via Calciati, 25  
- Comunale Di Via Manfredi - Via Manfredi, 72/B

### PROVINCIA

SERVIZIO DIURNO (8.30 - 19.30)  
BOBBIO - dr. Garilli, piazza S. Francesco, 17  
CAORSO - dr. Genesi, via Marconi, 2

CARPANETO - dr. Tirelli, viale Vittoria, 1  
CASTELSANGIOVANNI - dr. Bozzi, Corso Matteotti, 35  
CORTEMAGGIORE - dr. Erba, via Cavour, 22  
FERRIERE - dr. Scaramuzza, piazza della Repubblica, 2  
FIORENUOLA - dr. Mantovani, piazza Molinari, 2  
GAZZOLA - dr. Dieci, via Roma, 82/1  
GROPPARELLO - dr. Zampetti, piazza Roma, 8  
LUGAGNANO - dr. Sozzi, piazza IV Novembre, 19  
NIBBIANO - dr. Bosi, piazza Martiri della Libertà, 6  
RIVERGARRO - dr. Andena-Massarini, via San Rocco, 16  
ROTTOFRENO - dr. Zangrandi, via Emilia, 29/A  
VIGOLO MARCHESE - dr. Tosatti, via Verdi, 5  
VIGOLZONE - dr. Bongiorno, via Roma, 103  
ZIANO - dr. Lechi, via Roma, 78

SERVIZIO NOTTURNO (19.30 - 8.30)  
Venerdì 10 maggio  
BOBBIO - dr. Garilli, piazza S. Francesco, 17  
CASTELSANGIOVANNI - dr. Bozzi, Corso Matteotti, 35  
FERRIERE - dr. Scaramuzza, piazza della Repubblica, 2  
FIORENUOLA - dr. Mantovani, piazza Molinari, 2  
SABATO 11 e Domenica 12 maggio  
BOBBIO - dr. Garilli, piazza S. Francesco, 17  
CASTELSANGIOVANNI - dr. Bozzi, Corso Matteotti, 35  
FIORENUOLA - dr. Mantovani, piazza Molinari, 2  
RIVERGARRO - dr. Andena-Massarini, via San Rocco, 16

### APERTURE STRAORDINARIE

CASTELSANGIOVANNI - dr. Garavani snc, Corso Matteotti, 76 (aperto l'intera giornata di sabato 11 maggio e al mattino di domenica 12 maggio)  
LUGAGNANO - dr. Sozzi, piazza IV Novembre, 19 (turno straordinario notturno venerdì 10 maggio e sabato 11)  
TRAVO - dr. Colombi, via Roma, 15 (turno straordinario notturno venerdì 10 maggio e sabato 11)

0523.330033 per informazioni farmacie di turno del capoluogo e della provincia  
A Piacenza è possibile accedere alle farmacie, in servizio di turno,

ricomprese nella ZTL, comunicando al farmacista il numero di targa del proprio mezzo.

### Raccolta dei rifiuti

La raccolta rifiuti per gli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie ecc...) sarà intensificata e garantita tutti i giorni fino a domenica, con inizio alle ore 6.

- La raccolta del cartone, per le utenze commerciali oggi, venerdì, avrà inizio alle ore 8; la raccolta di sabato sarà anticipata a oggi (venerdì) con inizio alle ore 12.

### Oggi (venerdì) e domani (sabato) saranno sospese le seguenti raccolte di:

- plastica/barattoli (bidone blu) per le utenze domestiche; per le utenze commerciali raccolta nella sola giornata di oggi (venerdì) dalle ore 7;

- vetro (bidone verde) per i condomini, la raccolta è stata anticipata a mercoledì e giovedì;

- carta (bidone grigio coperchio giallo), con unica raccolta, nella notte tra oggi (venerdì) e domani.

- Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati (sacco nero) sarà sospeso nella giornata di domani (sabato 11).

I centri di raccolta di via XXIV Maggio e via Pastore, sabato e domenica saranno chiusi. Sarà garantito lo svuotamento dei cassonetti stradali dei rifiuti indifferenziati; si raccomanda ai cittadini di evitare di depositare i rifiuti fuori dai contenitori.

### Scuole

Oggi (venerdì 10) e sabato 11 maggio le lezioni saranno sospese in tutte le scuole di ogni ordine e grado (nidi, scuole d'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, professionali, enti di formazione, istituti di istruzione superiore).

Dalle ore 14 di ieri (giovedì 9 maggio) alle 14 di lunedì 13, inoltre, non sarà possibile utilizzare le palestre scolastiche, destinate a ospitare cori e fanfare.

### Aree verdi

Il parco della Galleana, il parco di Montecucco e i giardini Margherita resteranno chiusi da lunedì 6 a domani, sabato 11 maggio.

**vantage**  
SPORT - MODE

GUARDAMIGLIO (LO)  
Via Roma, 148 • Tel. 0377 51069  
SIAMO DI FRONTE  
» USCITA PIACENZA NORD «

le **Migliori Marche**



ai **Prezzi Più Bassi**

NUOVE COLLEZIONI Primavera-Estate 2013

APERTO DOMENICA POMERIGGIO • dalle 15.30 alle 19.00

PRESENTANDO QUESTO COUPON IN CASSA

**vantage**  
SPORT - MODE

VALIDO PER OTTENERE LO  
**SCONTO AGGIUNTIVO**  
del **15%**  
NELLE 3 GIORNATE  
DEGLI ALPINI  
(10, 11, 12 Maggio)

In occasione delle 3 Giornate di  
**Adunata Nazionale ALPINI**  
(10, 11, 12 Maggio)

AGGIUNGIAMO un **ULTERIORE**  
**15% di SCONTO** alle **PROMOZIONI** in corso.

## Cosa cambia in città

### DIVIETI DI SOSTA

► In città sono stati progressivamente istituiti divieti di sosta e modificate alla viabilità in varie zone della città interessate dagli allestimenti.

### ZONA ROSSA / CIRCOLAZIONE

► Dalle ore 17 di ieri, giovedì 9, fino alle ore 5 di lunedì 13, una zona del centro sarà chiusa al traffico (in alcune aree ci saranno divieti più ampi, segnalati in loco).

- I residenti e i mezzi che effettuano gli approvvigionamenti (a servizio di comunità, bar, negozi, bancarelle...) potranno transitare oggi (venerdì), sabato e domenica dalle 0 alle 8.

- I residenti che hanno un ricovero per il proprio veicolo (garage, posto auto) potranno accedere anche il giovedì e venerdì tra le 18 e le 20.

- Alcuni mezzi espressamente autorizzati (pronto intervento, servizi domiciliari sociali e sanitari, manutentori in servizio di emergenza, personale medico in visita domiciliare ecc...) potranno transitare sempre, compatibilmente con il flusso pedonale che interesserà numerose vie cittadine.

- Non sarà comunque possibile transitare nelle vie occupate da strutture fisse.

- L'accesso alla zona rossa potrà avvenire esclusivamente attraverso 5 varchi: piazzale Libertà, rotatoria via X Giugno/via Sant'Ambrogio, rotatoria via campagna/via XXI Aprile, piazzale Torino, piazzale Roma.

### ZONA ROSSA / PARCHEGGIO

► In molte strade della zona rossa sarà possibile sostare anche durante l'Adunata, mentre in alcune vie saranno istituiti divieti di sosta con rimozione forzata.

Si suggerisce a chi risiede in tale zona di individuare per tempo una collocazione per il proprio mezzo all'esterno dell'area dell'Adunata o in area privata.

Dalle ore 17 di ieri (giovedì 9) alla mezzanotte di domenica 12 il Comune mette a disposizione di chi risiede nella zona rossa e non dispone di ricovero per il veicolo 1.300 posti auto gratuiti in alcuni parcheggi o garage del centro storico. Per utilizzare tali parcheggi i residenti della zona rossa dovranno richiedere un apposito pass, online sul sito [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) (dove sono pubblicati anche criteri e modalità di rilascio) o presentandosi al Quinfo in piazza Cavalli - cortile di Palazzo Gotico - o alla Polizia Municipale in via Rogiero 3, muniti di documento di identità attestante la residenza.

I pass saranno rilasciati sino a esaurimento posti con priorità a chi risiede nelle vie interessate da rimozione forzata e nelle zone più centrali. Inoltre, dalle ore 17 di ieri (giovedì 9) sino al termine dell'adunata i posti sosta nelle strisce blu saranno gratuiti.

### ZONA BLU CIRCOLAZIONE E PARCHEGGIO

► Dalle ore 22 di domani (sabato 11) alle ore 5 di lunedì 13 nell'area dell'ammassamento non sarà possibile parcheggiare e transitare.

### PERCORSO SFILATA

► Dalla mezzanotte di domani (sabato 11) alle ore 5 di lunedì 13 il traffico le vie interessate dalla sfilata (strada Farnesiana dall'incrocio con via Rigolli, piazzale Velleia, piazzale Libertà, stradone Farnese, corso Vit-

torio Emanuele, piazzale Genova).

- Dalle ore 9 di domenica 12 maggio saranno chiuse al traffico anche via Genova sino a piazzale Medaglie d'oro, via XXIV Maggio sino a via Guglielmo da Saliceto, via IV Novembre da piazzale Genova sino a via Alberici.

### TRASPORTO URBANO

► Dalle ore 15 di ieri (giovedì 9) alle 13.15 di sabato 11 maggio gli autobus che transitano abitualmente all'interno della zona rossa effettueranno la fermata più vicina a tale zona e saranno poi deviati. Tutte le linee urbane che effettuano normalmente il capolinea nell'autostazione di piazza Cittadella avranno capolinea in via dei Pisoni, nell'area della stazione ferroviaria.

- Domani (sabato 11 maggio) dalle ore 13.15 a fine servizio il servizio sarà sospeso. Le linee extraurbane effettueranno anche il servizio urbano su tutte le fermate presenti sui percorsi assegnati (ad esempio sarà consentito utilizzare il servizio extraurbano con biglietto urbano per effettuare il tragitto Sant'Antonio - stazione ferroviaria).

- Domenica 12 maggio il servizio sarà sospeso; riprenderà regolarmente lunedì 13 maggio.

### TRASPORTO EXTRAURBANO

► Dalle ore 15 di ieri (giovedì 9) a sabato 11 maggio a fine servizio gli autobus che transitano abitualmente all'interno della zona rossa effettueranno la fermata più vicina a tale zona e saranno poi deviati. Tutte le linee extraurbane effettueranno il capolinea in via dei Pisoni, nell'area della stazione ferroviaria.

- Domenica 12 maggio il servizio sarà regolare fino all'imbocco della città, poi le linee verranno deviate sulla tangenziale, con capolinea nel deposito bus di via Arda (Capitolo). Le linee effettueranno in città un'unica fermata in via Caorsana - sottopassaggio Stazione ferroviaria.

- Da lunedì 13 maggio il servizio tornerà ad essere regolare. Per maggiori informazioni è possibile contattare SETA Spa al numero 840.000.2160

### MODIFICHE CONTINGENTI

► Queste informazioni potranno subire variazioni dovute allo svolgersi dell'evento; costanti aggiornamenti sono disponibili sul sito [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) o al Quinfo di piazza Cavalli tel 0523.492223 oppure 0523.492224

### TAXI

► I taxi saranno operativi su tutto il territorio cittadino, comprese le aree interdette alla circolazione, compatibilmente con il massiccio flusso pedonale che interesserà numerose vie cittadine.

► Saranno disponibili come di consueto presso le postazioni di piazzale Marconi/Stazione ferroviaria, via Emilia Parmense (Croce Bianca), Le Mose (Piacenza Expo), via Martiri della Resistenza 11, via Taverna (Ospedale civile), largo Morandi (Hotel Ovest).

► Saranno invece sospese le seguenti postazioni: via Sopramuro da lunedì 6 maggio a lunedì 13 maggio; via IV Novembre (Cheope) dalle 8 di venerdì 10 maggio a domenica 12 maggio; via Cavour dalle 12 di giovedì 9 maggio a domenica 12 maggio.

Per informazioni e chiamate: radiotaxi 0523 591919.

Venerdì [ore 9]

Alzabandiera

In piazza Cavalli; a seguire, in piazzetta Mercanti, deposizione corona ai Caduti



Sabato [ore 12]

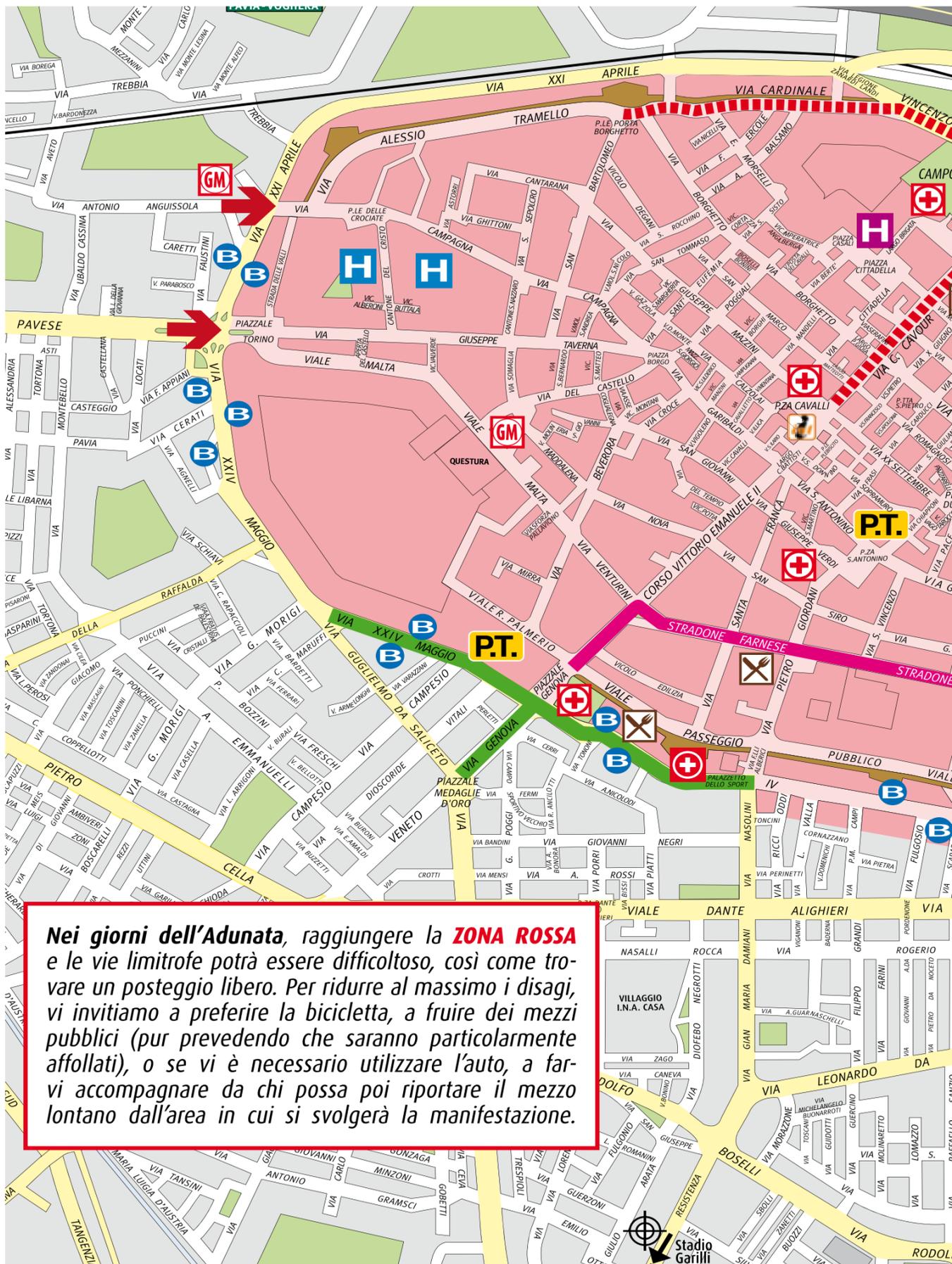
Lancio paracadutisti  
Allo stadio comunale



Sabato [ore 16]

Messa per i Caduti

Nel Duomo, l'ordinario militare concelebra, con il Vescovo e i cappellani militari, la messa per i Caduti



# DUET CONCESSIONARIA UFFICIALE PER PIACENZA E PROVINCIA



HYUNDAI



Great Wall



Mahindra



TATA



MITSUBISHI  
MOTORS



GONOW



dr

CASINI DI PODENZANO (PC) - TEL. 524433



**Domenica [ore 8]**

**Ammassamento**

Nella zona compresa fra Corso Europa, via Farnesiana e via Beati si formano le sezioni che sfileranno per le vie della città



**Domenica [ore 9]**

**Inizio sfilata**

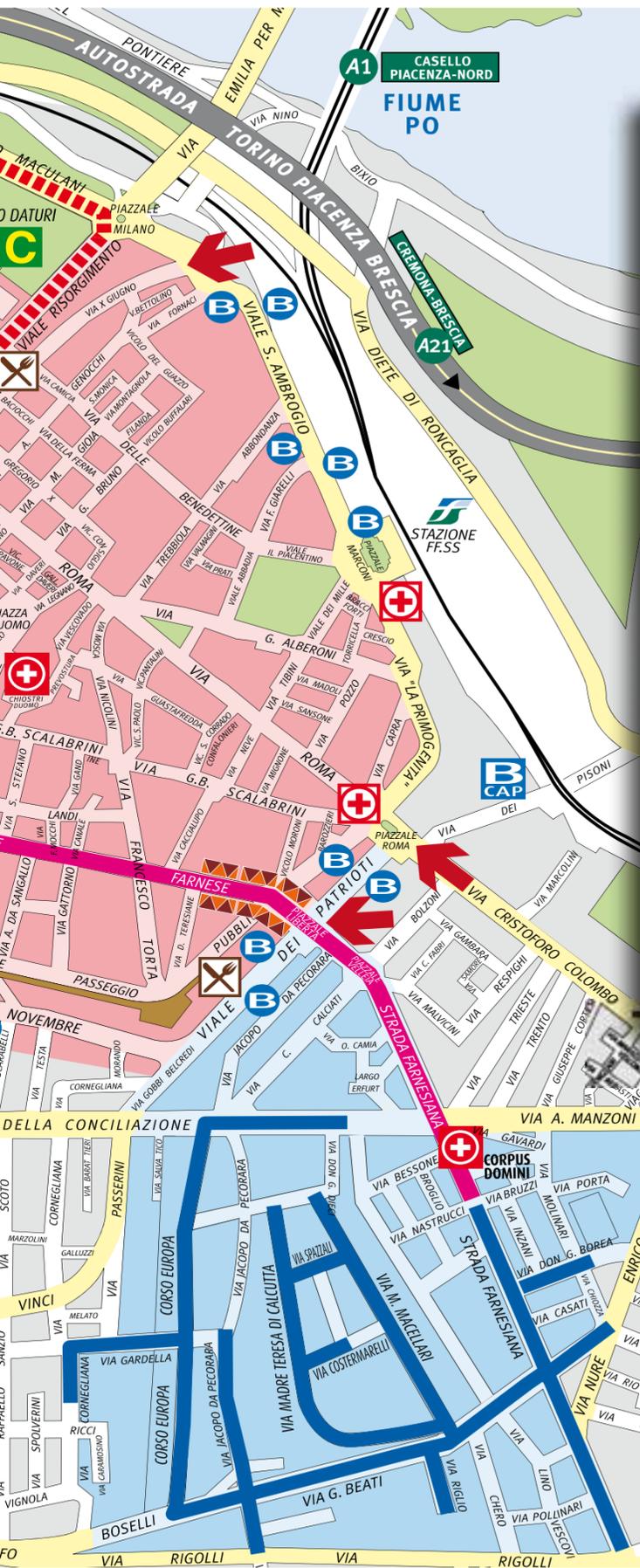
La 1ª fanfara militare apre lo sfilamento e la resa degli onori che proseguiranno, presumibilmente, fino alle 20



**Ammainabandiera**

**Domenica [ore 21]**

In Piazza Cavalli si svolge la cerimonia dell'ammainabandiera e il "passaggio della stecca" agli alpini di Pordenone



### LEGENDA

- ZONA ROSSA** chiusa da giovedì pomeriggio
- ZONA BLU** area ammassamento Adunata chiusa dalle 22 di sabato
- Varchi accesso alla ZONA ROSSA**

**AUTOBUS: CAPOLINEA PROVVISORIA IN ALTERNATIVA A PIAZZA CITADELLA**  
operativo dalle 15 di giovedì 9 maggio

- B** FERMATE AUTOBUS ATTIVE A MARGINE DELLA ZONA ROSSA
- CAP** CAPOLINEA PROVVISORIA BUS EXTRAURBANI E URBANI N. 9-11-12-14-15-18

- ITINERARIO BANDIERA**
- AMMASSAMENTO**
- SFILATA**
- SCIOGLIMENTO**

- H** OSPEDALE
- H** OSPEDALE DA CAMPO
- +** POSTO MEDICO AVANZATO
- +** POSTO PRIMA ASSISTENZA
- GM** GUARDIA MEDICA
- TRIBUNE**
- P.T.** ANNULLO POSTALE
- C** CITADELLA DEGLI ALPINI
- X** PUNTI RISTORO
- INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**
- AREA DISCESA PARACADUTISTI**

**PER INFORMAZIONI: UFFICIO ADUNATA ALPINI**  
viale Martiri della Resistenza, 8  
tel. 0523/492222 0523/492349

**Orari:**  
venerdì 10 e sabato 11 maggio: dalle 8 alle 22;  
domenica 12 maggio: dalle 8 alle 19.

Gestisce il rilascio dei pass ai residenti per l'accesso ai parcheggi privati o garage del centro storico durante i giorni dell'adunata.

**APERTURE E CHIUSURE STRAORDINARIE DEGLI UFFICI COMUNALI NEI GIORNI DELL'ADUNATA**

**UFFICI DELLA POLIZIA MUNICIPALE:** resteranno chiusi al pubblico fino a lunedì 13 maggio. La Centrale operativa funzionerà ai numeri telefonici 800.252055 e 0523.7171 (numero per le emergenze). Nei giorni dell'Adunata, i mezzi della Polizia Municipale si concentreranno in piazza Paolo VI.

**SPORTELLI POLIFUNZIONALI QUIC:** gli sportelli polifunzionali Quic di viale Beverora saranno operativi negli orari abituali di apertura, che non subiranno modifiche in concomitanza con l'Adunata.

**Ecco l'ordine di sfilamento (x9) delle Rappresentanze e delle Sezioni**

**1° Settore**  
INIZIO SFILAMENTO: ORE 9

- 1ª Fanfara militare;
- Reparto Alpino di formazione con bandiera.
- Gruppo ufficiali e sottufficiali delle TT. AA. in servizio.
- Gonfalon di: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, tutti i Comuni della Provincia di Piacenza.

- Rappresentanza "Pianeta Difesa".
- 2ª Fanfara militare.
- Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini.
- Stendardo U.N.I.R.R.
- Stendardo Istituto Nastro Azzurro.
- Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzo.
- Rappresentanza equipaggio NAVE ALPINO
- Rappresentanza I.F.M.S.e militari stranieri.
- C.C.I.O. (Centro Coordinamento Interventi Operativi) della P.C.
- Rappresentanza Crocerossine.
- Ospedale da Campo.

**2° Settore**  
PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO: ORE 9.30

- Alpini di Zara - Fiume - Pola.
- Sezioni all'estero: Sud Africa - Argentina - Australia - Brasile - Canada - New York Colombia - Cile - Uruguay - Belgio - Lussemburgo - Gran Bretagna - Nordica Germania - Balcanica Carpatica Danubiana - Francia - Svizzera.
- Rappresentanza dei militari ex leva per ventennale "Operazione Albatros"

**3° Settore**  
PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO: ORE 10.15

- Protezione civile 4° rgpt;
- Sezioni del Centro Sud e isole: Sicilia - Sardegna - Bari - Napoli - Latina - Roma Marche - Molise - Abruzzi.
- Sezioni della Toscana: Firenze - Pisa/Lucca/Livorno - Massa Carrara.

**4° Settore**  
PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO: ORE 11.30

- Protezione civile 3° rgpt;
- Sezioni del Friuli - Venezia Giulia: Trieste - Gorizia - Carnica - Gemona - Cividale Udine - Palmanova - Pordenone
- Sezioni del Trentino - Alto Adige: Bolzano - Trento.
- Sezioni del Veneto: Cadore - Belluno - Feltre - Vittorio Veneto - Valdobbiadene - Conegliano - Treviso - Venezia - Padova - Asiago - Marostica - Bassano Del Grappa - Valdagno - Vicenza - Verona.

**5° Settore**  
PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO: ORE 14.30

- Protezione civile 1° rgpt;
- Sezioni della Liguria: Imperia - Savona - Genova - La Spezia.
- Sezione della Valle d'Aosta: Aosta
- Sezioni Del Piemonte: Cuneo - Mondovì - Ceva - Saluzzo - Val Susa - Pinerolo Torino - Domodossola - Omegna - Intra - Acqui Terme - Alessandria - Casale Monferrato - Ivrea - Asti - Valsesiana - Biella - Vercelli - Novara.

**6° Settore**  
PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO: ORE 17

- Protezione civile 2° rgpt;
- Sezioni della Lombardia: Tirano - Sondrio - Colico - Luino - Varese - Como Lecco - Monza - Milano - Pavia - Cremona - Bergamo - Brescia - Vallecarnonica - Salò.
- Sezioni dell'Emilia - Romagna: Bolognese Romagna - Modena - Reggio Emilia Parma.

**7° Settore**  
PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO: ORE 19.30

- Sezione Piacenza
- Gonfalone Comune di Pordenone con striscione ARRIVEDERCI A PORDENONE
- Gruppo di 141 Bandiere a ricordo dei 141 anni del Corpo degli alpini.
- Rappresentanza del Servizio d'Ordine Nazionale.

**N.B. I riferimenti orari sono puramente indicativi e potranno subire variazioni in più o in meno anche in misura significativa**

**Posti medici**

- OSPEDALE DA CAMPO ANA** - Piazza Casali
- POSTI MEDICI AVANZATI (PMA)** - Chiostr del Duomo, Strada Farnesiana, chiesa Corpus Domini, Via Alberici, Palazzetto
- POSTI DI PRIMA ASSISTENZA** - Piazzale Barozzieri (ANA), Campo Daturi, Cittadella Alpini, Ambulatorio mobile (ANA), Stazione FS piazzale Marconi, Piazza Cavalli, Via Verdi, Piazzale Genova, Via Emilia Parmense, Viale Malta (CRI Piacenza)

**Posti tappa informazioni**

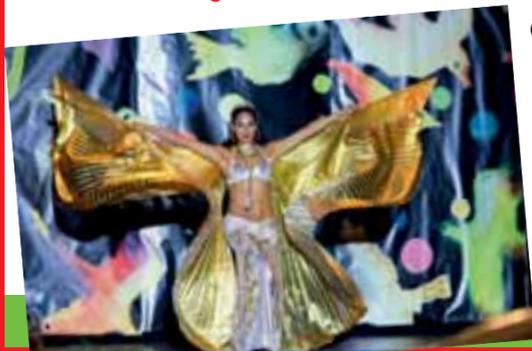
- Autostrada del Sole, uscita

Piacenza Nord (Guardamiglio) - Autostrada del Sole, uscita Piacenza Sud in prossimità dell'uscita (Le Mose), piazzale antistante Iveco - Autostrada Torino/Piacenza, uscita Piacenza Ovest (S. Antonio) sul piazzale appena fuori dal casello autostradale - Strada Statale via Emilia a Fiorenzuola d'Arda - Strada statale via Emilia a Castel san Giovanni sul piazzale COOP

**Punti informazioni in città**

- Piazzale Plebiscito
- Piazza Duomo

**Gnam Gnam**  
Bar - Tavola Calda  
Via Calciati, 4 - Tel. 0523591596  
*in marcia con gli Alpini*



con **colazioni, pranzi, cene** a **PREZZO SCONTATO** ma con tanta qualità  
**Sabato 11 APERITIVO** con animazione e danza del ventre

[www.gnamgnamm.it](http://www.gnamgnamm.it)

**Un mondo da giocare**  
in via Calciati 9 - PC



vieni nella nuova sala VTL  
con doppio jackpot

**SEMPRE APERTO**

GIOCARE PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA  
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18



18+



1988, Adamello - Giorgio Corradi e i commilitoni del Battaglione Alpini Morbegno in occasione del pellegrinaggio durante il quale Giovanni Paolo II celebrò la S. Messa in memoria dei caduti



Serg. Giuseppe Favari - 7° reggim. Alpini - bt Belluno, caserma Battisti



Mario Battaglia, 1947, Comando Brigata Alpina Julia Sp. Trasmissioni



Filippo Busconi Ricci Oddi nel 1982, quando aveva 3 anni



Artigliere Alpino Mario Re, classe 1920

## Tutte le esibizioni dei cori degli alpini

### Venerdì 10 maggio

#### IN CITTÀ

Chiesa SAN FRANCESCO - Piazza Cavalli  
20,30 - 21,15 Coro Colliculum - Collecchio (PR) / 21,15 - 22 Coro Alpino Palazzolese

#### IN PROVINCIA

SAN GIORGIO PIACENTINO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro Soreghina, Genova  
21,15 - 22 Coro Alpini "La Preara" - Verona  
ZIANO PIACENTINO - CHIESA  
21 Coro alpino "Adunata" - Belluno  
CASTELL'ARQUATO  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Sulmona  
CASTEL SAN GIOVANNI - Chiesa di SAN ROCCO  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Merano  
21,15 - 22 Coro "La Contrada" - S. Stefano D'Aveto  
CARPNETO P. NO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro ANA (PR)  
SALSOMAGGIORE TERME (PR)  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Gemona  
SAN POLO (Podenzano) - Chiesa  
20,30 - 21,15 Coro ANA Fameja Alpina

### Sabato 11 maggio

#### IN CITTÀ

Duomo di Piacenza  
17 Coro ANA Val Nure e Coro ANA Val Tidone (S. Messa solenne)  
DUOMO - Piazza Duomo  
20,30 - 21,15 Coro Mario Bazzi - ANA Sez. Milano / 21,15 - 22 Coro ANA - Roma  
Chiesa SANT'ANTONINO - Piazza Sant'Antonino  
20,30 - 21,10 Coro Stelle Alpine - Bari  
21,10 - 21,50 Coro ANA - Oderzo / 21,50 - 22,30 Coro ANA Stella Alpina - Omegna  
Chiesa SAN DONNINO - Largo Battisti  
20,30 - 21,15 Coro ANA Udine - Gruppo di Codroipo / 21,15 - 22 Coro alpino "La Preara" - Lubiana (VR)  
Chiesa SAN FRANCESCO - Piazza Cavalli  
20,30 - 21,15 Coro Vittorio Veneto  
21,15 - 22 Coro ANA Val Tidone  
Chiesa SANTA TERESA - Corso Vittorio Emanuele  
20,30 - 21,15 Coro Val San Martino - Cisiano Bergamasco / 21,15 - 22 Coro ANA Amici Milie - Montegalda (VI)  
Chiesa SAN GIOVANNI IN CANALE - Viale Beverora  
20,30 - 21,10 Coro alpini Valcavallina - Borgonovo (BG) / 21,10 - 21,50 Coro ANA - Gemona / 21,50 - 22,30 Coro alpino "Adunata" - Belluno  
Chiesa SAN PAOLO - Via Torta, 4  
20,30 - 21,15 Coro Soreghina - Sez. ANA Genova / 21,15 - 22 Coro Canossa - ANA Reggio Emilia  
Chiesa SANT'EUFEMIA - Via Sant'Eufemia, 27  
20,30 - 21,15 Coro Penna Nera - Gallarate  
21,15 - 22 Coro "Umberto Masotto" - Noventa Vicentina  
Chiesa SAN GIORGINO - Via Sopramuro  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Palmanova  
21,15 - 22 Coro ANA - Latina  
Chiesa SANTI ANGELI CUSTODI - Via Trebbia, 89  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Cittadella  
21,15 - 22 Coro ANA - Moncalieri  
Chiesa SAN SISTO - Via San Sisto, 9  
20,30 - 21,15 Coro ANA "Ten. Guglielmo Bracco" - Revello / 21,15 - 22 Coro ANA Val Nure

#### Chiesa CORPUS DOMINI - Via Farnesiana

20,30 - 21,15 Coro ANA Nikolajewka - Desio  
21,15 - 22 Coro ANA Marostica  
Chiesa SANTISSIMA TRINITA' - Viale Dante Alighieri  
20,30 - 21,15 Coro "Voci del Frignano" - Pavullo del Frignano  
20,30 - 21,15 Coro ANA Creazzo - Vicenza  
Chiesa NOSTRA SIGNORA DI LOURDES - Via Damiani, 6  
20,30 - 21,10 Coro "Tre Valli" - Venaria Reale / 21,10 - 21,50 Coro ANA Monte Greppino - Savona / 21,50 - 22,30 Coro ANA Cervere - Cuneo  
Chiesa PREZIOSISSIMO SANGUE - Via Zanella, 15  
20,30 - 21,10 Corale Isorelle di Savignone (GE) / 21,10 - 21,50 Coro Alpini San Salvo / 21,50 - 22,30 Coro Alpino Orobica  
Chiesa SANT'ANNA - Via Scalabrini, 71  
20,30 - 21,15 Coro ANA Giulio Bedeschi - Gaiarine / 21,15 - 22 Coro Monte Alto - ANA Rogno (BG)  
Chiesa SANTA BRIGIDA - Piazza Borgo  
20,30 - 21,15 Coro Alpino "La Rotonda" - Agliè / 21,15 - 22 Coro ANA dell'Adda - Olginate Calozziocorte  
Chiesa SAN CORRADO CONFALONIERI - Via Lanza, 58  
20,30 - 21,15 Coro Alpino di Martinengo  
21,15 - 22 Coro G. A. M. - Carmignano del Brenta  
Chiesa SANTA FRANCA VERGINE - Piazza Paolo VI  
20,30 - 21,15 Coro "Alpin dal Rosa" - Valsesiana / 21,15 - 22 Coro Alpini Passons  
Chiesa SAN GIUSEPPE ALL'OSPEDALE - Via Campagna  
20,30 - 21,15 Coro ANA Valle Belbo  
21,15 - 22 Coro Coste Bianche Negrar  
Chiesa SANTA MARIA IN GARIVERTO - Via Angelo Genocchi, 33

20,30 - 21,15 Coro ANA Novale - Valdagno  
21,15 - 22 Coro Grigna - Lecco  
Chiesa SAN VITTORE - Besurica  
20,30 - 21,10 Coro "Nino Baldi" - ANA Trieste / 21,10 - 21,50 Coro ANA Monte Sillara - Bagnone (SP) / 21,50 - 22,30 Coro ANA Campo Dei Fiori (VA)  
Chiesa SACRA FAMIGLIA - Via Casteggio  
20,30 - 21,15 Coro Cime d'Auta - Roncade (TV) / 21,15 - 22 Corale Alpina Monasterolese  
Chiesa SANT'ANTONIO - Via Emilia Pavese, 196  
20,30 - 21,15 Coro ANA Collegno - (TO)  
21,15 - 22 Coro alpino "Rondinella" - Sesto San Giovanni  
Chiesa S. GIUSEPPE OPERAIO - Via Martiri della Resistenza, 19  
20,30 - 21,15 Coro Brigata Alpina Tridentina  
21,15 - 22 Coro Monte Orsario - Parma  
Chiesa SANTA MARIA DI CAMPAGNA - Piazzale delle Crociate  
20,30 - 21,15 Coro Erica - Paitone (BS) / 21,15 - 22 Coro Preatipi Don Luigi Colnaghi (VA)  
Chiesa SAN SEPOLCRO - Via Campagna  
20,30 - 21,15 Coro ANA "I Gravaioi" - Maserada (TV) / 1,15 - 22 Coro Acqua Ciara Monferrina - Acqui Terme  
Chiesa SAN PIETRO - Via Serafini, 24  
20,30 - 21,15 Coro ANA Monte Rosa - Busto Arsizio / 21,15 - 22 Coro Amici Della Montagna di Trissino  
Chiesa SAN SAVINO - Via Alberoni, 35  
20,30 - 21,15 Coro ANA "La Baita" - Carate Brianza / 21,15 - 22 Coro La Bisocca - Villanova d'Asti  
Chiesa SANTA CHIARA - Stradone Farnese, 11  
20,30 - 21,15 Corale Arnica - Laveno Mombello  
21,15 - 22 Coro Alpino Rigoni Stern - Valle Sabbia  
Chiesa SAN CARLO - Via Torta, 14  
20,30 - 21,15 Coro ANA Cremona  
21,15 - 22 Coro SMALP - Cremona  
Chiesa SAN LAZZARO - Via Emilia Parmense, 73

20,30 - 21,15 Coro Alpino Col di Lana - Cozzuolo / 21,15 - 22 Coro ANA Abbiategrosso  
SEMINARIO VESCOVILE - Via Scalabrini  
20,30 - 21,15 Coro ANA La Sorgente - Morgano (TV)  
21,15 - 22 Coro ANA Vittorio Veneto  
Chiesa SANTA RITA - CAPPUCINI - Stradone Farnese, 63  
20,30 - 21,15 Coro ANA Trento  
21,15 - 22 Coro Biellese - La Campagnola  
Chiesa SANTA MARIA IN TORRICELLA - Via La Primogenita  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Sulmona  
21,15 - 22 Coro alpino Medunese  
Chiesa SAN DALMAZIO - Via Mandelli  
20,30 - 21,15 Coro alpino Medio Sangro  
21,15 - 22 Coro alpino Monte Saccarello  
Chiesa SAN ROCCO - Via Legnano  
20,30 - 21,15 Coro ANA "Su Insieme" (FI)  
21,15 - 22 Coro Stella del Gran Sasso

#### IN PROVINCIA

FIORENZUOLA - CHIESA - P.zza Molinari  
20,30 - 21,10 Coro Rocce Nere - (GE)  
21,10 - 21,50 Coro Monte Zerbion - (GE)  
21,50 - 22,30 Coro alpini Ardesio (BG)  
CASTEL SAN GIOVANNI - CHIESA - Via Gazzotti  
20,30 - 21,15 Coro ANA Re di Castello - Daone (TN) / 21,15 - 22 Coro ANA Penne Nere - Almè Petrosino (BG)  
BORGONOVO - Auditorium della Rocca  
20,30 - 21,15 Coro ANA Italo Timallo - Voghera / 21,15 - 22 Coro alpino Sestese - Sesto Calende  
PONTEDELL'OLIO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro CAI - ANA Cinisello Balsamo  
VIGOLZONE - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro ANA Monte Cervino - Châtillon  
MONTICELLI D'ONGINA - CHIESA

20,30 - 21,15 Coro Monte Cavallo - Pordenone  
SAN GIORGIO PIACENTINO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro alpini Val di Scalve  
LUGAGNANO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro ANA Domodossola  
QUARTO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro alpini Valtanaro  
BOBBIO - DUOMO  
15,30 - 16,30 Coro Gerberto  
16,30 - 17,30 Coro Monteneve - Livigno  
NIVIANO - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro ANA Alte Cime (BS)  
CORTEMAGGIORE - CHIESA  
20,30 - 21,15 Coro ANA - Melzo  
21,15 - 22 Coro ANA Valbertina  
PIANELLO - Nuovo cinema Teatro  
20,30 - 21,15 Coro ANA Valli Grandi (VR)

NB: Il programma potrebbe subire delle modifiche

## Bande e fanfare

### Venerdì 10 maggio

#### IN CITTÀ

Cinema Teatro Politeama (Corso Vittorio Emanuele): 21,00 Fanfara Congedati Cadore

### Sabato 11 maggio

#### IN CITTÀ

Da via Risorgimento a Piazza Cavalli:  
21,30 Fanfara Veci Congedati Julia, Fanfara Congedati Taurinense, Fanfara Congedati Orobica, Fanfara Sezione di Piacenza, Fanfara Alpina Tridentina  
Piazzale Genova: 20,30 Fanfara Ana Pordenone  
Scuola Colombini (esterno), Viale Beverera: 20,30 Fanfara Sezionale Palmanova

Palazzetto Dello Sport, Via Alberici:  
20,30 Fanfara Sezionale Abruzzi  
Sagrato San Fermo, Via Cittadella:  
20,30 Fanfara Vittorio Veneto  
Via Verdi (di fronte all'Osteria del Teatro): 20,30 Fanfara Ana Pieve Di Bono  
Piazzetta Tempio: 20,30 Banda Cittadina Motta Di Livenza  
Giardini Margherita: 20,30 Fanfara Alpina Ceva  
Borgo Faxall: 20,30 Fanfara Alpina Prezzate  
Giardini Scuola Giordani (Via Pietro Giordani): 20,30 Fanfara Ana Rogno  
Giardini Viale Dante: 20,30 Fanfara Alpina Monregalese  
Cavallerizza (Stradone Farnese): 20,30 Fanfara Sezionale Colle Di Nava  
Chiostrì Del Duomo: 20,30 Fanfara Vallecannonica  
Piazzale Libertà: 20,30 Star Of Alps  
Pubblico Passeggio - V. S. Franca:  
20,30 Fanfara Alpini Acquasanta Terme

Cheope (Via Quattro Novembre):  
20,30 Fanfara Latina  
Piazzale Medaglie D'Oro: 20,30 Fanfara Alpina Borsoi

#### IN PROVINCIA

CASTEL SAN GIOVANNI: 20,30 Fanfara Congedati Cadore  
FIORENZUOLA: 15,00 Banda Alpina Gemona  
CASTELL'ARQUATO: 20,00 Fanfara Alpini Città Ducale  
CASTIGLIONE D'ADDA: 15,00 Fanfara Alpina Di Asso  
SARMATO: 20,30 Banda Alpina Girasole  
PODENZANO: 15,00 Banda Alpini Gries  
GOSSOLENGO: 20,00 Banda Dello Stella - Rivignano (Ud) e Banda Nuova Armonia - Gossolengo  
AGAZZANO (Piazza Europa): 20,45 Banda Alpina Sorisole - Val Brembana

## Appuntamenti, mostre e musei

### Mostre alpine in città

#### EX OSPEDALE MILITARE

Ingresso da Via R. Palmerio.  
Orari di apertura - dal 6 all'8 maggio: ore 9-14; 10 e 11 maggio: ore 9-12, 14-20; 12 maggio: ore 9-12, 14-18

"LA CAMPAGNA DI RUSSIA DAL LO C. S. I. R. ALL'A. R. M. I. R." - Posta Militare, documenti, medaglie e Domeniche del Corriere nel 70° anniversario, a cura di Edoardo Mezzera;  
"ALPINI IN DIVISA" - Uniformi degli alpini utilizzate durante la campagna di Russia nel 70° anniversario, a cura di Fabrizio e Mauro Giorgi;  
"SANGUE DONATO" - Memorie di prigionia di un reduce alpino, a cura della Sezione ANA Cremona e di Rosanna Viapiana;  
"DONNE - ALPINI" - L'amore senza tempo, attraverso le cartoline, a cura di Antonio Citolini;  
"VAJONT - PER NON DIMENTICARE" - Mostra fotografica di una delle più grandi tragedie del dopoguerra, nel 50° anniversario, a cura della pro-loco Longarone;  
"ALPINI IN CINA" - Diario inedito con ricca documentazione fotografica di 4 piacentini che parteciparono alla Campagna di Cina (1912-1920), a cura della Sezione ANA di

Piacenza e del Gruppo di Rivergaro;  
"I. F. M. S." - Mostra fotografica curata dalla Federazione Internazionale dei Soldati della Montagna;  
"BOZZETTI MEDAGLIE E MANIFESTI" - I vincitori e non, del concorso ANA per la medaglia e il manifesto dell'86° Adunata nazionale di Piacenza, a cura di Renato Valentini;  
"IL LABORATORIO PONTIERI E IL POLO MANTENIMENTO PESANTE NORD" - Mostra fotografica, documenti storici e artiglierie a cura del Polo Mantenimento Pesante Nord.

#### ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE

Ingresso da Via S. Siro, 13. www.amicidellarte.it  
Orari di apertura - dal 6 al 9 maggio: ore 9-14; 10 e 11 maggio: ore 9-24; 12 maggio: ore 9-18.  
Mostre:  
"LA DISFATTA - LA TRAGICA RITIRATA DI RUSSIA" - Mostra fotografica, documenti e cartografie della ritirata dal fronte Russo, a cura del reduce Pasquale Corti;  
"NOI ALPINI" - La vita di caserma in foto, a cura di Enzo Isola;  
"ARCHIVIO ANDREOLETTI" - Foto inedite dall'archivio di uno dei presidenti dell'A-

NA, a cura della sezione ANA di Como e di Silvano Miglioretto.

### Mostre alpine fuori città

#### FIORENZUOLA - EX MACELLO

Ingresso da Largo Gabrielli Orari di apertura - 4 e 5 maggio: ore 10-13, 15-19; dal 6 al 10 maggio: ore 15-19; 11 maggio: ore 9-13.  
"GLI ALPINI NELLA STORIA - DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI" - Divise, distintivi, oggetti di vita in trincea, cartoline e giornali, a cura di Giampaolo Brianti, Roberto Cacciari, Pietro Cresci e Domenico Gabella.

#### SARMATO - CENTRO UMBERTO I°

Ingresso da Piazza Roma  
Orari di apertura - 4 maggio: ore 11, 12, 30, 15-19; 5 maggio: ore 9-13, 15-19, 21, 23; dal 6 al 10 maggio: 15-19, 20, 30-23; 11 e 12 maggio: ore 9-13, 15-19, 21-23; 13 maggio: ore 15-19, 20, 30-23.  
"IN UN POPOLO PIENO DI CANTI - I FRATELLI PEDROTTI E LA CORALITA' ALPINA" - Mostra fotografica e documenti, a cura di Marco e Paolo Bettega, Aurelio e Chiara Benetti, Roberto Bazzanella e Alberto Lazzaretti.

### Aperture straordinarie musei cittadini

In occasione dell'Adunata, aperture

straordinarie dei musei a Piacenza, con ingresso a 1 euro ai Musei civici di Palazzo Farnese e alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, a 1,50 alla Galleria del Collegio Albornoni e al Museo di Soria naturale con ingresso gratuito.

### Rievocazione storica

PIACENZA PRIMOGENITA D'ITALIA - Oggi, venerdì, alle 17, sul sagrato della chiesa di S. Francesco, rievocazione in forma scenica della proclamazione del Plebiscito per l'annessione al Piemonte avvenuta il 10 maggio 1848.

### Stand gastronomici

Due grandi padiglioni per la ristorazione, allestiti dal Comitato organizzatore dell'Adunata e aperti a tutti, sono collocati in via IV Novembre e via Campo della Fiera. Altri punti di ristoro di minori dimensioni si trovano in via Giordani e al termine del Pubblico Passeggio, vicino a piazzale Libertà.

### Mercati e altre iniziative commerciali

Nei giorni dell'Adunata si svolgerà una grande manifestazione commerciale sul Pubblico Passeggio e vie limitrofe, con stand alimentari e bancarelle specializzate nella vendita di prodotti tematici strettamente connessi alla manifestazione (cappelli alpini, indumenti di foggia militaresca, coccarde, mostrine, bandiere, bandierine, gagliardetti, borse ecc.). Negozi e bar potranno esporre le loro merci e offrire i loro prodotti all'esterno degli esercizi sulle vie cittadine; tutte le attività commerciali, mercati rionali compresi, potranno protrarre gli orari di apertura.

Il mercato bisettimanale abitualmente dislocato in piazza Duomo e piazza Cavalli sabato 11 maggio si sposterà in zona via Tramello - via Maculani.

# mirani

Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.  
Nuovo Show Room Via Caorsana, 21

Ford Mirani saluta l'arrivo degli Alpini a Piacenza.



Fiesta TDCi  
Clima e Radio CD

€ 11.250

Vantaggio cliente: € 4.250  
Motorizzazione GPL allo stesso prezzo

## TDCi e GPL Ford.

Le offerte Turbodiesel e GPL ad un prezzo senza confronti.



B-MAX 1.6 TDCi  
Clima e tecnologia SYNC

€ 15.700

Vantaggio cliente: € 4.050  
Motorizzazione GPL allo stesso prezzo



seguici su



Fiesta 1.4 GPL 105CV - 8990€ (IVA inclusa) e Fiesta 1.5 TDCi 75CV - 10490€ (IVA inclusa) grazie al contributo del Fondo Partner - IPT esclusiva. Contributo per lo smaltimento pneumatici usati. Prezzi consumi da 4,3 a 21 litri/100 km (ciclo urbano). emissioni CO2 da 102 a 129 g/km. Il Max versione 1.6 a 137 km/h (velocità massima) 132 km/h (velocità massima consentita). Motorizzazione GPL allo stesso prezzo.



1969 - Gian Carlo Civetta e gli Alpini piacentini con il cap. Govoni a L'Aquila, giuramento 2° cont.



L'Aquila, 1967 - Alide Pedretti, 3° reggimento artiglieria alpina, reparto comando Tolmezzo: in camerata, tutti consegnati



Ettore Draghi con il cugino - e grande amico - Elio Draghi



Manuel Sidoli e amici



Valter Bazzoni con i commilitoni



Campo estivo, giugno 1988 - Filippo Pezzolato, Compagnia Controcarrri Julia di Cavazzo Carnico UD: ascensione al Monte Popera 3046 m.

## La grande festa in tempo reale collegandosi a [www.liberta.it](http://www.liberta.it)

Nella sezione "Adunata alpini" sono raccolte tutte le informazioni di servizio. Sul sito, oltre alla sfilata in streaming, spazio anche a notizie, servizi e curiosità

L'Adunata nazionale degli alpini inizia oggi, ma [www.liberta.it](http://www.liberta.it) vanta già un primato: è il sito internet che nelle ultime settimane ha dedicato il maggior numero di post e servizi all'evento che ha portato decine di migliaia di penne nere a Piacenza e provincia.

La marcia di avvicinamento del sito internet dell'Editoriale Libertà a questo storico appuntamento per la nostra città è iniziata addirittura a fine 2012, con le prime mosse del comitato organizzatore, i sopralluoghi, le visite istituzionali e anche i reportage che i nostri giornalisti hanno effettuato andando a visitare i principali reparti operativi degli alpini sparsi in tutto il Nord Italia.

A dire il vero, l'argomento aveva riempito le pagine web di [www.liberta.it](http://www.liberta.it) già dalla sua nascita, tanto che sono ormai un centinaio le notizie e i post che sono stati pubblicati sull'argomento nei soli ultimi 5 mesi.

Un flusso di servizi e di approfondimenti che sono stati raccolti anche nella speciale sezione "Adunata alpini", dove possono essere consultate tutte le informazioni di servizio indispensabili per coloro che arriveranno a Piacenza per seguire la grande Adunata, ma anche dai piacentini che si troveranno coinvolti in quello che è da considerare il maggiore sforzo organizzativo che ha mai in-

Il sito [www.liberta.it](http://www.liberta.it) dedica ampio all'86ª Adunata nazionale degli Alpini

teressato non solo la città, ma tutto il territorio.

E' grazie al nostro sito, ad esempio, che i cittadini hanno potuto scoprire in anteprima i confini della "zona rossa" in cui è di fatto proibito il traffico fino a lunedì notte e sempre nella apposita sezione chiunque può sapere se e quando può raggiungere in

auto la propria abitazione, sfruttando le poche ore disponibili e i percorsi obbligatori indicati dal Comune.

Ma al grande lavoro di preparazione svolto dalla redazione di [www.liberta.it](http://www.liberta.it) sta seguendo uno sforzo altrettanto enorme per seguire minuto per minuto tutti gli eventi dell'Adunata nazionale delle penne nere e le

notizie che vi sono correlate.

Il momento clou sarà domenica con la sfilata che durerà per tutto il giorno, ma già da tempo vi stiamo raccontando l'arrivo degli alpini, il loro "accampamento" in città, la reazione dei piacentini, le sensazioni di chi è immerso per tre giorni in un appuntamento che sarà ricordato per sempre da chi lo ha vissuto.

Una sinergia che ovviamente comprende il quotidiano Libertà e la televisione dei piacentini, Telelibertà: grazie alla tecnologia streaming, infatti, da qualsiasi computer o smartphone potrà essere seguita la diretta della maxi-sfilata di domani. Basterà infatti collegarsi con [www.liberta.it](http://www.liberta.it) per poter vedere tutte le fasi, dalla prima all'ultima penna nera che attraverserà le vie di Piacenza.

Ma non solo: la collaborazione tra sito e tv consentirà di poter vedere anche dal nostro sito internet tutte le notizie, le interviste e le curiosità contenute nei servizi mandati in onda dai telegiornali di Telelibertà. In modo che coloro che animeranno la nostra città, tra cerimonie ufficiali e momenti conviviali, potranno rivedersi anche senza aver bisogno di un televisore.

Libertà, Telelibertà e [www.liberta.it](http://www.liberta.it) sono l'unico modo per non perdersi proprio nulla dell'Adunata nazionale che sta invadendo Piacenza.

Michele Rancati

**“Vogliamo che le aziende che si rivolgono a noi per contrarre un'assicurazione, possano capirne in modo trasparente le opportunità e i benefici”**

*Renato Casoni, presidente gruppo Assiprime*



PIACENZA • Via Egidio Gorra, 55/E • Tel. 0523.642200 • Fax 0523.642214/642217  
 FIORENZUOLA D'ARDA • Via Brunani, 3 • Tel. 0523.983773 • Fax 0523.981410  
 Altre sedi a CREMONA, LODI e PARMA • [www.assiprime.it](http://www.assiprime.it)



1987, btg Bassano S. Candido - Massimo Belgiglio, Piacenza (1° da dx) tenente cte cp Esploratori alpini e il tenente Dante Giumanini (3° da dx), cte 62a cp Fucilieri alpini



6° Reggimento Art. Montagna, Gruppo Pieve di Cadore: il primo giorno di naja; Dante Martini è il secondo in basso da sinistra



Luigi Sebastiani, di Vigolo Marchese, caporal maggiore, Btg. Alpini Piemonte, Medaglia di Bronzo sul campo



1940, Albania - Don Sante Tosi capellano militare Reggimento Julia



Il "bocia" Matteo saluta tutti gli alpini dell'adunata nazionale di Piacenza



Paolo Boeri il giorno del giuramento a Codroipo, settembre 1980



Venezzone (Udine) 9-6-1971 - Alla mia famiglia, Kiko



Roberto Capelletti, Giuramento Mondovì (Cn) 1976



Francesco Prati, 5° Battaglione alpini Brigata Julia BAR Coppa d'oro



1967/1968 - Alpino mitragliatore Bruno Gennesi, 8° reggimento alpini 72ª compagnia Venezzone



## «Dopo 70 chilometri nella neve combattemmo contro i ribelli»

I ricordi di Antonio Barbieri, decano degli alpini di Ferriere

Antonio Barbieri, classe 1920, abitante a Pomarolo di Ferriere, alla Festa Granda dello scorso settembre è stato premiato come l'alpino più anziano del gruppo di Ferriere. Ora parteciperà alla sfilata di Piacenza sulla camionetta dei reduci. E dimostra 15 anni in meno, tant'è che uno dei suoi hobby è la caccia della selvaggina. Partì per la guerra il 20 marzo 1940. Chiamato in caserma a Piacenza, gli fu dato il cappello con la penna nera e fu destinato al battaglione di Exilles. Trascorsi due mesi a Bardonecchia, fu poi trasferito al battaglione Pinerolo. «Da Pinerolo siamo andati a piedi fino in Francia - racconta Barbieri - passando sul Moncenisio, valicando i passi del Piccolo e Gran San Bernardo. Mi viene ancora da piangere pensando a quei giorni. Nove mesi a presidiare la zona, prima

che il battaglione Pinerolo fosse destinato alla Grecia». Dove Barbieri non andò. «Ero conducente di mulo - spiega - animale che veniva utilizzato per portare munizioni e viveri. Me ne avevano dato uno cattivo, che mi diede un calcio in fronte. Così rimasi a Pinerolo, in infermeria, mentre gli altri partirono».

Nel 1941, però, fu inviato in Montenegro. «Partimmo il 13 dicembre. Ci imbarcarono a Bari e siamo sbarcammo il giorno dopo alle 5. Mentre eravamo ancora sulla nave ci fecero cari-

care le pallottole in canna e, scesi, ci diedero subito il comando di attaccare i ribelli montenegrini. Morirono subito il comandante di battaglione, due tenenti e un sergente». Dovette poi raggiungere la capitale, Cetinje, percorrendo a piedi 70 chilometri con zaino fardellato e due metri e mezzo di neve, fino alla zona di o-

perazione per iniziare a conquistare il monte Uzdomir e combattere contro i ribelli. «In una settimana noi alpini raggiungemmo la vetta. Non avevamo un fronte, i ribelli ci attacca-

vano da tutte le parti. Avevano le nostre armi e munizioni, ottenute da un colonnello che aveva tradito. Anche noi conducenti abbiamo dovuto combattere. Su quei sentieri il sangue scorreva. Dirlo è niente. Bisognava trovarsi là per capire. Tutti avevamo due pallottole di riserva per ucciderci se ci avessero preso: temevamo che ci avrebbero inflitto per vendetta una morte terribile». E quanta fame. «Sono stato cinque giorni senza mangiare. Le gambe non mi reggevano più, mi facevo trasportare per inerzia appoggiando il corpo alla soma del mulo». Tredici mesi sempre all'attacco e all'erta, fino alla resa e all'ordine di ritirata. «Gli alpini sono un corpo pregiato - conclude - e l'orgoglio è tanto, anche se chi ha combattuto ha visto cose molto brutte».

Nadia Plucani



Antonio Barbieri oggi e negli anni della guerra



Antonio Barbieri oggi e negli anni della guerra

10-12 Maggio

2013  
ADUNATA  
NAZIONALE  
86 ALPINI  
PIACENZA

Benvenuti!



PIACENZA - 29122 - Via Maestri del Lavoro, 7  
Tel. 0523 607211 - Fax 0523 590086  
confesercentipiacenza@confesercentipiacenza.it

GlobalOutlet  
SHOPPING  
Abbigliamento - Calzature - Accessori



IL LETARGO È FINITO

vieni a scoprire la nuova collezione

primavera/estate

Pontenure (PC) Via Roma, 42 (Rotonda via Emilia) - Tel. 0523.517282

APERTO TUTTI I GIORNI, ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



Alpini a L'Aquila, estate 1970



Giuseppe Rossi, leva nel 1957, assegnato alla Brigata Julia a Bassano del Grappa (Vicenza)



Gianpiero Bersani, capogruppo alpini di Vigolo Marchese durante il campo invernale nel Febbraio 1967: scavalco Marinelli, Monte Coglians 2780 m.



## Dall'insegnamento alla politica guidato dal suo "cuore alpino"

Frontini: «I piacentini sapranno cogliere i valori dell'Adunata»

«I piacentini sapranno cogliere il valore morale, sociale, ed economico dell'evento che avranno il privilegio di ospitare, dimostrando indulgenza per i modesti disagi che questa invasione gioiosa e talvolta anche folcloristica comporterà. L'auspicio è che tutti si uniscano in allegria e slancio, dimostrando così che anche i piacentini hanno colto il senso profondo dell'Adunata». L'appello parte dall'alpino Fausto Frontini, la cui vita è una "testimonianza alpina", di quelle difficili da trovare. Dura come l'aria di montagna, ma vera, schietta, forte. Per Frontini, la montagna, simbolo della vita alpina, è sinonimo prima di tutto dell'essere tutti uguali. «Sì, è così - racconta -. Non si fa distinzione tra ufficiali e sottoufficiali, ognuno dà il meglio di sé, rispondendo all'appello con orgoglio.

La collaborazione tra ogni alpino nasceva in modo spontaneo, una sorta di patto suggellato dal canto, dalla fatica, perché nel sacrificio si matura, si cresce insieme, consapevoli del forte senso di appartenenza e di condivisione nelle difficoltà che caratterizza l'essere alpino: i nostri segni distintivi sono il cappello e la penna nera, un sigillo destinato a rimanere per sempre».

È proprio per mantenere salda l'adesione a questi valori ideali che le Penne nere partecipano in massa alle Adunate Nazionali. Quest'anno tocca a Piacenza e, a sfilare, saranno prima di tutto i valori che hanno contraddistinto la vocazione di Frontini: il rispetto della dignità delle persone, l'orgoglio dell'identità nazionale rappresentata dalla bandiera, il culto della libertà e il desiderio di verità e a-

more per il prossimo, «valore inscalfibile nel tempo, espressione di inesauribile giovinezza» sottolinea Frontini. Una famiglia alpina quanto mai distante dalla società di oggi, che Frontini definisce «silacciata». Aveva richiesto lui stesso di essere assegnato al corpo alpino. «Fin da ragazzo avevo questa passione per la montagna - ricorda -. Amavo la fatica della salita, risolta nella gioia della conquista della cima. Non ho mai dimenticato quegli anni da alpino, tanto che, vinto il concorso come insegnante, quando venni assegnato a Rustigazzo, celebrammo il centenario dell'Unità d'Italia fondando un gruppo Alpini. Il mio contributo per la sezione non è

mai mancato».

Frontini è stato assessore comunale di Piacenza dal 1998 al 2002, consigliere regionale a Bologna dal 1980 al 1995, presidente della Commissione "Territorio - Urbanistica - Ambiente" della Regione Emilia-Romagna dal 1985 al 1995, vice presidente della Commissione permanente "Cultura e Scuola" della Regione Emilia-Romagna dal 1980 al 1985, consigliere provinciale a Piacenza dal 1975 al 1980 e insegnante di lettere, filosofia e storia negli istituti superiori e nei licei dal 1964 al 1980. Ma soprattutto, ovunque sia stato e ovunque andrà, resta sempre un "cuore" di alpino.

Elisa Malacalza



Fausto Frontini, giovane alpino



Pietro Bernardi, B.A. Julia Codroipo (Ud), CAR agosto 1977



Antonio Faimali con cannone da 57, maggio 1974



**CANTINA  
VALTIDONE**

*Chi assaggia,  
capisce.*



**Vieni nell'enoteca della Cantina a Borgonovo Val Tidone**  
a degustare i nostri nuovi vini accompagnati dagli ottimi salumi piacentini.  
**E in più... tanti vini in promozione speciale!**

Siamo aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato  
orari: 8,30-12,30 e 14,30-18,30

[www.cantinavaltidone.it](http://www.cantinavaltidone.it)

Borgonovo V.T. - PIACENZA - Tel. 0523 846429



1972-73 - Giovanni Ravelli, servizio militare alla caserma Mercanti di San Michele Appiano (Bz)



1932 - 3° Alpini 35 compagnia Susa



## Vent'anni dopo a Rossoch nell'asilo lasciato dagli alpini

I ricordi dei "veci" di oggi che a settembre partiranno con l'Ana

Dopo vent'anni gli alpini piacentini torneranno in mezzo alla steppa russa dove hanno lasciato un piccolo pezzo di un'eredità di amicizia e riconoscenza. La destinazione è Rossoch, cittadina industriale di 60mila abitanti sulla riva sinistra del Don. È qui che nella Seconda Guerra Mondiale aveva sede il Corpo d'Armata Alpino ed è qui che, durante la drammatica ritirata di Russia, tanti soldati italiani vennero salvati dai civili del posto. Nascosti in stalle e fienili per sfuggire all'Armata Rossa. Qui, in segno di riconoscenza, 1.500 alpini di tutta Italia, nel 1992-1993, diedero vita all'Operazione Sorriso. Innalzarono dal nulla un asilo che oggi ospita 120 bambini. Alcuni verranno a Piacenza questa estate con Casa Montagna.

Ma a Rossoch, in settembre, torneranno (con un viaggio Ana) anche alcuni degli alpini piacentini che contribuirono alla costruzione dell'asilo. Fra loro Gaetano Morosoli, 75 anni, capo gruppo alpini di Vigolzone, e Graziano Zoccolan, già capo gruppo alpini di Castelsangiovanni. Partiranno, ma solo con il cuore perché in realtà non lasceranno Piacenza, anche Luigi Avogadri, 78 anni, e Bruno Ferrari, 64 anni, capo gruppo di Ziano. Avogadri, bergamasco d'origine, piacentino d'adozione, è il veterano dell'Operazione Sorriso. «Otto viaggi tra il '92 e il '93, di quelli scomodi con il C-130 dell'aero-



Sopra, i volontari alpini 30 anni fa; a lato, oggi, da sinistra Graziano Zoccolan, Gaetano Morosoli, Luigi Avogadri, Bruno Ferrari

nautica militare. Facevo il cuoco di professione e mi misero a preparare da mangiare per tutto il cantiere». Il giornale russo del posto, dalla testata impronunciabile, gli dedicò anche un

articolo con foto. La giornalista era molto interessata a scoprire la ricetta del risotto alla milanese. «Si tornava a casa a settembre perché andava sotto zero - ricorda Avogadri -. I russi ci vo-

levano bene. L'idea dei nostri "veci" superstiti della campagna di Russia era quella di lasciare un segno. Di fronte alla gente che era morta, volevamo fare qualcosa che continuasse a vivere». Le penne nere erano le benvenute. «Mi trovai ad una cerimonia di fianco ai militari russi, tutti in divisa e pluridecorati con le medaglie - racconta -, noi avevamo il nostro cappello. Per un attimo ho temuto che non fossimo graditi. Mi stavo sbagliando». Finì che Avogadri e i suoi girarono tranquillamente sulla Piazza Rossa, a Mosca, con in testa il cappello da alpino.

«Fu una decisione dei "veci" quella di costruire un asilo lassù - continua Morosoli -, come segno di ringraziamento verso i russi che li avevano soccorsi». Idraulico, Morosoli fece un viaggio solo a Rossoch, dove lavorò come aiuto lattoniere. Ci ritornò, assieme a Zoccolan, nel 2003, per il decimo anniversario dell'asilo. Zoccolan e Ferrari andarono a dare il loro contributo, sempre come volontari (come tutti), nel 1993, a cantiere avanzato. «Ho piastrellato tutti i bagni dei bambini - ricorda Zoccolan -, ora tornerò a vedere quel posto assieme a mia moglie». «Sono stato contento di aver dato una mano - dice Ferrari -. Io sono idraulico e a Rossoch ho fatto l'impianto di riscaldamento e quello dell'acqua calda. Noi alpini ci siamo sempre».

Federico Frighi



1968/1969 - Pierangelo Araldi, nato a Ziano Piacentino (1948 - 2000), militare nel Corpo Alpini della Brigata Julia



1966 - Giuseppe Villaggi, 5° Reggimento Artificieri da montagna "Orobica" Caserma di Silandro Val Venosta: marcia per raggiungere l'Adamello

**Risparmio Fiscale del 50% su infieriate porte blindate e infissi**

**POSSIAMO FORNIRE ANCHE PORTE ARTISTICHE DIPINTE A MANO E PORTE SU MISURA**

**GLOBO**  
**PORTE & PARQUET INFISSI**

DI NOSTRA PRODUZIONE

**APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA E POMERIGGIO**

**PORTE in legno massello a partire da € 389,00**

**PORTE blindate a partire da € 399,00**

**PORTE tamburate a partire da € 145,00**

**PORTONI da ingresso in legno massello**

a partire da € 950,00 (prezzo IVA esclusa)

**OFFERTA SPECIALE**

**Parquet Prefinito Rovere (600x70x10) € 29,00 il mq**

**Parquet Prefinito Rovere plancia lunga**

a partire da € 39,00 il mq

**Parquet Doussie Caraibi**

plancia lunga misure miste € 39,00 il mq

**Arredo Giardino in legno e in teak SOTTOCOSTO**

**PREVENTIVI GRATUITI**

**Finanziamenti per 12 mesi a tasso 0% su nostra produzione**

**ALSENO (PC) VIA EMILIA (ANG. VIA MATTEI)  
TEL. 0523/949321-2 WWW.SRLGLOBO.IT**



Onore al grande vècio Domenico Guarinoni, Calendasco 1915-1984



1941 - Rodolfo Rodolfini, 1 maggio 1912



Luigi Miserotti, classe 1910



Domenico Varrone, classe 1916, 2° Reggimento Alpini Battaglione Dronero



## «Sacrificio e rispetto: valori che ho coltivato in Cadore»

Lì Giorgio Errichelli ha incontrato anche la moglie, Mariarosa

Giorgio Errichelli e la sua Mariarosa del Cadore sono da ventisei anni i portieri di palazzo Cheope. Anche ora che Giorgio è in pensione e potrebbe starsene tranquillo a casa a godersi il meritato riposo, quell'affacciarsi di persone su e giù nei nove ascensori del grande palazzo in centro città sarebbe mancato troppo ai due coniugi che, quindi, continuano a dare risposta alle tante esigenze del condominio. Un condominio che, diciamo, ha chiesto a Giorgio e Mariarosa di continuare a lavorare con la stessa passione messa negli ultimi trent'anni. E così è stato. Devozione, sacrificio, rispetto delle regole e capacità di capire la gente con uno sguardo: tutte qualità che lasciano intravedere come, dietro al portinaio Giorgio, vi sia un cuore di alpino che batte e, dietro a un grande uomo, ci sia sempre una grande donna come la sua Mariarosa.

«A diciassette anni senza troppo pensarci mi sono arruolato volontario nell'esercito - racconta Giorgio -. Non andavo d'accordo con mio padre e mi sono detto "Parto". Ho lavorato duramente, ricevendo anche alcune soddisfazioni, ho splendidi ricordi di quel periodo, anche se



Mariarosa Cattel e Giorgio Errichelli: si innamorarono fra le montagne del Cadore e si sposarono. Sono insieme da cinquant'anni

era indubbiamente faticoso: in caso di ispezione, si poteva marciare anche di notte, pronti e via. Prestavo servizio nel reparto macchine e sono rimasto lì fino ai 25 anni, quando mi sono congedato».

Dopo il congedo, Giorgio ha la-



vorato come custode allo Chalet di Monticelli, che comprendeva un ballabile - come si chiamava al tempo -, una piscina, campi da tennis. Poi, altri incarichi, fino a palazzo Cheope. Ma è stato impossibile dimenticare gli alpini, dove, nel settimo reggimento di

Belluno, ha incontrato anche quella che sarebbe diventata la donna della sua vita, Maria Rosa Cattel. «Ero già sergente maggiore, e a Pieve Cadore l'ho vista per la prima volta - ricorda Giorgio, che dagli alpini ha imparato soprattutto a non dar sfoggio dei sentimenti e a mascherarli con una battuta e un sorriso sempre pronti -. Tornassi indietro? Non mi sposerei, assolutamente - ride -. No, non è vero, devo tanto a Cadore. Lì abbiamo anche fatto crescere nostro figlio per due anni, si è irrobustito con quell'aria, è un ragazzo forte. I valori alpini sono chiari: cerchiamo di essere sempre pronti al sacrificio, capaci di rimboccarci le maniche. Ho 69 anni e nonostante sia in pensione continuo volentieri a lavorare: per "piegarmi", ce ne vuole. Non sono un uomo da "bar", sono un alpino».

Maria Rosa sorride. «Non è lui che si è pentito di avermi sposata - precisa - sono io che mi sono fregata, ormai siamo insieme da tantissimi anni». E scoppia a ridere. Anzi, scoppiano a ridere. Insieme. Insieme come da cinquant'anni, sempre insieme, tutti i giorni, e ancora capaci di sorridere, ma soprattutto di impegnarsi per le cose importanti.

Elisa Malacalza



Campo invernale febbraio 1979 - Artigliere Andrea Poggioli, Pontebba Gruppo Belluno 22ª batteria



Pinerolo 10 maggio 1959 - Il capitano Arturo Govoni e il sergente Leopoldo Gogni, oggi capogruppo a Piozzano



Andrea Bruzzi, artigliere da montagna che ha partecipato alla campagna di Albania e Grecia

# AUTOMAR

**AUTOMAR È LIETA DI ANNUNCIARE A TUTTI I PIAGENTINI LA PROSSIMA APERTURA DELLA NUOVA SEDE PRESSO LA TANGENZIALE SUD IN ZONA VEGGIOLETTA.**

via Einaudi 19/21 - Pc - Tel. 0523.401869 - 0523.497123 e-mail: auto-mar@libero.it [WWW.AUTO-MAR.IT](http://WWW.AUTO-MAR.IT)



1966, L'Aquila - Giorno del giuramento con i parenti e il capitano Govoni (Agostino Bruzzi)



Ernesto Rigolli, classe 1936



Mario Zumbo, ufficiale, nel 1963 era allievo della scuola di roccia di Aosta



Cassi Aurelio, assaltatore 8° Reggimento Alpini Brigata Julia



Castignoli Luigi, in ferma presso il B.A.R. Julia, l'Aquila, giugno 1966



## «All'armistizio decidemmo tutti di combattere: "Mai in gabbia"»

Carpaneto, Pino Carini ricorda la guerra e il ritorno a casa

La zona di Carpaneto ha sempre dato molti giovani alle truppe alpine. Uno degli anziani del gruppo locale è Giuseppe Carini, nato a Ciriano di Carpaneto il 3 ottobre 1919: il padre Pietro lavorava sulla linea tranviaria Piacenza Lugagnano; erano quattro fratelli. Il giovane Giuseppe, "Pino", ricorda ancora molto bene che alla visita medica al Distretto militare incontrò il colonnello Ugo Fermi di Carpaneto, amico del padre, che gli comunicò che era stato assegnato al reggimento artiglieri "Alessandria". L'ufficiale gli chiese se era contento e il giovane, facendosi coraggio, rispose: «Tutti i miei amici sono alpini, avrei preferito essere con loro». Il desiderio venne esaudito. Il 13 marzo 1940 venne chiamato alle armi e assegnato al battaglione Exilles del terzo reggimento Alpini della

divisione Taurinense. Un rapido addestramento e venne inviato a combattere sul fronte francese e poi nei Balcani. «All'armistizio dell'8 settembre 1943 gli alleati tedeschi divennero avversari - ricorda - ed il nostro capitano ci riunì per spiegarci la situazione, e ci chiese: "Volete essere uccelli di bosco o uccelli in gabbia?" Decidemmo di rimanere uniti e uccelli di bosco, ossia soldati dell'esercito italiano che non volevano consegnare le armi agli ex alleati tedeschi. Rimanemmo soli ed isolati

per circa un mese - continua - con quelle poche scorte di viveri e munizioni che avevamo, senza poter ricevere rifornimenti dall'Italia. Altri reparti si arresero ai tedeschi e furono inviati in campi di concentramento. Il nostro venne circondato dai soldati tedeschi e resistemmo sin quando potemmo, anche noi fummo fatti prigionieri ed inviati in campi di lavoro per la riparazione e conservazione delle strade di collegamento che venivano continuamente bombardate dagli aerei angloameri-

cani». A guerra finita, dopo diverse peripezie, Carini riuscì ad imbarcarsi a Spalato su una nave mercantile diretta a Venezia e da qui in treno a Piacenza ed a piedi fino a casa, dove arrivò il 29 giugno 1946. Dal 1947 lavorò per l'impresa di lavori stradali Astorri, nei primi anni '50 venne assunto dal Comune di Carpaneto come cantoniere, diventando capo cantoniere. Sposato nel 1958 con Adele Parenti, due anni fa è rimasto vedovo. Ora trascorre le giornate nel suo appartamento, dove c'è una stanza piena di ricordi: il cappello alpino, i quadri con la croce di guerra, le medaglie della campagna e tante fotografie. Tutti i giorni Pino si tiene aggiornato leggendo Libertà e guardando la tv. Poi, tempo permettendo, fa passeggiate a piedi.

Pietro Fregghieri



Giuseppe Carini oggi e quando era in guerra



Pietro Ferrari in azione al corso di mortaista a Pontealba nel 1957



1 agosto 1975, Monte Bianco quota 2400 metri - Sorpresi dalla bufera di neve: a destra Claudio Arzani, caporale nella Compagnia Comando della Scuola Militare Alpina di Aosta

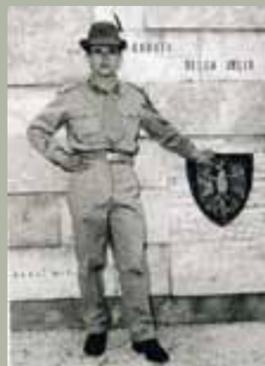
METTI UNA GIORNATA IN CUI L'UNICA COSA CHE DESIDERI È UNA COLAZIONE DA TIFFANY. QUEI GIORNI IN CUI È IL ROSSO LA TUA PASSIONE, MA È IL COLOR DEL CIELO AD ATTIRARE LA TUA ATTENZIONE. IL GUTTURNIO SUPERIORE CASABELLA È L'INFORMALE CHE RACCONTA IL TERRITORIO. È LA TRADIZIONE PRET À PORTER.

CASABELLA  
CASTELL'ARQUATO





Sappada, 1988 - Paolo Forti, 115ma Compagnia Mortai La Tormenta, al Corso Sci



Luigi Mazzoni a Pontebba



Febbraio 1959, Cadore - Renzo Ronda a Conca di Casera Razzo



Maggio 1969 - Armando Rovelli, Gruppo Belluno Caserma Italia 7, Tarvisio, Udine



1988, Saint Rhémy en Bosses - Ten. Marco Mandelli, alpiere durante un campo invernale (129° corso AUC)



## «Noi nella divisione Garibaldi a fianco delle truppe jugoslave»

Guglielmo Naturani, 94 anni, decano degli alpini di Carpaneto

Il decano degli alpini di Carpaneto è Guglielmo Naturani, 94 anni. Come tanti altri giovani della zona, durante il servizio militare è stato nel battaglione Exilles del Terzo reggimento Alpini della divisione Taurinense, e ricorda ancora chiaramente quel periodo di guerra, in cui ha perso alcuni amici. Chiamato alla leva nell'aprile del 1939, venne inviato per un periodo di addestramento nel forte Exilles, da cui prende il nome il battaglione. All'entrata in guerra dell'Italia, nel giugno del 1940, partecipò alla campagna di Francia. Dopo un periodo nella zona di Torino, la divisione venne inviata a combattere in Jugoslavia: Guglielmo Naturani si trovò nella stessa compagnia con gli amici di Carpaneto Arciso Lugani e i fratelli Cagnolini. Nel settembre 1943, quando l'I-

talia chiese l'armistizio alle truppe angloamericane, gli ex alleati tedeschi divennero nemici e dove poterono disarmarono i soldati italiani mandandoli in campi di prigionia. La divisione alpina Taurinense non si arrese e con i resti della divisione Venezia formò la divisione autonoma Garibaldi che combattè a fianco delle truppe jugoslave. Al termine della guerra le divisioni ricevettero una speciale medaglia da Tito a

riconoscimento della collaborazione contro le truppe tedesche. Il diretto superiore di Naturani era il tenente Renato Villa, diventato generale, che incontrò dopo tanti anni in un raduno di Alpini: insieme ricordarono i nomi di tanti soldati che allora erano con loro, e gli avvenimenti del periodo di guerra.

L'alpino Guglielmo Naturani, socievole e sempre con il sorriso sulle labbra, era nato a Case Brucciate di

Carpaneto il 13 aprile 1919. Erano quattro fratelli, il padre Carlo era muratore. Anche Guglielmo cominciò in giovane età a seguire il padre per aiutarlo, un lavoro che poi proseguì per tutta la vita. Nel 1947 il matrimonio con Maria Dallavalle, morta due anni fa, da cui ha avuto un figlio, Giuliano. Ora vive nel suo appartamento a Carpaneto, vicino alla famiglia del figlio che, ogni giorno di buon mattino, va a comprare per lui "Libertà", che Guglielmo legge da sempre, e specialmente in questo periodo per seguire le notizie sulla preparazione dell'adunata nazionale delle penne nere di Piacenza. Al pomeriggio Guglielmo, accompagnato dal figlio in auto, frequenta il circolo "Le Primavere" e gioca a carte con gli amici fino a sera.

Pietro Fregghieri



Guglielmo Naturani oggi e durante la guerra



L'alpino Guglielmo Naturani, socievole e sempre con il sorriso sulle labbra, era nato a Case Brucciate di



Cesare Maserati, al centro con il bastone (Carpaneto 18/04/1916) faceva parte del 3° reggimento Alpini 31° Compagnia Gruppo Valdora



Alberto Ferrari dell'Ottavo Reggimento Alpini 12° cp Moggio (Ud), con il suo fidato mulo Quirite



## CENTRO ODONTOIATRICO DEL SORRISO



Siamo un **Team di Dentisti** che, grazie a competenze odontoiatriche specialistiche, può risolvere in modo definitivo qualsiasi difetto di masticazione e di estetica del sorriso

### Quali servizi ti offriamo?

- ♥ Impianti **osteointegrati** di dente singolo o multipli
- ♥ Implantologia **A CARICO IMMEDIATO**
- ♥ TAC e panoramica
- ♥ Ortodonzia **bambini e adulti**

Trattamenti di eccellente **Qualità Italiana** al costo delle vantaggiose **Cliniche Estere**

**DOMENICA APERTO**





L'Aquila, giuramento con alpini e familiari



15 maggio 1961 - In piedi: Pradini, Sonnino, Santini, Gelsominio, Ajc Taveno, Golin, Raffo, Masciarelli, Nobili; seduti: Callegaris, Senzani, Lavisani, Zuccolini, De Florio, Bianchini



## Don Federico: vocazione nata durante il servizio negli alpini

«Esperienza di ascolto e condivisione con i miei commilitoni»

**A**bito talare e cappello alpino. Li porta entrambi don Federico Tagliaferri, parroco del Preziosissimo Sangue. Il suo salone parrocchiale in questi giorni ospita un centinaio di penne nere per l'adunata nazionale. Per il "don" l'esperienza del servizio militare tra gli alpini è stata uno spartiacque. Ha cambiato la sua vita: appena maggiorenne l'ingresso in caserma; una manciata d'anni dopo quello in seminario.

«In quell'esperienza di ascolto e di condivisione che mi trovai a vivere con i miei commilitoni - confessa don Federico - erano già presenti i germi della mia vocazione. La mia lontananza da casa, la lenta conquista dell'autonomia, le difficoltà vissute inizialmente, mi hanno permesso di scoprire le mie risorse, mettermi in gioco. In una parola: crescere e formarmi una personalità».

Erano d'altra parte quelli gli anni della cosiddetta maggiore età. Federico, nativo di Sarmato, appena diplomatosi all'Isti di Piacenza, venne chiamato alla leva obbligatoria,



Don Federico Tagliaferri, al centro nella foto sopra e, a sinistra, durante una celebrazione in chiesa

nel terzo scaglione 1984. Prima il Car (Centro addestramento reclute) a Codroipo, poi l'inquadramento nel gruppo artiglieri da montagna "Conegliano", presso la Caserma "Piave" di Udine città, 15esima batteria.

Federico entrava come soldato semplice, ma si congedò con il massimo grado per chi compie il servizio di leva obbligatorio: Cms, Caporal Maggiore Sergente. Divenne di fatto caporale istruttore, giovanissimo e scoprendo le sue doti

di guida. «Quando il mio caporale istruttore mi selezionò perché coordinassi i miei compagni, mi stupii. In un contesto in cui ti uniformi agli altri (anche visivamente) trovare segni distintivi non è facile. Eppure lì io scoprii la mia identità e il mio caporale riconobbe in me delle doti. Ricevetti l'incarico di condurre la batteria. Imparai a prendermi le mie responsabilità e ad assumermi anche la responsabilità degli altri. Tutto quello che è venuto dopo, compresa la vocazio-

ne sacerdotale, non è stato un caso. E' nata in caserma la mia indole all'ascolto. Ho capito quanto importante sia l'Altro», racconta don Federico che ha peraltro intrapreso un percorso di formazione nell'ambito del counseling e in collaborazione con l'associazione La Ricerca.

L'esperienza di alpino è stata feconda anche per altri aspetti: «L'educazione al rigore e l'amore per la montagna». «Ci facevano fare le parate vestiti da alpini sciatori - ricorda don Federico - In realtà io non sapevo sciare, ma appena tornato da militare, volli imparare. L'amore per la montagna, poi, non mi ha più abbandonato. Sono tornato tante volte in Carnia (Friuli), ho fatto numerosi campi parrocchiali con i giovani sulle montagne del Trentino». E a proposito di giovani, don Tagliaferri vedrebbe di buon grado la reintroduzione del servizio di leva. «Non per azioni di guerra, ma per abituare i ragazzi a intervenire in caso di calamità naturali, alluvioni, terremoti. Stare un certo periodo lontani da casa, serve a rompere il guscio, ad imparare a guardare il mondo, ad incontrare gli altri, che poi diventano parte di te. Oggi per me incontrare un alpino è come trovarmi di fronte ad un fratello».

Donata Meneghelli



Gino Bargazzi, classe 1921, Bacedasco di Castellarquato, prima della deportazione in Germania

# Momento dolce

## Golose tentazioni

da aggiungere e gustare nello yogurt, sul gelato E PER RENDERE UNICO IL TUO DESSERT!

Linea Cioccolato  
**MMH!**

Linea Morbidini  
**AHM!**

Linea Baby  
**FRR!**

Linea Biscottini  
**CRCH!**

Linea Cialde  
**CROK!**

Scegli il tuo momento dolce!

ideale per yogurt

gelati

frappé

torte e dessert

www.rebecchi.com



Artiglieri di montagna di Pianello: da sinistra, Luigi Ferlisi con il figlio Sergio, Govoni e il papà Claudio



Campo Imperatore (Aquila), esercitazione d'assalto - L'alpino Andrea Grassi, Battaglione Cividale, Brigata Julia XX compagnia



Tre generazioni di alpini: Giovanni Antonioni, Adriano e il piccolo Lorenzo



# «A Bassano ho trovato amici: saranno da me per l'adunata»

Castelvetro: la penna nera più anziana del gruppo, attiva nel sociale

A settembre compirà 79 anni ed è la penna nera più longeva del gruppo di Castelvetro. Parliamo di Dismo Salotti, alpino nato nel 1934 a Castellarquato e che attualmente risiede a Monticelli, pur essendo iscritto al gruppo castelvetrese guidato da Mario Piacentini. Dismo si gode la pensione, dopo aver lavorato come autista di autobus sulla linea Piacenza-Cremona, «anche se per sette anni - osserva - ho svolto la professione a Milano». Per rievocare l'esperienza da giovane alpino, non servono domande, perché il suo racconto è fluido. «Ero preparato al militare - spiega Salotti - perché a casa mia l'hanno fatto tutti. Mio padre, nato nel 1891, è partito nell'ottobre del 1911 ed è tornato nel 1919, affrontando la guerra di Libia e il primo conflitto mondiale. Lo stesso è accaduto più tardi con i

miei due fratelli: il maggiore, nato nel 1922, è stato impegnato dal 1942 fino alla seconda guerra mondiale, mentre l'altro, nato nel 1926, è stato chiamato nel 1947 per essere congelato l'anno successivo».

Quindi torna all'esperienza personale. «Ho fatto l'addestramento a Bassano del Grappa a settembre del 1956 prima di essere trasferito a Tolmezzo al comando dell'ottavo reggimento degli alpini. Facevo parte del plotone tra-

smisioni: sono stato accolto nei primi giorni da neve e pioggia ed ero un po' scoraggiato, poi le cose sono andate meglio.

Ho legato con alcuni ragazzi friulani e ora per l'adunata di Piacenza due di loro saranno ospiti a casa nostra». Infine, Dismo Salotti racconta il suo rapporto con il territorio della Bassa piacentina. «Mi sono

iscritto - spiega la penna nera più longeva del gruppo - agli alpini di Castelvetro quando sono andato in pen-

sione, circa quindici anni fa. E' un gruppo molto dinamico e mi trovo molto bene. Fa effetto al giorno d'oggi vedere chi non pensa a ricevere, ma a dare e fare per fini benefici». «Nel corso degli anni - aggiunge - ho prestato servizio alla Pubblica assistenza di Monticelli (che raggruppa come noto anche Caorso e Castelvetro, ndc), svolgendo sempre i turni notturni, mentre sono stato iscritto all'Avis, prima a Fiorenzuola, poi a Bergamo dove mi recavo per lavoro e infine a Monticelli». Infine un giudizio sull'adunata nazionale che quest'anno farà tappa nella nostra città. «E' una soddisfazione per tutta Piacenza - conclude Dismo Salotti - è sicuramente una bella manifestazione non solo per gli alpini di tutt'Italia, ma anche per tutti i piacentini».

Luca Ziliani



Dismo Salotti oggi e in una foto che lo ritrae da giovane



Carlo Beretta, anni '72 e '73, presso la caserma di Gemona (UD), 3° reggimento artiglieria da montagna (Julia)



1958 - Franco Riberi, trombettiere al campo estivo

# SAIANI

## colorificio

**Professionalità e servizio anche nel... risparmio energetico e nel rispetto dell'ambiente**

**idropitture murali - vernici - rivestimenti plastici e minerali**  
**isolanti e consolidanti - stucchi rasanti - malte speciali**  
**artongesso e accessori - Isolamento termico e acustico**

Produzione - Logistica - Formazione tecnica

**SISTEMA COPROX**

- Preventivo e sopralluogo tecnico in cantiere
- Fornitura pacchetto completo materiale con Certificazione di Qualità e Garanzia
- Assistenza alla posa in opera di manodopera qualificata e certificata

**IVAS** INDUSTRIA VERNICI

**TERMOKS**

Sistema di isolamento esterno della facciate con intonaco sottile.

Risanamento e qualificazione energetica.

**Deumidificare: risanare senza demolire.**

**Recupero cantine e muri controterra.**

**Piscine e zone benessere.**

**Via Ugo Foscolo, 32 - Località I Casoni di Gariga - Podenzano (PC)**  
**Tel. 0523 524301 / 523218 - Fax 0523 350056 | www.colorisaiani.com - info@colorisaiani.com**



1973 - Gli alpini del Gruppo di Lugagnano durante l'Adunata nazionale di Napoli



8° Alpini Gemona 1956, Giacomo Massari (al centro)



A sinistra, Claudio Casali con alcuni commilitoni a Bolzano, 4° Battaglione Trasmissioni "Gardena"; a destra, Fernando Casali - zio di Claudio - di Chiavenna Rocchetta di Lugagnano negli anni 1940-41



1936, Bormio - Il caporal maggiore Giovanni Marchi (Castellarquato 1913), distaccamento Salmerie



Bardonecchia (To), febbraio 1943 - L'alpino Gianni Primo, detto "Carlo", (primo da sinistra) della 36° Comp. Btg. Susa, 4° Gruppo Alpini "Valle"



1961 Monte Mauleris - Franco Boiardi, BTG Gemona, Compagnia 69, Pontebba



1968-69 - Ottavio Pozzi classe '47, artiglieria alpina reggimento Julia 22° batteria Gruppo Belluno-Tarvisio



Gennaio 1972 - Alberto Picchioni con due amici di Bobbio al Car a L'Aquila

## «Spirito alpino fin da piccolo: mio padre ferito, io battezzato»

Fiorenzuola, Franco Meneghelli: il militare mi abituò all'umiltà

«Ho vissuto e sperimentato lo spirito alpino fin da bambino. Mio padre Gaetano, più conosciuto come Tanèn, si sentiva orgoglioso di due cose: la sua professione di muratore capomastro e di essere alpino». Così ci racconta Franco Meneghelli, classe 1941, tenente alpino, padre di cinque figli, attivo nel mondo del volontariato e nel gruppo Ana di Fiorenzuola. «Essere e sentirmi alpino mi dà la strana sensazione di essere sempre giovane».

Anche il padre fu alpino: classe 1910, Gaetano svolse il servizio militare nel 1931, nel Battaglione Exilles del terzo reggimento Alpini con sede a Bardonecchia, ottenendo i galloni di caporale. «Di quel periodo mio padre ricordava tristemente il recupero delle salme degli alpini del battaglione Fenestrelle, travolti da una valanga durante le esercitazioni invernali. Nel novembre del '40, mentre era in attesa della mia nascita, fu richiamato alle armi e nel febbraio '41 inviato al fronte greco-albanese (battaglione Val Fella, primo reggimento della Julia). Ferito a un braccio e a una gamba, si tamponò il sangue con una maglia di lana che mia mamma gli aveva spedito. Venne rimandato a casa. Per una strana coincidenza io, nato il 4 marzo, venivo battezzato l'8 marzo, giorno del suo ferimento».

Gaetano fu legatissimo al capitano Arturo Govoni, allora presidente della Sezione Ana di Piacenza. Tanen non mancava mai ai raduni; orgoglioso che nel



A sinistra Franco Meneghelli quando, giovane alpino, scriveva a casa; sotto Franco con la futura moglie Rosetta. Nell'altra foto Gaetano Meneghelli padre di Franco



frattempo anche il figlio fosse diventato alpino. «Io gli avevo ceduto uno dei cappelli che avevo in dotazione - racconta Franco - Nel '67 infatti ero stato accettato al 48/mo corso Allievi Ufficiali di

Complemento. Avevo chiesto di essere assegnato alle truppe alpine e rimasi deluso quando, invece che alla Scuola Alpina di Aosta, venni assegnato alla Scuola di Artiglieria di Foligno, ma mi rassere-

mai quando seppi che nella scuola c'era la specialità di Artiglieria da Montagna. Mi dissero che gli artiglieri dovevano avere un'altezza minima di 1,70; pur essendo 1,70, raccomandai al soldato che effettuava la misura che se fosse mancato 1 mm arrotondasse a 1,70. Mi guardò sorpreso; erano pochi quelli che chiedevano di andare nella specialità montagna; infatti oltre al normale addestramento avevano a che fare con muli, pezzi da montare e spostamenti a piedi». Franco ricorda quello come un periodo in cui si temprò: «Mi abituò alla fatica, a sopportare situazioni poco comprensibili per un civile e mi forgiò non nell'arte militare, quanto piuttosto nell'umiltà».

Dopo il corso Meneghelli fu assegnato come sergente al Gruppo Belluno del terzo Reggimento Artiglieria della Julia con sede a Tarvisio. Il capitano Govoni, che curava da Piacenza i suoi "bocia", consigliava loro di farsi assegnare alla Julia. Meneghelli venne poi nominato sottotenente e assegnato al Gruppo Conegliano con sede a Gemona del Friuli. Il congedo arrivò nel giorno del patrono di Fiorenzuola.

«Ricordo che pochi giorni prima, il capitano della mia batteria mi disse che era stato soddisfatto del servizio da me svolto. Aveva una sola osservazione: più che un superiore per i soldati ero stato un fratello maggiore (io avevo 26 anni, loro 20). Gli risposi che per me quello era il miglior elogio che potesse farmi».



**FARMACIA COMUNALE**  
**Lloyds Farmacia**  
**EUROPA**  
Via Calciati, 25  
(ROTONDA VIALE EUROPA)

**ORARIO CONTINUATO**  
da lunedì a sabato 8.00 - 20.00  
domenica 9.00 - 13.00



**PARAFARMACIA**  
**VELLEIA**  
Via Farnesiana, 6

**ORARIO**  
da lunedì a sabato  
9.00 - 13.00 - 15.00 - 19.00  
Chiuso giovedì pomeriggio



**FARMACIA**  
**MANFREDI**  
Via Manfredi 72/b

**ORARIO CONTINUATO**  
7.00 - 23.00 da lunedì a sabato

# STRATEGIA PIÙ

## ASSICURATI IL MIGLIORE DEI FUTURI POSSIBILI.

UNISCI LE PERFORMANCE DEL MERCATO AZIONARIO  
ALLA GARANZIA DEL CAPITALE INVESTITO NELLA GESTIONE SEPARATA.



VIENI IN FILIALE, TI ASPETTIAMO.

Distribuito da:



APERTI AL TUO MONDO.



1960 - Mario De Carli con il Terzo Reggimento Artiglieria da montagna Julia, Cividale del Friuli



Bressanone, 1954 - Brigata Alpina Tridentina-Comp. Trasmissioni: passaggio della stecca da classe 1931 a classe 1932 (Renato Pallastrelli)



## «La mia prima morosa ammazzata dai mongoli»

I ricordi di Luigi Solari, alpino e combattente partigiano

Le difficoltà e le asperità della montagna. Ma anche le ferite e le salite che la vita gli ha messo davanti. Luigi Solari, classe 1924, tra i reduci alpini più anziani del gruppo comunale Ana di Fiorenzuola, è abituato a "resistere". Ha resistito agli attacchi nazifascisti durante la lotta partigiana a cui partecipò combattendo nella Divisione Valdarda. Ha resistito agli attacchi della vita: la morte improvvisa (tanti anni fa) della sua unica figlia Teresa, investita sulla strada; e quella più recente (quest'inverno) della sua amatissima moglie Maria.

Incontriamo Luigi a Fiorenzuola, la città che lo ha adottato da vari decenni. Anche se lui per lo più ha fatto l'agricoltore, nella frazione rurale di Baselicaduce (fittavolo al podere Orecchia Grossa). E poi Solari è originario di Antognano, frazione di Lugagnano. Anche suo padre era contadino. «Io falciavo l'erba a mano che avevo dodici anni» ci racconta. Lavorò finché non arrivò la leva militare. Leva militare 1925. «In realtà io ero nato il 26 dicembre del '24, ma all'anagrafe mi registrarono il 1° gennaio '25». Luigi cominciò l'addestramento militare nel corpo degli alpini. «L'8 settembre ero alla caserma Testafocchi di Aosta. Mollammo la



Luigi Solari, classe '24. Nella foto in alto, scattata a San Michele di Morfasso durante la lotta partigiana, è il terzo da sinistra



divisa e ci vestimmo in borghese e prendemmo la strada verso casa».

In quell'occasione il giovane Luigi dovette abbandonare anche

il cappello alpino. Si stava addestrandolo come alpino artigliere da montagna per combattere sulle Alpi. Divenne partigiano, sulle colline della Valdarda.

«Per tornare a Lugagnano, dopo lo sbandamento dell'8 settembre, ci impiegammo 21 giorni. A piedi. Eravamo quattro piacentini. Una notte bussammo ad una porta per avere cibo e non ci accolsero. La gente ci vedeva come degli straccioni».

Luigi arrivò finalmente a casa. Senza il cappello con la penna nera. Ma dentro rimaneva alpino. Rifiutò di entrare nell'esercito

della Repubblica di Salò e si unì ai partigiani. «Venne il guardione di Lugagnano a cercarmi in casa. Domandò a mio padre: Solari, dov'è tuo figlio? Ma io saltai giù dalla finestra e via su in montagna».

Il cappello alpino che indossa oggi Solari, lo ebbe durante un'adunata alpina a Bobbio. E' stato insignito della Croce di Guerra "al patriota Solari Luigi del Corpo Volontari della libertà". Con lui, gli amici partigiani Giovanni Anelli e Carlo Lombardelli. Combatterono insieme nella Divisione Valdarda. Stavano a San Michele di Morfasso: negli ultimi giorni del conflitto Solari scese in pianura e partecipò alla liberazione di Piacenza; tre giorni di combattimenti terminati il 28 aprile, «contro i fascisti», come li chiama lui. Finita la guerra, nel '46 si trasferì a San Lorenzo. E il suo ricordo qui è per la moglie Maria. «Ci incontrammo a Fiorenzuola, all'osteria la Bella Villana. Lei prese un cappuccio; io un caffè con grappa». Una piccola ombra gli attraversa il viso. «La mia prima morosa invece, che era la più bella ragazza della Rocchetta, l'avevano uccisa i mongoli come un cane. Un mongolo la voleva violentare. Lei lo graffiò e lui la ammazzò».

Donata Meneghelli



Presidente, vice e tesoriere del Gruppo Alpini di Morfasso con il reduce di guerra Gianetto (Giovanni Antonioni)



Alessandro, oggi 41enne, all'adunata sezionale a Fiorenzuola nel 1977



Mauro Barzizza alpino del 2°/83, Car alla Caserma Ignazio Vian di San Rocco di Castagnaretta



Rivi Domenico, 1969, brigata Julia, 8° Reggimento alpini



Giovanni Maini, Battaglione Julia (Udine), aiutante cuoco in cucina da campo

# La tranquillità di fare centro



Prossima apertura  
Piacenza Quattro  
Piazza Borgo



Visita il portale del Gruppo Tecnocasa  
[www.tecnocasa.it](http://www.tecnocasa.it)

AFFILIATO: PIACENZA UNO SAS - VIA IV NOVEMBRE 48 - PIACENZA  
**TEL. 0523.609905**

AFFILIATO: PIACENZA DUE SAS - VIA PIETRO CELLA 1/1A - PIACENZA  
**TEL. 0523.455863**

AFFILIATO: PIACENZA TRE SAS - VIA ROMA 347 - PIACENZA  
**TEL. 0523.318262**

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

ITAVAS WORLDWIDE



**GTi IS BACK**



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi: consumi ciclo combinato 5,9 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub> 139 g/km.

1.6 16V THP Turbo ad iniezione diretta 200 CV, per una sonorità affascinante. Cambio a 6 rapporti ravvicinati, coppia massima di 275 Nm con un peso di soli 1.160 kg, telaio irrigidito, assetto sportivo, per una guida divertente e sicura. Cerchi in lega da 17", doppio scarico, spoiler posteriore, per emozionarsi davvero, ogni giorno.

**NUOVA PEUGEOT 208 GTi**

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

81006313

Dal 1965

[www.ponginibbigroup.it](http://www.ponginibbigroup.it)



**VENDITA  
PIACENZA**

Via XXI Aprile 82 - Tel. 0523/331648

Ci trovate su  all'indirizzo Peugeot Ponginibbi



**ASSISTENZA E RICAMBI  
PIACENZA**

Via Draghi 14 - Tel 0523.334849



Vittorio Morisi, classe 1910, poco prima della chiamata a Trieste per difendere la Nazione



Ettore Guglieri (Ferriere classe 1922) componente del 3° reggimento Alpini battaglione Susa sul fronte montenegrino dal '41 al '43 per poi entrare a far parte del Battaglione alpini "Piemonte" appartenente al CIL ai comandi della V° Armata americana. È iscritto al gruppo di Farini



Mario Guarnieri (1915 - 1999) svolse 2 anni e 4 mesi di servizio militare e circa 6 anni in guerra, fu anche fatto prigioniero ed internato in Germania. Ha trasmesso ai 4 figli e ai 9 nipoti l'amore per le Penne nere. Per i nipoti, che trascorrevano l'estate a casa dei nonni, era una gioia partecipare con lui alle varie adunate provinciali



Carlo Franchi (Piacenza, classe 1920) svolse il suo servizio in Montenegro durante la Seconda guerra mondiale



Sopra, Mario Bottazzi, classe 1910, arruolato nel 3° Reggimento Alpini; sotto, la sua tessera di riconoscimento del 1944



## Dall'esempio di Guglielmo Croci a Groppovisdomo tutti alpini

Nella frazione dell'Alta Valchero generazioni di giovani hanno seguito le orme dell'artigliere di montagna. Binelli: «Tenne alto l'orgoglio italiano»

Alfiero Binelli e Giuseppe Solari ci parlano della sezione di Groppovisdomo dell'Associazione nazionale alpini, costituita alla fine degli anni '70 su iniziativa di Guglielmo Croci (1913), in collaborazione con l'indimenticabile amico e storico presidente dell'Ana provinciale, capitano Arturo Covoni. I due oggi entrambi scoparsi, lasciano ai più giovani ricordi e racconti della loro gioventù trascorsa in guerra. «Ricordo le tante serate al bar del paese, quando Guglielmo mi ripeteva aneddoti dei suoi trascorsi in armi in Eritrea, Albania, Croazia, Montenegro e i nomi di capitani, generali e commilitoni che a distanza d'anni aveva ritrovato nelle adunate - racconta Giuseppe Solari, uno dei primi attendenti del Croci capogruppo -. Quando anch'io fresco congedato dal 3° Artiglieria da Montagna a Tolmezzo nel 1980 ho vissuto con lui l'esperienza dell'adunata a La Spezia, toccando con mano quel senso di amicizia e fratellanza che l'appartenenza al Corpo degli Alpini trasmette». Fatti concreti, di amore e attaccamento alla Patria che hanno difeso e al corpo degli alpini a cui appartenevano facendone per certi aspetti una ragione di vita. «Croci era stato decorato con la medaglia di bron-



zo al Valor Militare con la motivazione di "Artigliere Alpino animato da purissimo amor di Patria" - ha riferito Alfiero Binelli - tra i primi iniziava volontariamente, in terra straniera, una nuova campagna in contrasto con gli umilianti ordini dei tedeschi nella dura e difficile lotta, combattendo strenuamente, percorrendo migliaia di chilometri lacero e scalo, soffrendo fame e sete opponendo la forza dell'orgoglio italiano. Altre onorificenze sono le 4 Croci al Merito di Guerra, la medaglia di Bronzo e il diploma d'onore d'appartenenza alla Divisione Garibaldi». Croci ha retto la sezione di Groppovisdomo sino al

2005, quando contava circa 25 soci alpini per la maggior parte residenti nel comune di Gropparello. La piccola frazione dell'Alta Valchero dagli anni '50/'60 ha sempre contribuito a rimpinguare le truppe degli alpini. Addirittura, agli inizi degli anni '90, ben tre giovani di Groppovisdomo facevano ancora parte del corpo alpino: Franco Rocca, Gabriele Negri e Alfiero Binelli. Quest'ultimo è diventato Capogruppo nel 2006 e tutt'oggi è il coordinatore ed il referente delle varie iniziative alle quali il gruppo partecipa. Binelli racconta: «Mi sono congedato nel 1993 dopo aver trascorso la mia

lia in Friuli. Contagiato dalla passione di Guglielmo, ho collaborato con lui sino al passaggio dell'incarico condiviso da tutti i soci. In questi anni oltre a partecipare alle adunate con un gruppo ristretto di amici alpini: Giuseppe Stromboli, Giuseppe Carini, Guerrino Ricorda e Luigi Croci, ci siamo attivati nelle manifestazioni e iniziative delle associazioni del paese».

«Recentemente abbiamo contribuito all'acquisto di tre defibrillatori, -evidenza Binelli - con il nostro picchietto d'onore abbiamo purtroppo partecipato ai tanti commiati di nostri amici/soci che ha ridotto a 11 gli iscritti della nostra sezione». «Anche nella nostra piccola realtà -aggiunge -il senso di appartenenza alla famiglia Alpina e' sempre molto vivo e passionale. Siamo altresì consapevoli che rispetto all'impegno profuso da tanti altri nostri amici alpini soprattutto nel settore della Protezione Civile, la nostra attività e' ben poca cosa. Ma siamo comunque orgogliosi perchè proprio per quello spirito familiare che ci accomuna sappiamo di poter condividere insieme durante l'annuale adunata nazionale i successi e gli onori attribuiti al nostro Corpo».

Ornella Quaglia

GROPPARELLO - Alla sezione di Groppovisdomo, Binelli e Solari ricordano Guglielmo Croci (foto Quaglia)



Maurizio Astorri, Campo invernale 1971 BTG Aquila a Sella Nevea-Altopiano Montasio (UD) - 15°. 27° Corso ACS SMA Aosta. Segretario ANA PC con Cap. Govoni, dal 2000 al 2007 Presidente Prov.le ANA a Parma



Sergio Fossati, 7° Reggimento Alpini Brigata Cadore distaccamento di Strigno Val Sugana, 105° Compagnia mortai da febbraio 1967 ad aprile 1968



Elio Draghi, classe 1920, 3° reggimento alpini Battaglione Susa

SIAMO  
IL N°1



DAL 1897

TOSIORO

ONESTÀ E SERIETÀ DA PIÙ DI 115 ANNI

GIRA, GIRA,  
GIRA...  
E POI TORNI  
DA NOI!

COMPRO ORO E ARGENTO  
PAGAMENTO IMMEDIATO  
DA NOI IL TUO ORO  
VALE DI PIÙ

WWW.TOSIORO.IT



PRIMA CHE  
PASSINO LORO,  
PASSA DA NOI  
PAGAMENTO IMMEDIATO



VIA XX SETTEMBRE, 52

CENTRI COMMERCIALI

GOTICO - IPER COOP

FARNESE - CARREFOUR

# CENTRO **NEGRI** ARREDAMENTO

DA 50 ANNI FA NUOVA LA TUA CASA

## PROMO CUCINE 2013

PREZZO DI LISTINO **SCONTO 30%**  
+ PIANO IN QUARZO **OMAGGIO**  
+ LAVASTOVIGLIE CLAAA **OMAGGIO**



[www.centronegriarredamento.com](http://www.centronegriarredamento.com)

seguici sui socialnetwork



Via Emilia Parmense 2/4 - Roveleto di Cadeo - Piacenza  
Tel. 0523/501511 [infonegri@negrispa.com](mailto:infonegri@negrispa.com)

DA MILANO E TORINO: Uscita Piacenza Sud, seguire le indicazioni per Parma  
DA BOLOGNA E CREMONA: Uscita Fiorenzuola, seguire le indicazioni per Piacenza  
Aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato 09,00 - 12,30 15,00 - 19,30  
Domenica e festivi solo pomeriggio 15,00 - 19,30



Bassano del Grappa, 1959 - Giuramento del 3° scaglione classe 1937, gruppo di alpini piacentini tra cui il fondatore della sezione di Piacenza, capitano Arturo Govoni, in visita ai piacentini stessi. Franco Ghetti (1° fila - 5° da sinistra)



Al ragassi dal chiosco dgi alpei ad Carpané (Sabrina Alloppi)



Angelo Falliva, artigliere da montagna classe 1920, dono dell'ambulanza alla P.A. Valnure



Gino Luigi Acerbi (a destra) con il capogruppo di Fiorenzuola Mezzadri



Campo invernale 1960 - Gaetano Morosoli, attuale capo gruppo alpini Vigolzone -



Remo Gatti, III artiglieria da montagna Julia classe 1937

# Le penne nere "in marcia" nelle file del Club alpino

Istruttori d'alpinismo, lo chef che cura i sentieri. «Cai origine del Corpo»

«Tire e tas». Taci e continua a marciare. E' un motto alpino friulano che molti piacentini hanno adottato anche dopo il servizio militare. Continuando a camminare a fianco degli altri, senza troppi clamori, sugli intricati sentieri della vita. Ma anche su quelli veri e propri. Per insegnare ad andare in montagna, per mantenere ben percorribili e segnalate le vie delle "terre alte", per difenderne l'ambiente naturale: obiettivi del Cai (Club alpino italiano) la più antica e grande associazione di alpinisti e appassionati di montagna. Quasi 320mila iscritti, un migliaio solo a Piacenza, città di pianura, ma che per decenni ha visto i suoi giovani di leva destinati in gran parte alle truppe alpine. Fra quei ragazzi, anche soci del Cai di allora e di oggi. Piacentini che hanno anche fatto "carte false" pur di trascorrere la naja fra le amate vette. E' il caso di Lucio Calderone, attuale presidente del Cai Piacenza, di cui è anche direttore della scuola di alpinismo "Bruno Dodi". Calderone avrebbe potuto fare il militare nella nostra città, dove il padre era maresciallo di artiglieria, ma già scalava le montagne e voleva continuare a farlo. «Per entrare negli Alpini - confessa sorridendo - mi ero fatto raccomandare dal dottor Guido Pagani». Cioè il suo presidente di allora, l'alpinista medico della spedizione italia-



Adriano Astorri. A lato: il presidente del Cai Piacenza, Calderone (seduto), e gli istruttori Malchiodi e Prazzoli

no che conquistò il K2 e al quale la sezione provinciale del Cai è intitolata. Era il 1964. Calderone fu assegnato al 3° Reggimento artiglieria di montagna della Brigata Julia, a Cividale del Friuli. Ma più che arrampicate, tante marce con i muli, mesi nei campi di tiro, intere giornate a spalare la neve sui monti per fare passare le squadre con mortai e obici. E poi una scrivania di furiere. Ma non fu una delusione. «Ho molti bei ricordi. Eravamo una sessantina, una caserma piccola, una specie di famiglia». Dove capitava che alla sera fossero tutti in libera uscita. O che il comandante mettesse in palio una damigiana di vino per la squadra che, al

ritorno dalla marcia di addestramento, avesse scaricato per prima il suo "pezzo", vale a dire sei o sette muli. Ma il ricordo più bello, dice Calderone, è l'amicizia con i commilitoni. «Ci raduniamo ancora ogni anno». La montagna e i rapporti amichevoli che vi nascono. «Ecco cosa accomuna gli Alpini e il Club alpino». Così la pensano anche altri due alpinisti che indossano il cappello con la penna: Pierluigi Prazzoli, che fra il 1988 e il 1989 è stato sottotenente alla Scuola militare alpina di Aosta, e Maurizio Malchiodi, che nel '79 ha scoperto la vocazione di istruttore a Udine insegnando a guidare i camion nel gruppo Coneglia-

no. Entrambi ora sono istruttori alla scuola "Dodi" dove in 41 anni più di 1.100 piacentini hanno imparato ad andare in montagna. Certo, sottolineano, nell'alpinismo non c'è il nonismo che ha afflitto tante reclute. «Però c'è più individualismo». Agli allievi si insegna che la solidarietà in cordata non deve mai mancare. Uno stile fatto di impegno e spirito di sacrificio che è anche quello delle Penne nere. E che si manifesta in vari aspetti della vita sociale, come testimonia Adriano Astorri, già sottufficiale al Battaglione Aosta che si divide fra Cai e Ana. Nella prima associazione fa parte del gruppo che cura 800 chilometri di sentieri nell'Appennino. E ha sviluppato la passione di cuoco che ha messo a disposizione dei terremotati nel 1996 in Umbria e l'anno scorso in Emilia, nelle tendopoli di San Felice sul Panaro, con i volontari del Cai, e a Finale, con gli Alpini, di cui oggi è il cuciniere nella sede della Sezione. Dove sovente fa notare che le Penne nere trovano nel Cai la loro origine. Astorri sottolinea che, come scrive Gianni Oliva nella sua "Storia degli alpini", ad avallare la nascita del Corpo militare, nel 1872, fu il ministro Cesare Ricotti-Magnani, fondatore del Cai nel 1863 unitamente a Quintino Sella. «Ma quando lo dico in sede - sorride - c'è chi storce il naso».

Marco Frontini



**ACLI**  
ovunque  
e sempre  
CON VOI



#### ACLI SERVICE PIACENZA SRL

Via Beverora 18/B  
Tel. 0523 320754 - Fax 0523 334320  
e-mail: [piacenza@acliservice.acli.it](mailto:piacenza@acliservice.acli.it)

#### PATRONATO ACLI

Via Beverora 18/B  
Tel. 0523 338740 - Fax 0523 309757  
e-mail: [piacenza@patronato.acli.it](mailto:piacenza@patronato.acli.it)

#### EN.A.I.P. della provincia di Piacenza

Via San Bartolomeo 48/A  
Tel. 0523 497034 - Fax 0523 498650  
e-mail: [enaip@enaippc.it](mailto:enaip@enaippc.it)

#### FIORENZUOLA D'ARDA

P.zza Molinari 17  
**Acli Service Piacenza srl**  
Tel. 0523 245319  
**Patronato ACLI**  
Tel. 0523 982832

#### CASTELSANGIOVANNI

Via Romagnosi 21  
**Acli Service Piacenza srl** - Tel. 0523 881946  
**Patronato Acli** - Tel. 0523 881946

**Le ACLI di Piacenza  
a servizio del cittadino**

**SEDE PROVINCIALE DI PIACENZA**

Via Beverora 18/B - Tel. 0523 338593 - Fax 0523 334320 - e-mail: [piacenza@acli.it](mailto:piacenza@acli.it)

## CITTÀ

**ZONA VIA LEONARDO DA VINCI (A2677)** Appartamento nuovo composto da ingresso, soggiorno, cucina, 1 letto, bagno, balcone, box. Finiture extra C.E. "C" E.P. 65,2. **A partire da € 135.000**

**VIA SAN GIOVANNI (A2762)** Appartamento di 60 mq. soggiorno/cucina, 1 letto, bagno, cantina. Già arredato C.E. "C" E.P. 75,2. **€ 105.000**

**LATERALE VIA IV NOVEMBRE (A2769)** Bilocale di nuova costruzione, 2 vani + servizi, balcone C.E. "D" E.P. 122. **€ 116.000**

**VIA CAMPESIO (A2776)** Appartamento di mq. 75 con ottime finiture, di nuova costruzione, disposto su 2 livelli con terrazzo, cantina, box C.E. "C" E.P. 75,2. **€ 185.000**

**VIC TRIBUNALE (A2726)** In casa tipica del centro bilocale luminoso, completamente arredato, mq. 50 ca con terrazzo e cantina. Buon investimento C.E. G >210. **€ 85.000**



**VIA BEVERORA (A3F71)** Appartamento con terrazzo di 18 mq. composto da soggiorno, cucina, 2 letto, bagno, cantina e box. Finiture extra. C.E. "A" E.P. 20. **€ 349.000**

**PIAZZA CAVALLI (A2772)** Appartamento di 50 mq. mansardato con terrazzo, ristrutturato a nuovo. **€ 120.000**

**ZONA PIAZZA BORGO (A2764)** Appartamento composto da cucina abitabile, sala, 1 letto matrimoniale, balcone, cantina, box C.E. "F" E.P. 180,4. **€ 120.000 tratt.**

### TRE VANI

**ZONA TRIBUNALE (A3G09)** Appartamento in piccola palazzina, ben tenuto, 3 vani + servizi, balcone e cantina C.E. "E" E.P. 198,5. **€ 145.000**

**VIA ROSSI (A3F81)** In palazzina appartamento con soggiorno, cucina abitabile, 2 letto, bagno, balconi, cantina. Arredato. Buone finiture C.E. "E" E.P. 170. **AFFARE € 115.000**

**ZONA STADIO (A3F76)** Appartamento a piano alto con ascensore, 3 vani + servizi, 2 balconi, cantina box C.E. G >210. **€ 150.000**

**VIA CAMPESIO (A3F38)** Appartamento a piano alto con ascensore 3 vani + servizi, balconi, cantina e box C.E. F E.P. 187,06. **€ 260.000**

**VIA GUASTAFREDDA (A3F23)** Appartamento di 3 vani + servizi, balconi, cantina C.E. G >210. **€ 150.000**

**ZONA VIA VITALI (A3F01)** Appartamento piano alto luminoso, 3 vani + doppi servizi, ampi balconi, cantina e box C.E. G >210. **€ 280.000 tratt.**

**LAT VIA VENETO (A3G14)** Appartamento di 3 vani + servizi, balcone, cantina, box C.E. G >210. **€ 100.000**

**VIA ROMAGNOLI (A3G08)** Attico su 2 livelli, 3 vani + doppi servizi con terrazzo, cantina e box C.E. B E.P. 55,2. **VENDESI**

**VIA S. EUFEMIA (A3G17)** In contesto signorile appartamento con ottime e ricercate finiture, 3 vani + doppi servizi, terrazzo, cantina, box C.E. D E.P. 98,8. **€ 330.000**



**VIA GARIBALDI (A3G13)** Appartamento in palazzo storico di 160 mq, 3 vani + servizi, balcone, cantina e posto auto C.E. "F" E.P. 177,7. **€ 360.000**

**BARRIERA GENOVA (A3G15)** Appartamento di 3 vani + servizi, balconi, cantina, posto auto coperto. Finiture extra C.E. D E.P. 110,8. **VENDESI**

**FARNESIANA (A3G03)** Appartamento con giardino di proprietà con soppalco, 3 vani + doppi servizi, nuova costruzione, cantina possibilità box, già arredato C.E. B E.P. 55,6. **€ 240.000 tratt.**

**VIA ROMAGNOLI (A3G08)** Attico su 2 livelli, 3 vani + doppi servizi con terrazzo, cantina e box C.E. B E.P. 55,3. **VENDESI**

**QUARTIERE MARGHERITA (A3G02)** Appartamento di nuova costruzione, su 2 livelli, 3 vani doppi servizi, balconi, cantina box C.E. B E.P. 55,3. **€ 240.000 tratt.**

### QUATTRO VANI

**VIA SANTA FRANCA (A4649)** In contesto signorile, appartamento 4 vani + doppi servizi, balconi, cantina e box C.E. "F" E.P. 185,2. **€ 320.000 tratt.**

**ZONA STADIO (A4622)** Appartamento di 4 vani + servizi in trifamiliare, 2 cantine, box C.E. G >210. **€ 120.000**

**VIA SAN GIOVANNI (A4629)** appartamento ristrutturato con ingresso, soggiorno/cucina, studio, 2 letto, 2 bagni, balcone, cantina, soffitti con travetti in legno a vista C.E. "C" E.P. 65,0. **€ 245.000**

**PIAZZA DUOMO (A4642)** Attico su 2 livelli di mq. 160, 4 vani + doppi servizi con ampia terrazza, cantina e box C.E. B E.P. 55,2. **€ 3.500 al mq**

**CORPUS DOMINI (A4641)** Appartamento luminoso mq 130 ca, ingresso, soggiorno, cucina 3 letto, 2 bagni, balconi, cantina e box doppio. C.E. "E" E.P. 165,2. **€ 199.000**

**VIA GARIBALDI (A4634)** In palazzo del '700 con ampio giardino, appartamento al piano nobile, con scalone padronale di proprietà, 6 vani + tripli servizi, box doppio C.E. "F" E.P. 185,2. **TRATTATIVE RISERVATE**

**VIA VITALI (A4625)** In palazzina appartamento classe A, 3 vani + doppi servizi, studio, soppalco, terrazzo e box doppio. Finiture extra C.E. "A" E.P. 20. **€ 490.000**

## CASE E VILLE

**VIC PIAZZA DUOMO (CC379)** Casa disposta su due livelli di mq. 140 ca composta da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere da letto, ripostiglio, balconi, lavanderia, aria condizionata, garage doppio C.E. G >210. **€ 290.000**

**VIA SAN GIOVANNI (CC390)** Casa da ristrutturare composta da 10 unità immobiliari. Ideale per Impresa. C.E. G >210. **PREZZO INTERESSANTE**

**INFRANGIBILE (CC376)** Villetta singola disposta su piano unico di mq. 120 circa con soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto matrimoniali, ripostiglio, balconi, posto auto, giardino C.E. G >210. **€ 249.000**

**VIC UNIVERSITA' (CC374)** Villetta su piano unico di mq. 120 ca, 4 vani + servizi, box, lavanderia, giardino C.E. G E.P. 263,64. **€ 160.000**

**VIC. CHIESA SAN SISTO (CC385)** Casa ristrutturata con ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 letto, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cortile cantina e box C.E. "F" E.P. 192,2. **PREZZO AFFARE**

**VIA MARTIRI (CC369)** Villa indipendente composta da 2 appartamenti di m. 150 l'uno con annessi 3 box, cantina e tavernetta C.E. G >210. **INFO IN UFFICIO**



**ZONA PIAZZA DUOMO (CC351)** Casa ristrutturata con box doppio, giardino. Disposta su 2 livelli con 4 vani + tripli servizi + monolocale annesso. Finiture extra lusso C.E. "B" E.P. 49,2. **VENDESI**

**ZONA STADIO (CC375)** Villetta 4 vani + doppi servizi, lavanderia, terrazzo, tavernetta e box C.E. "F" E.P. 195,1. **€ 275.000**

**FARNESIANA (CC368)** Casa di 160 mq. circa disposta su due livelli con annesso capannone/laboratorio di 350 mq. C.E. G >210. **AFFARE € 320.000**

**CLINICA DI PIACENZA (CC367)** Villa monopiano di 130 mq. ca 3 vani + doppi servizi su lotto di 360 mq., con taverna, lavanderia, cantina, box, giardino C.E. "E" E.P. 145,0. **€ 420.000**

**VIA SAN SIRO (CC384)** Palazzo storico del '700, composto da appartamenti, uffici, box, ampio giardino, soffitti a volta. **INFO IN UFFICIO**

**SAN LAZZARO (CC352)** Casa composta da 2 appartamenti con ingresso indipendente, P.T. mq. 80 due vani e servizi, P.1° mq. 160 4 vani + doppi servizi, cantina, box e giardino C.E. "E" E.P. 160,5. **€ 359.000**

**QUARTIERE MARGHERITA (CC360)** Villetta di mq. 160, disposta su 2 livelli, 4 vani + servizi, cantina e tavernetta da riattare, ampio giardino circostante C.E. G >210. **€ 290.000**

**BESURICA (CC388)** Villetta disposta su due livelli, soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 letto, 2 bagni, lavanderia, box doppio, mansarda, tavernetta e giardino C.E. "D" E.P. 93,2. **€ 330.000**

## PROVINCIA

### CASE



**TRA SAN GIORGIO E CARPANETO (CPH13)** Villetta d'angolo con giardino piantumato, di 4 vani + cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, giardino, box triplo Libera subito F 170,2. **€ 210.000**

**1 KM DA PONTEDELL'OLIO (CPH21)** Casa in sasso ristrutturata a nuovo, con 3 vani + doppi servizi, box, cortile, giardino e orto. Ottime finiture C.E. In corso di certificazione. **€ 158.000**

**SAN POLO (CPH33)** Villetta d'angolo con giardino, composta da 3 vani + cucina abitabile, doppi servizi, soppalco, portichetto, posto auto e box doppio C.E. C E.P. 77,0. **€ 245.000**

**MOMELIANO (CPH31)** Villetta panoramica con ampio giardino, composta da 3 vani + cucina, doppi servizi, box doppio, lavanderia e porticato. C.E. "F" E.P. 200,2. **€ 280.000**

**ROTOFRENO (CPH37)** Casa rustica ristrutturata, composta da 3 vani, cucina abitabile, doppi servizi, mansarda, lavanderia, portichetto, cortile. Libera subito C.E. "E" E.P. 148,6. **€ 140.000**



**VIGOLZONE (CPH15)** Villa indipendente composta da 6 vani + cucina, tripli servizi, terrazzo, cantina, lavanderia, taverna, box doppio C.E. In corso di certificazione. **DA VEDERE!!!!!!**

**VZE PONTENURE (CPH41)** Casa indipendente con 9.000 mq di giardino accorpato a piccola dependance, travi e tetto a vista. Libera subito C.E. in corso di certificazione. **DA VEDERE!!!**

**BAGNOLO (CPH23)** Villa panoramica su lotto di 2.000 mq. 2 appartamenti di 3 vani + doppi servizi, dependance, porticato, box quadruplo C.E. in corso di certificazione. **VENDESI**

**SAN NICOLÒ CENTRO PAESE (CPH79)** Casa indipendente monopiano, composta da 4 vani + servizi, taverna, cantina, lavanderia, box, orto/giardino C.E. G >210. **€ 250.000**

**COLLINE VAL TIDONE (CPH39)** Villa indipendente monopiano con giardino, con 4 vani, cucina, doppi servizi, taverna, cantina, lavanderia, box doppio, terrazzo panoramico C.E. "E" E.P. 145,3. **€ 280.000**



**PONTENURE (CPH43)** Villetta composta da 4 vani + cucina abitabile, doppi servizi, cantina, lavanderia, box doppio e orto. Libera subito C.E. "F" E.P. 190,2. **€ 180.000**

**GRAGNANO (CPH42)** Villetta d'angolo con giardino, composta da 4 vani + cucina abitabile, doppi servizi, taverna, cantina, box e portichetto. Buone finiture C.E. G >210. **€ 195.000**

**VZE SAN NICOLÒ (CPH55)** Villetta semindipendente monopiano, composta da 3 vani + cucina abitabile, doppi servizi, cantina, lavanderia, box doppio e orto. Ottime finiture C.E. E.P. 71,6. **€ 215.000**

**SAN GIORGIO CENTRO PAESE (CPH62)** Casa d'angolo composta da 3 vani + cucina, doppi servizi e box doppio. Ristrutturata. Libera subito C.E. In corso di certificazione. **€ 130.000**

**GOSSOLENGO (CPH70)** Casa semindipendente composta da 3 vani + doppi servizi, giardino, box e posto auto. Ottime finiture. Libera subito C.E. E.P. 150,2. **€ 195.000**

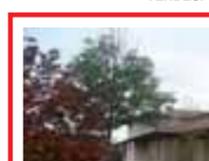


**CALENDASCO (CPH69)** Villa indipendente monopiano composta da 3 vani + cucina abitabile, taverna, cantina, box triplo. Libera subito C.E. G >210. **€ 200.000**

### VILLE

**ZONA NIVIANO (CPH56)** Villetta semindipendente composta da 4 vani, cucina abitabile, doppi servizi, portichetto, box doppio e giardino. Ottime finiture C.E. C E.P. 77,7. **€ 250.000**

**ZONA PONTENURE (CPH58)** Villa indipendente con piscina e giardino, 6 vani + cucina, 4 servizi, cabina armadi, ampia taverna, cantina, lavanderia, terrazzo, portico e box doppio. Finiture extra. C.E. In corso di certificazione. **VENDESI**



**PONTEDELL'OLIO (CPH01)** Villa indipendente su lotto di 3.600 mq. piantumato, con 6 vani + cucina, servizi, lavanderia, ampia taverna, soppalco, porticati. Finiture extra C.E. N.D. **DA VEDERE!!!!!!**

**GOSSOLENGO (CPH64)** Villa indipendente monopiano, con 4 vani + cucina, doppi servizi, terrazzo, porticato, oltre ad ampio seminterrato taverna, cantina, lavanderia, box triplo C.E. F E.P. 188,8. **€ 500.000**

**QUARTO (CPH65)** Villa bifamiliare indipendente, formata da 2 unità di 6 vani + tripli servizi, ampia taverna, cantina, lavanderia, box triplo e giardino piantumato C.E. G >210. **VENDESI**



**PONTENURE (CPH71)** Villa indipendente monopiano, composta da 4 vani + cucina abitabile, doppi servizi, soppalco, cantina, box quadruplo. Buone finiture C.E. G >210. **€ 310.000**

**PONTENURE (CPH99)** Villa in bifamiliare composta da 5 vani, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, box doppio, porticato e giardino. Finiture extra. C.E. In corso di certificazione. **VENDESI**

**SAN POLO (CPH35)** Villa in bifamiliare, con 4 vani + cucina, tripli servizi, ampia taverna, porticato, cantina, box doppio e giardino. Ottime finiture C.E. D E.P. 122,89. **VENDESI**



**2 KM DA VIGOLO MARCHESE (FO045)** Rustico di 30 p.p. di terreno con abitazione di 5 vani e doppi servizi, portico, magazzino, box. Posizione panoramica. C.E. "G" E.P. 320,00. **€ 280.000**



**VZE CARPANETO (RU318)** Rustico indipendente da ristrutturare con 18 p.p. di terreno accorpato. Possibilità di ricavare 2 unità abitative C.E. N.D. **€ 150.000 tratt.**

**VZE TRAVO (RU298)** In caratteristico Borgo, piccolo rustico in sasso su 2 livelli, composto da sala con angolo cottura, camera, bagno e portico, giardino. Posizione panoramica C.E. in corso di certificazione. **€ 148.000**

**ZONA ALSENO (FO047)** Casa con rustico e porticato, indipendente su lotto di circa 2.000 mq, con 3 vani + servizi, cantina, box doppio. Abitabile subito. Poss. di anettere terreno agricolo C.E. In corso di certificazione. **VENDESI**

**VAL LURETTA (RU325)** Rustico in sasso finemente ristrutturato, composto da 4 vani, cucina abitabile, tripli servizi, SPA, cantina porticato, forno a legna e giardino piantumato. C.E. in corso di certificazione. **€ 320.000**

**ZONA CALEDASCO (CPH13)** Casa indipendente ristrutturata, con stallino e fienile, 4.000 mq di terreno. Attrezzato per ricovero cavalli e campo da lavoro C.E. "F" E.P. 190,6. **DA VEDERE!!!!!!**

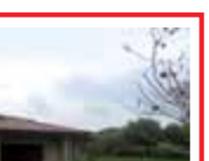
**COLLINE PONTE DELL'OLIO (RU302)** Rustico in sasso ristrutturato, già arredato, 3 vani + servizi, cantina, lavanderia, box doppio, circa 2.000 mq di giardino. Finiture di ottimo livello. Posizione panoramica C.E. in corso di certificazione. **VENDESI**

**BORGONOVIO (CPH89)** Villa su lotto di 1.200 mq. 7 vani + cucina, doppi servizi, cantina, box doppio, portico. Finiture extra. Possibilità 2 unità abitative C.E. "B" E.P. 47,3. **VENDESI**

### RUSTICI

**COLLINE VAL TIDONE (RU327)** Rustico indipendente con terreno circostante. Possibilità di ricavare abitazione di 160 mq. Posizione alta e molto panoramica C.E. G >210. **VENDESI**

**COLLINE TRA CARPANETO E LUGAGNANO (CPH74)** Villetta indipendente monopiano, ristrutturata a nuovo, composta da 3 vani + cucina, bagno e 1.500 mq di giardino piantumato. Arredata Posizione panoramica e tranquillissima. Idonea 2° casa. Libera subito!!!!!! **€ 150.000**



**PONTE DELL'OLIO (APG80)** Appartamento composto da 3 vani + cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. Libero subito C.E. G >210. **VENDESI**

**PONTENURE (APG78)** Appartamento in palazzina, su 2 livelli, composto da 4 vani + doppi servizi, studio, terrazzo, cantina e 2 box, parzialmente arredata. Finiture extra C.E. in corso di certificazione. **€ 195.000 tratt.**

**GOSSOLENGO (APG65)** Bilocale indipendente con giardino, balcone, tavernetta, posto auto e box. Ottime finiture. Parzialmente arredato C.E. E.P. 132,5. **€ 150.000**

**GOSSOLENGO (APG71)** Appartamento composto da 3 vani + cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina e box. Libero subito C.E. G >210. **€ 85.000**

**GOSSOLENGO (APG65)** Bilocale con giardino privato, di nuova realizzazione, con cantina e box. Ottime finiture. Abitabile subito. Possibilità box doppio C.E. B E.P. 48,7. **€ 110.000 tratt.**

**PODENZANO (APG51)** Appartamento con 3 vani + cucina, bagno, balcone, veranda, cantina, ripostiglio, box e orto. Libero subito. Ottime finiture C.E. In corso di certificazione. **€ 135.000**

**ANCARANO (RU286)** Rustico in sasso, ristrutturato con giardino, composto da 3 vani + doppi servizi, portichetto, box. Da ultimare C.E. N.D. **€ 170.000**

**TRA SAN GIORGIO E CARPANETO (RU319)** Rustico indipendente da ristrutturare per 1 o 2 unità abitative con 17 p.p. di terreno agricolo accorpate C.E. G >210. **€ 85.000**

**VZE REZZANELLO (CPD22)** Casa in sasso e mattoni, di 3 vani + cucina, doppi servizi, mansarda, forno a legna. Posizione panoramica C.E. In corso di certificazione. **VENDESI**

**BETTOLA CENTRO PAESE (APG17)** Appartamento composto da 3 vani + servizi, terrazzo coperto, cantina e box. Libero subito. Ottima posizione C.E. in corso di certificazione. **€ 105.000**

**SAN NICOLÒ (APG49)** Appartamento di ampia metratura, composto da 3 vani + cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box. Ottime finiture C.E. In corso di certificazione. **€ 175.000**

**BETTOLA (APG45)** Appartamento indipendente con giardino di proprietà, composto da 3 vani + servizi, taverna e box. Parzialmente arredato C.E. G >210. **€ 78.000**

**CARPANETO (APG47)** Appartamento in quadrifamiliare, composto da 3 vani, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, 2 box. Libero subito. Da ristrutturare C.E. G >210. **€ 88.000**

**CARPANETO (APE59)** Appartamento composto da 3 vani + cucina, bagno, balcone, cantina, box e orto. Ottime finiture C.E. "E" E.P. 164,89. **€ 118.000**

**PODENZANO CENTRO PAESE (APG30)** Appartamento indipendente da ristrutturare, composto da 3 vani + servizi e box doppio C.E. G >210. **€ 58.000**

**PODENZANO (APF23)** Appartamento composto da 3 vani + cucina abitabile, bagno, cantina, box doppio, orto. Libero subito C.E. "G" >210. **€ 95.000**

**VIC. SAN BONICO (APE66)** Appartamento al 1° piano, con ingresso-soggiorno, cucina, 1 letto, bagno, terrazzo, cantina e 2 posti auto C.E. in corso di certificazione. **€ 93.000 POSSIBILITÀ AFFITTO A RISCATTO**

**PODENZANO (APF23)** Appartamento composto da 3 vani + cucina abitabile, bagno, cantina, box doppio, orto. Libero subito C.E. "G" >210. **€ 95.000**

**VIC. SAN BONICO (APE66)** Appartamento al 1° piano, con ingresso-soggiorno, cucina, 1 letto, bagno, terrazzo, cantina e 2 posti auto C.E. in corso di certificazione. **€ 93.000 POSSIBILITÀ AFFITTO A RISCATTO**

## ATTIVITÀ

**GASTRONOMIA RIVENDITA PANE E ALIMENTARI** Via Emilia, attrezzature complete. Ideale 1 persona CEDESI **€ 35.000 Rif. ACB28**

**ARTICOLO REGALO OGGETTISTI-CA** Corso Vittorio Emanuele, griffes importanti, buon utile. Ideale 1 persona CEDESI **€ 29.000 Rif. ACB20**

**PIZZERIA DA ASPORTO** Via Emilia locale di 100 mq. con plateatico esterno, attrezzature complete. **CEDESI € 40.000 Rif. ACB15**

**PANETTERIA** Città con laboratorio attrezzato, avviamento trentennale, con produzione pasta fresca e prodotti da forno, utile elevato CEDESI **€ 90.000 Rif. ACA96**

**PANIFICIO** Città con rivendita in posizione unica, forniture esterne, impianti a norma, fatturato enorme, ideale nucleo familiare. **INFO IN UFFICIO Rif. ACB09**

**CARTOLIBRERIA** Vic Scuole, negozio specializzato con avviamento ventennale, ideale 1/2 persona CEDESI **€ 45.000 Rif. ACB02**

**PARRUCCHIERA UNISEX** attività ventennale locali di 100 mq. 2 vetrine con 6 postazioni lavoro, clientela consolidata. **CEDESI Rif. ACA36**

**ABBIGLIAMENTO BIMBI** con marchi in esclusiva, negozio di mq. 100 ca con magazzino zona di passaggio CEDESI **€ 85.000 Rif. ACA76**

### TABACCHERIE

**TABACCHERIA** a 10 Km. dalla città con lotto, supernalotto gratta e vinci, 1 cartoleria e articoli regalo affitto mtle. Ideale 1/2 persona



4 novembre 2012 - Il sindaco Jonathan Papamarengi assegna riconoscimenti agli Alpini veterani del Comune di Lugagnano: da sinistra, l'alfiere Passera, Primo Zanchieri, il capogruppo Luigi Faimali, Luigi Tiramani, Piero Silva, Leonardo Bonacorsi, il presidente provinciale Plucani, Roberto Miserotti, Alide Pedretti, Angelo Casali, il sindaco Papamarengi, il generale Castagnetti, Pier Giuseppe Follini, Francesco Zuccolini e Giovanni Martinelli; al centro, Pierino Zerbarini



Donnino Rapacioli, 1917, San Michele di Morfasso. Ha fatto 7 anni in artiglieria, tra Torino e Jugoslavia durante la guerra



Paolo Gazzola, Travo 1909 - Rivergaro 1984, Alpino Tridentina fronte francese e Jugoslavia 1940 - 1943 poi partigiano



Luciano Arati, battaglione "Civiale del Friuli", 1959, compagnia comando plotone cannoni 75/22 S.R.



Valter Passera, uno dei primi Alpini di Fiorenzuola, di stanza a Vipiteno come artigliere, congedato nel 1957



1966-1967 - 3° Reggimento Artiglieria Montagna Julia, Gruppo Belluno, 24esima Batteria



Vittorio Fontanesi, artigliere da montagna, 1970, Tolmezzo (Udine)



Giovanni Civardi, Caldasco 1922, servizio militare anno 41-42 al secondo reggimento alpini sciatori di Susa



Bettola, Festa grande 1984 - Domenico Rossi, Antonio Campelli, Giovanni Malvicini, Pietro Costa, Renato Posticci



Lugagnano: da sinistra l'alfiere Davide Corti (Davidou), Albino Donati (Binò) con il figlio Carlo e Remo Arrisi

# Il prete che canta il cuore della gente di montagna

Don Gianrico Fornasari, 78 anni, è l'anima del coro Ana Valnure

Da 50 anni vive in montagna, a mille metri d'altezza, in una casa attaccata alla chiesa di Gropallo di Farini, che lui guida insieme ad altre tre parrocchie, tutte in collina. Don Gianrico Fornasari è orgoglioso d'essere un prete montanaro. Lui che in montagna ci è nato (78 anni fa a Pecorara) è ci è sempre vissuto. A fargli compagnia c'è il suo cane Tobia, che ci accoglie quando andiamo a trovare don Gianrico, per parlare della sua passione per il canto popolare. Il sacerdote infatti una volta alla settimana («tutti i venerdì sera, cascasse il mondo») si ritrova con i cantori del Coro A. N. A Valnure nella sede sociale di Bettola. Un coro polifonico affiatato, preparato, che canta con il cuore, con l'anima della montagna. Li abbiamo apprezzati e applauditi al concerto di "Aspettando l'Adunata" (andato in scena a marzo) e in questi giorni li sentiremo ancora cantare, per allietare l'arrivo delle penne nere nella nostra città.

Don Gianrico, con il "suo" coro, alle adunate nazionali non manca mai, da 40 anni, da quando è nata la formazione, che oggi conta 30 cantori. «C'è gente che canta dalla sua fondazione - racconta il sacerdote - Il più anziano ha più di 80 anni». Il coro era sorto a Bettola come coro misto, guidato da don Vincenzo Calda. Poi la guida passò a don Gianrico che aveva già diretto il coro Menegosa. Il co-



Sotto: don Gianrico Fornasari; sopra: mentre dirige il coro Ana Valnure



ro di Bettola è cresciuto grazie all'aiuto del suo compianto presidente Domenico Callegari e della moglie Donisia, attuale presidente. Il Valnure

divenne Coro A. N. A nell'85. Ma la storia dell'amore di don Gianrico per il canto popolare inizia tanto tempo prima. «Mio padre da piccolo mi portava nelle osterie. Là il canto nasceva spontaneo, naturale. Lo hai mai notato? I montanari si suddividono nelle tre voci, istintivamente. La gente di montagna ha sempre cantato, mentre viaggiava, mentre lavorava, anche lontano dalla propria terra: le mondine nelle risaie e i segantini nelle foreste (erano gli stagionali che partivano per andare ad abbattere i boschi e segare assi)».

La lontananza da casa accomuna la storia dei nostri emigrati a quella degli alpini, mandati dagli Appennini ai fronti di guerra. Nel repertorio

del Coro Valnure ci sono i canti alpini, le canzoni della Resistenza, quelle del folklore di vallata. «Per scelta non cantiamo canti d'autore». Nei canti scelti da don Gianrico, le voci sono tante, ma l'anima è unica. L'autore è collettivo. E' la gente.

«Ti sei mai chiesta perché ci sono tanti canti alpini della Prima guerra mondiale e non della Seconda? - ci fa notare don Gianrico -. Perché nella prima si restò al fronte per tre anni. Nelle trincee e nelle retrovie, e si passava tanto tempo assieme. Gli alpini erano montanari: stare insieme e cantare per loro era un tutt'uno». «I volti e le storie cambiano, ma i sentimenti sono sempre gli stessi. I canti che parlano di una guerra lontana, di giovani con le mani corrose dal gelo, comunicano ancor oggi, perché sono un patto d'amicizia». Don Gianrico ci parla di fratellanza; di Gesù che scelse la montagna per il discorso delle beatitudini; dell'opera di Scalabrini per i nostri emigrati fuori confine. Don Gianrico (che ha un fratello comboniano) la sua missione l'ha vissuta in montagna. E ne va orgoglioso. «Qui restano i valori, in città diventi un numero». Solo un velo di nostalgia offusca per un attimo i suoi occhi, che hanno visto svuotarsi le amate colline. «Una volta qui c'erano otto scuole. Oggi c'è una sola classe con sei bambini».

Donata Meneghelli



**CAP SERVICE**  
da più di vent'anni al vostro servizio

www.capservice.info

**IL PRESTITO SPECIALE PER  
TUTTI I DIPENDENTI  
E PENSIONATI**

**Siamo a vostra disposizione  
a Piacenza in Via Colombo 130  
Tel. 0523.305864**

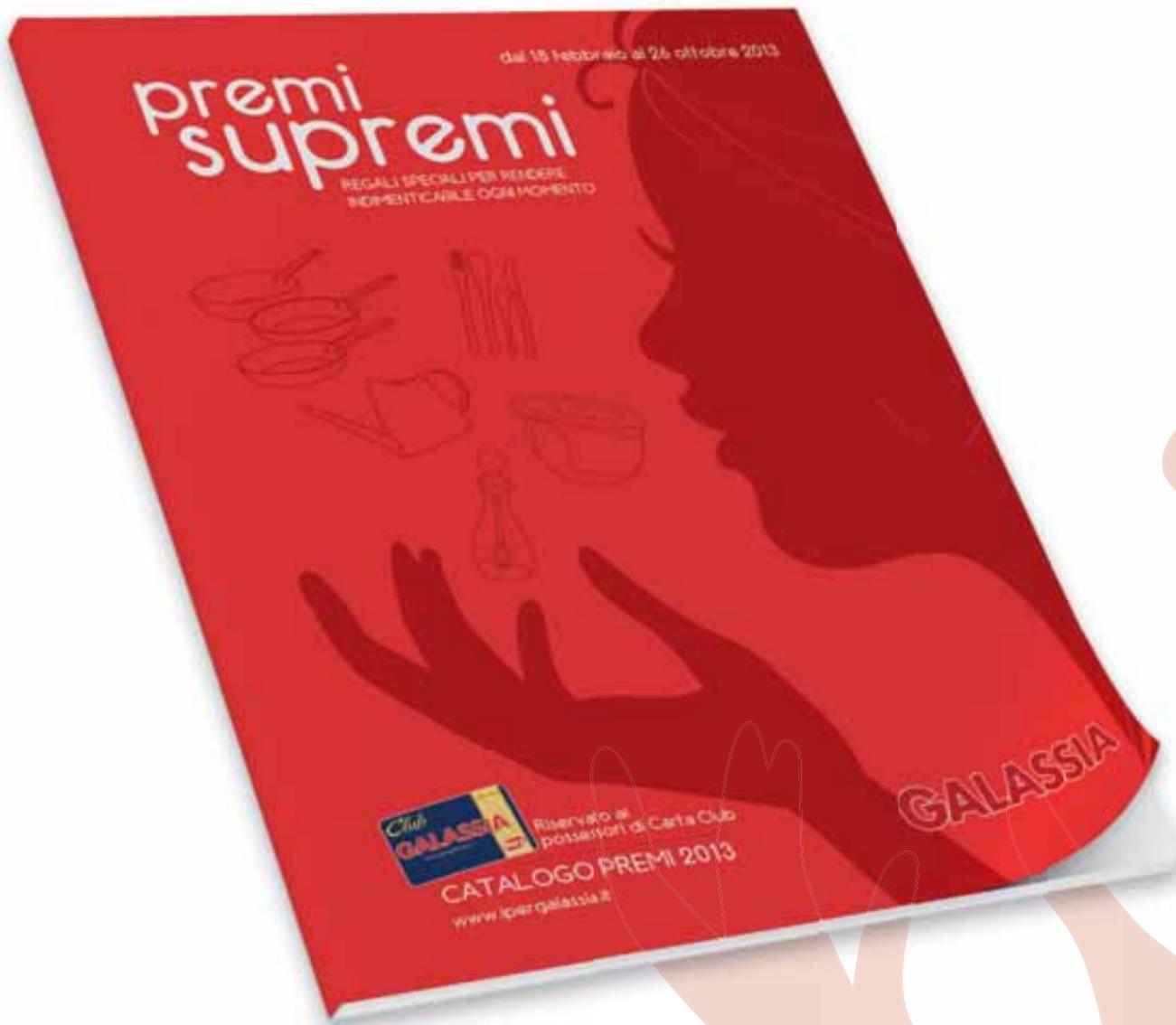


# CATALOGO PREMI 2013

## premi supremi

REGALI SPECIALI PER RENDERE  
INDIMENTICABILE OGNI MOMENTO

RISERVATO  
AI TITOLARI DI  
CARTA CLUB



Galassia quest'anno ha creato PremiSuPremi, una selezione di regali, tante proposte nuove e di qualità che renderanno speciale ogni tuo momento.

**Fino al 26 ottobre 2013** utilizzando la tua Carta Club, ogni euro di spesa ti sarà automaticamente riconosciuto un punto elettronico.

Raggiunto il totale necessario verificabile sullo scontrino potrai ritirare il tuo Premio.

Inoltre acquistando i prodotti segnalati sugli scaffali con il Punto Stella, potrai accumulare ulteriori punti.



# GALASSIA

*L'iperisparmio*

[www.ipergalassia.it](http://www.ipergalassia.it)

**PIACENZA Corso Europa (Zona Stadio)**



1977 - Giuseppe Gandini il giorno del suo giuramento alla caserma "Rossi" di Merano (BZ)



Giancarlo Carini, capogruppo Bettola, nel 1936 su un cippo in val Visdende alla frontiera con l'Austria



Alpini di Lugagnano: da sinistra: Enrico Istroni (Ricu ad Ciciou), don Bruno Negri (cappellano militare), Luciano Chiesa (ex alpino), Giuseppe Andreoli (ex commissario prefettizio) e Davide Corti (Davidou)



Adolfo Carini, classe 1914, 1° artiglieria da montagna



Zefferino Cassinari Gossolengo 3° btg Susa divisione Julia, Fenestrelle (To)



Nonno Luciano e nonno Peppo con papà Emanuele e le gemelline Anastasia e Cassandra



Remo Gatti, III artiglieria da montagna Julia classe 1937, e i futuri artiglieri Francesco (2008) e Alessandro (2010)



Palermo, agosto 1996 - Sandro Bersani, vice-capogruppo Alpini di Vigolo Marchese (al centro), durante l'operazione "Vespri siciliani"



Adunata provinciale di Agazzano: un alpino offre vino allo storico presidente capitano Arturo Govoni e al suo vice cav. Piero Mutti

# Con "La marcia nella steppa" rivive la poesia di un caduto

Bruno Fornelli: era un giovane alpino, ora sarà suonata a Piacenza

86

“Solo i ricordi nella tormenta ci dan la forza di continuar”. Re, mi, fa, mi, re. Poi un mi, un altro do. Le note vanno su e giù sul rigo, scalano il pentagramma con il passo deciso degli alpini, fino a creare una marcia che evoca anche musicalmente il clima rigido della steppa. Bruno Fornelli, oggi pensionato, aveva preso lezioni di musica per corrispondenza all'inizio degli anni Sessanta, fino a raggiungere con sacrificio il suo sogno, quello di passare brillantemente l'esame di compositore a Milano e iscriversi alla Società degli autori. «Tutti i miei amici andavano nelle balere, io non riuscivo a ballare nemmeno un valzer - sorride Bruno -, per me era davvero un'impresa ardua. Un giorno mi sono deciso, "io anziché ballare suonerò", mi sono detto. E così è stato, sono entrato nella Banda di Pontedel-lolio».

Poi, da Ponte, si sono aperti nuovi palchi per Bruno, che, scampato alla leva militare, frequentava gli ambienti duri dei



Noi camminiam nella steppa infinita;  
non sappiam dove siam, dove andiamo;  
solo i ricordi nella tormenta  
ci dan la forza di continuar

Se noi pensiamo al tepor della casa  
sentiam il tuono del cannone che spara;  
chiediam perché noi siamo venuti  
in questo inferno solo a soffrir.

Se noi pensiam ad un giorno felice,  
della mitraglia sentiamo il fragore;  
della sua voce il fuoco ci dice  
"Siete venuti solo a morir".

soldati come insegnante e come ammiratore dei valori degli alpini. La sua "Marcia della steppa" - definita dall'autore nel testo una steppa «infinita» - è un piccolo capolavoro, una perla preziosa che è stata suonata e inserita nei programmi delle precedenti Adunate degli alpini e ora tornerà nella città del suo compositore. «Sono stato in Russia per un viaggio personale - dice il compositore, nella sua abitazione di Biana -. Sentendo sulla pelle quel clima così rigido ho pensato subito a cosa dovessero aver soffer-

to i nostri alpini, nelle campagne intorno a Mosca. Me li sono immaginati tristi, infelici, ma fermi nella loro fede. La loro unica forza credo fosse quella del sentimento, e ho deciso di cercare in tutti i modi di trasmettere in musica tutto questo. Sì, sono un ammiratore degli alpini, perché portano nei cuori la forza della disponibilità, della solidarietà».

La decisione di scrivere la "Marcia nella steppa" è nata quando Bruno ha trovato per caso, inserita in una pubblicazione, una piccola poesia, scritta da un

alpino caduto in Russia. La storia è quella di un giovane, come tanti, catapultato in una tormenta, senza una bussola, pronto a farsi guidare solo dal suo cuore. Il "tepor della casa" è lontano, mentre il "tuon del cannone" è vicino. "Se noi pensiam ad un giorno felice - si legge nell'ultima strofa del testo -, della mitraglia sentiamo il fragore; della sua voce il fuoco ci dice 'Siete venuti solo a morir'". «Questo povero ragazzo custodiva questa poesia in tasca, quando lo

hanno trovato morto - racconta Fornelli -. Il fatto mi ha decisamente impressionato e ho pensato di musicare il testo. In Trentino ho mostrato la composizione al coro di Trento ed è stata inserita nella prima rassegna nazionale di cori alpini. È stata una grande soddisfazione per me, esattamente come quando ho sentito cantare e suonare la mia musica al teatro Rossetti di Trieste, un grande teatro del 1600 - conclude -. Ora? Io e la mia musica siamo pronti per Piacenza».

Elisa Malacalza



SALUMIFICIO  
**La Rocca**  
Castell'Arquato



**Benvenuti  
Alpini!**

Vi aspettiamo a Castell'Arquato



**SALUMIFICIO LA ROCCA s.r.l.**  
Via Caneto - 29014 Castell'Arquato (PC) - Tel. 0523.805139 - Telefax 0523.803641  
info@salumificiolarocca.com • www.salumificiolarocca.com



## LTP dà il benvenuto agli alpini con i suoi prezzi imbattibili!

**Supersconti sul carburante**

**Prezzi speciali per lavaggio autobus**

**Bar - Ristorante - Tabacchi sempre aperto**

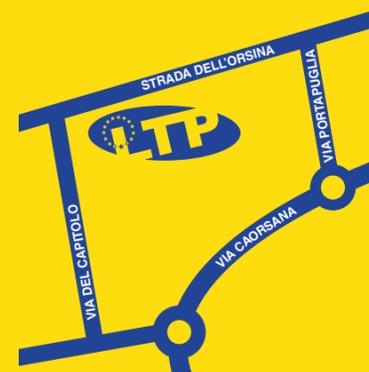
**Servizio docce**

Promozioni valide per tutti, nei giorni venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 maggio 2013



**strada dell'Orsina 1 Piacenza**  
per maggiori informazioni e prezzi: [www.ltp.it](http://www.ltp.it)

**ACCESSO LIBERO A TUTTI**





Ettore Bertuzzi a Pian Frà Felice (Piemonte), 1940



Pietro Anselmi, classe 1911, in partenza per il fronte greco-albanese



Ennio Fornari, Fossadello 1918, a Torino nel 1939



Pietro Castagnetti, del Monte di Velleia



Arturo Cordani, alpino caduto in guerra, in Albania



## Protezione Civile, diciottomila ore di solidarietà al servizio degli altri

Tredici anni di missioni per il gruppo provinciale coordinato da Franco Pavesi  
Un 2012 di fuoco: dalla neve in Romagna al terremoto nel cuore dell'Emilia

Diciottomila ore di generosità e solidarietà. Diciottomila ore di lavoro in prima linea, tra esercitazioni, prove pratiche e interventi sul campo. Questo l'importante risultato messo a segno nel corso del 2012 dalle penne nere del gruppo di Protezione civile Ana di Piacenza. Un anno che ha visto gli Alpini impegnati a partire dall'emergenza neve, vissuta ad inizio febbraio nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, durante la quale sono intervenuti 25 volontari piacentini per un totale di 860 ore. Fino al grande sforzo per il sisma in Emilia che ha coinvolto 60 volontari - pari al 75% degli iscritti al gruppo di Protezione civile - per un totale di 13 mila 700 ore dedicate a portare soccorso ad una popolazione gravemente ferita dalla violenza inattesa delle scosse. E, ancora, l'attività di antincendio boschivo svolta in Puglia nel corso dell'estate, condotta da 3 volontari in 345 ore. Una presenza massiccia anticipata dall'intervento in Liguria, in Val di Vara, per fronteggiare l'alluvione dell'ottobre 2011. «Il lavoro compiuto - commenta Franco Pavesi, coordinatore regionale delle penne nere - è frutto della specializzazione dei volontari e dell'organizzazione della nostra struttura definita nel corso degli anni». Tredici anni, per la precisione. Risalgono infatti al 2000 gli albori della Protezione



La Protezione civile dell'Ana provinciale sfilava durante la Festa Grandia 2011 a Piacenza

ne civile alpina di Piacenza.

Per farla nascere, venne costituita un'apposita commissione di lavoro. Da allora di strada ne è stata percorsa tanta. «Perseverando con tenacia e grazie all'entusiasmo del presidente Carlo Fumi, la commissione arrivò, il 21 luglio 2001, a costituire a livello ufficiale il Nucleo di protezione

civile della nostra sezione», continua Pavesi. Tra le prime attività affrontate, si contano la partecipazione alle esercitazioni periodicamente organizzate su scala interregionale dal II Raggruppamento, con le esercitazioni di antincendio boschivo nei territori di Tavernola Bergamasca e all'eliporto di Villa Pighet. Sen-

za dimenticare la presa in carico della manutenzione annuale di due sentieri realizzati dal Cai, uno nella zona della Pietra Parcellara e l'altro nelle vicinanze dei monti Lama e Menegosa.

Questo fino al salto di qualità segnato tra la fine del 2002 e l'inizio del 2003, data a cui risale il primo intervento in emergenza: quello legato al terremoto in Molise. «Un impegno crescente a fronte del quale l'obiettivo è estendere sempre più la partecipazione delle penne nere alle attività di protezione civile, anche in provincia», aggiunge Pavesi. «Ogni Alpino rappresenta di per sé un volontario d'eccellenza perché conosce il territorio in cui vive e lavora: per questo può svolgere un ruolo imprescindibile nel garantirne la sicurezza da qualsiasi rischio, da quello idrogeologico a quello sismico». Uno stimolo - quello del coordinatore - già raccolto a Borgonovo, Gropallo, Lugagnano e San Giorgio, dove sono sorti appositi nuclei di protezione civile Ana facenti parte dell'unità sezionale di Piacenza. Il tutto nella convinzione che non esistono convenienze capaci di giustificare una così grande dedizione al prossimo come quella messa in campo dai volontari. Ad animarli è un solo, grande motore: la solidarietà.

Filippo Zangrandi



Cartolina personalizzata con foto dell'alpino Cirillo Leccacorvi



1909 - Giuseppe Colombi ex capogruppo di Bettola



Luciano Mulazzi, 1971, Autoreparto Julia



1999, terremoto a Foglino - 8 alpini del gruppo di Bettola si prestano per 10 giorni di lavoro per la ricostruzione

VIA PANINI 16, PIACENZA TEL.: 0523 609873

SLOT & VIDEOLOTTERY

Montecarlo



Slot & Videolottery, Jackpot di sala e nazionale, Roulette fino a 8 postazioni

Per probabilità di vincita consulta il sito:  
[www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it)

Per informazioni più dettagliate sui giochi con vincite in denaro consultare il sito [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it)  
Informazioni più dettagliate sono disponibili presso i nostri locali.

GIOCARE PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA  
IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

aams

gioco legale e responsabile

18+

9.10.03.13

# COMODI o RIMBORSATI

In fatto di comodità non temiamo confronto  
e se non sei soddisfatto ti rimborsiamo il prezzo\*.

Divano angolare Parentesi in tessuto  
a partire da

**1.090€** anziché 1.560€



Offerta valida dall'1 al 19 maggio solo per il modello Parentesi, non cumulabile con altre in corso.

\* Regolamento completo disponibile sul sito internet e in tutti i punti vendita aderenti. Il prezzo si riferisce al divano angolare Parentesi in tessuto. Dimensioni cm 223x263. Modello in pelle a partire da 1.740€ anziché 2.320€.

#### CONSEGNIAMO

a casa il divano nuovo gratuitamente

#### TROVIAMO

insieme il pagamento giusto per te

#### CERTIFICHIAMO

la nostra qualità

#### CONTATTACI

al numero verde o sul sito

n.verde **800.365.365** - [www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it) **SEGUICI SU**    

#### VISITACI

**PIACENZA** - P.le Velleia, 5 - Info: 0523.592525

Aperti la domenica pomeriggio – novità: aperti il lunedì mattina

DIVANI & DIVANI by natuzzi

A MISURA  
DEI TUOI DESIDERI



Julia anno 2° / 50, Car a L'Aquila nel 70 / 71 - Giuramento, Alpini piacentini con i loro familiari: Giosafatte Bellino è il terzo da sinistra, in ginocchio; al centro della foto il grande presidente Arturo Govoni



1962 - 11° reggimento Tolmezzo, scalata Monte Sernio (Paluzza)



1968 - Ivo Sergio, San Daniele del Friuli



1966 - Un momento di pausa a L'Aquila



1964 - Mario Zumbo 36 corso A. V. C. Aosta



1993 - Roberto Papamarenghi, Missione Alpini in Mozambico



1972 - Alberto Picchioni, vita militare a Ugovizza



1969-1971 - Giuseppe Grossi Venzone (Ud), Brigata Julia 8° Reggimento Battaglione Tolmezzo Compagnia 6ª e 72ª



Guido Cirioni, corpo degli alpini nel lontano 1949



Caporale Antonio Orsi, 1971 Batt. Gemona 69ª compagnia



Mario Pancini, 1913 caporal maggiore 3° b. Exilles, al meveciu che non ho potuto conoscere, ma di cui vado fiero



Mario Pancini, 1913 caporal maggiore 3° b. Exilles, al meveciu che non ho potuto conoscere, ma di cui vado fiero

## Quei giorni al campo Robinson per sfuggire al terrore del sisma

A Finale Emilia per tanti alpini piacentini è stato il battesimo dell'emergenza. Una cucina da campo speciale: dai datteri per il Ramadan ai piatti per celiaci

«La mattina del 20 maggio dello scorso anno – quando si è avvertita la prima scossa – non si aveva ancora la consapevolezza della devastazione portata dal terremoto. Siamo comunque partiti per verificare l'accaduto e ci siamo trovati, fino a sera, impegnati nel montare quello che sarebbe diventato il celebre "Campo Robinson" di Finale Emilia».

Così gli Alpini di Piacenza raccontano quelle prime ore destinate a cambiare per sempre le vite di migliaia di emiliani ed emiliane, la storia della nostra regione. «Continuava a piovere: la gente usciva di case e si accalcava nei pressi delle tende così com'era: in pigiama, in ciabatte», ricordano ancora. «Subito abbiamo attivato una segreteria d'emergenza e ci siamo occupati dell'assegnazione degli alloggi, dando la precedenza ad anziani e bambini».

Tra i principali problemi affrontati, l'assenza di approvvigionamenti alimentari per sfamare i 170 ospiti della struttura di accoglienza. «Per questo abbiamo "svaligiato" il supermercato vicino, accompagnati dai Vigili del Fuoco e dai tecnici comunali dal momento che il negozio presentava lesioni derivanti dal sisma», proseguono. Dopo quelle prime ore concitate, sono iniziate le lunghe settimane che – fino ad ottobre – hanno visto le Penne nere impegnate nella gestione del



A lato, si montano le tende al campo Robinson di Finale Emilia; sotto, i viveri per la cucina da campo sempre a Finale Emilia (maggio 2012)



campo, a partire dalla cucina. Da Piacenza sono intervenute appositamente squadre di cuochi abilitati, alla prima esperienza in emergenza. Tra loro, Angela Magnani, Gino A-

cerbi, Adriano Astorri, Stefano Cricchini, Maurizio Franchi e Luciano Palombi. Un impegno che – unito a quello dei volontari Ana di tutta la regione – ha permesso di sfornare circa

1.800 pasti al giorno. Il tutto con un occhio di riguardo alle differenze culturali. «Abbiamo operato nelle settimane in cui era in corso il Ramadan», aggiungono i diretti protagonisti. «Alle 17 e 30 consegnavamo agli ospiti di fede islamica pane, datteri, latte e the: li avrebbero poi consumati durante la notte». Una capacità di prendersi cura del prossimo – quella degli Alpini – che ha permesso l'avvio di un'esperienza pilota in Emilia Romagna e, probabilmente, in tutto il Paese: quella di apposite unità di cuochi abilitati per preparazione di pasti per celiaci, necessità emersa proprio nel corso delle giornate trascorse a Finale Emilia.

Da qui la decisione – tornati a Piacenza – di chiedere all'Azienda Usi l'organizzazione di un apposito corso di formazione. Grazie all'interessamento di Anna Camminati e Lodovico Gandini, quell'idea iniziale è diventata realtà e dallo scorso 6 marzo una decina di Alpini della nostra provincia risultano titolari di questa specializzazione. «Ora siamo in attesa di avere la conferma – dall'Ana nazionale – della validità dell'attestato conseguito non solo sul territorio regionale, ma in tutta Italia: lo riteniamo importante perché in caso di emergenza, come sempre, saremo pronti a dire ancora una volta: Presenti!», concludono gli Alpini.

Filippo Zangrandi



L'ITALIA CHE LAVORA HA BISOGNO DI RIPARTIRE OGNI GIORNO, EUROPAM È AL TUO FIANCO E TI OFFRE SUPER SCONTI SU BENZINA E GASOLIO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA CON SERVIZIO INCLUSO! EUROPAM IL PREZZO È SERVITO!

Stazione di servizio Europam Via Manfredi 15 29122 Piacenza

Orario di apertura: da lunedì al venerdì 7.30 - 12.00 / 15.00 - 19.30 | sabato 7.00 - 12.00

# ProgrammaAuto



Dà il benvenuto  
agli **Alpini**



**Sede Fiat: Via Rigolli, 42/44 - Piacenza - Tel. 0523.590414**  
**Sede Lancia: Via E. Parmense 144 Piacenza - Tel. 0523.579751**  
**[www.programmauto.it](http://www.programmauto.it)**



1941 - Carlo Guarnieri con i commilitoni del Gruppo Alpini Pinerolo



1952 - Franco Eleuteri, campo invernale 4° reggimento alpini compagnia comando caserma Montegrappa Torino



1969 - Francesco Poggi, 3° scaglione 1948, battaglione Val Fella, campo invernale al passo di Monte Croce Carnico



Il vecio e il bocia: Silvano Delindati classe 1949, della Julia, A.N.A. sez. di Piacenza, e il nipote Mirko



"Recluta" artigliere alpino Danilo Solari al primo campo il 15/06/1958



Gino Luigi Acerbi, campo estivo 1969, furiere del gruppo Belluno



Alberto Sartori, 5° Regg. in partenza missione nato Joint Guardian, anno 2000



Pier Angelo Piccoli B.A.R. Julia, L'Aquila, Scuola artiglieri Roma, congedato in forza all'8° R-to Btg. Alpini Cividale, Chiusoforte Ud'68



1967 - Antonino Fagnoni, San Giorgio, Brigata Julia, IV compagnia dell'Aquila



Carlo Gambini, dal 1954 al '56 ha svolto servizio al 7° reggimento Cadore Bl



Stefano Golzi, nato il 12 novembre 1921, anno di leva 1941-42

## Mare di fango o tormentata di neve, penne nere sempre in prima linea

Liberata dai detriti la sede della Croce Verde di Borghetto Val di Vara (Liguria) mentre a Cesena aiuti ai conducenti dei Tir bloccati dal freddo e dal ghiaccio

Quando la pioggia o la neve diventano nemiche le penne nere sono pronte ad intervenire. Come avvenuto il 26 ottobre 2011, in seguito alla "bomba d'acqua" caduta sulla Liguria provocando alluvioni e distruzione. Gli Alpini del gruppo di Protezione civile di Piacenza si sono immediatamente attivati e in poche ore sono arrivati sul posto, a Borghetto Val di Vara. I primi ad essere presenti, a portare soccorso. «Abbiamo trovato uno scenario spettrale, distruzione totale, fango e detriti, senza nessuna possibilità di utilizzare i telefoni e senza più luce», ricorda il coordinatore Franco Pavesi. Da qui la decisione di allestire immediatamente un ponte radio che si è rivelato fondamentale per garantire le comunicazioni: un sistema utilizzato per mesi anche da Vigili del fuoco e Carabinieri. «Inizialmente abbiamo liberato dal fango la sede della locale Croce Verde per dar vita in quei locali ad un refettorio di fortuna», aggiunge. Giorno dopo giorno, hanno continuato ad operare sul campo: tra le attività svolte, oltre allo sgombero di detriti e la pulizia delle abitazioni, anche il disaggio di massi e alberi su frane e dirupi, assistiti da squadre di autoprotezione di soccorso nei cantieri più critici e da autoambulanze fuoristrada, in accordo con il 118.



A lato, in Liguria per l'alluvione (ottobre 2011); sotto, si liberano i veicoli dalla neve a Cesena (febbraio 2012)



Il tutto per tre settimane consecutive, prima di fare ritorno a Piacenza.

Ma sarebbero trascorsi solo pochi mesi perché una nuova emergenza bussasse di nuovo alle porte. Era l'i-

nizio di febbraio 2012 quando un'eccezionale nevicata si è abbattuta sulle province di Forlì-Cesena e Rimini. «Si è trattato di una precipitazione particolarmente intensa che ha determinato il blocco dei tir nella zona industriale di Cesena», continua Pavesi. «Abbiamo portato soccorso agli autisti, collaborando alla gestione della viabilità e all'allestimento della cucina da campo: sembra poco, ma qualcosa di caldo da bere è fondamentale in quei momenti, quando il freddo è pungente e il traffico non riparte». Le penne nere sono state inoltre impegnate nel lavoro fianco a fianco con i Vigili del fuoco per lo sgombero dei tetti dovuto al sovraccarico della neve. «Quando si verifica un'emergenza si parte sempre dal punto zero: ti guardi indietro e non scorgi nulla», commenta ancora il coordinatore degli Alpini. Questa la ragione per cui è importante il ruolo svolto dal volontariato di protezione civile: dona speranza alle persone che si trovano in difficoltà. «Un giorno siamo tornati a Borghetto di Vara, dopo mesi dall'alluvione. Una signora ci ha riconosciuto e si è rivolta a noi dicendo: "Se non ci foste stati voi, non ce l'avremmo mai fatta!" Era una riconoscenza sincera la sua. Quella riconoscenza che viene dal cuore».

Filippo Zangrandi

edilstrade  
Group

### CONTRUTTORI DAL 1947

Garantita da noi perchè fatta da noi.

Rif. 194/A - PALAZZO VELLEIA  
Piacenza

Unità residenziali, anche con mansarda, di varie metrature e tipologie. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box.

Rif. 194/B - AREA MAGAZZINI GENERALI  
Piacenza

Appartamenti, anche con terrazzi e giardini, di varie metrature e tipologie. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box e posti auto.

Rif. 194/C - AREA MAGAZZINI GENERALI  
Piacenza

Negozi / uffici / ambulatori di varie metrature e tipologia. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box.

Rif. 202 - RESIDENZA LE TERRAZZE  
Fiorenzuola d'Arda

Unità residenziali di varie metrature e tipologie con ampie terrazze. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box.

Edilstrade Building S.p.A. - Via Colombo, 22 - Piacenza

Tel. 0523.61.80.20  
www.edilstradegroup.it

# PIANI CASTELLANI

CASTELL'ARQUATO DAL 1926



**E**sempio di eccellenza e di amore per la terra, vigne coltivate secondo rigorosi principi di lotta integrata, terreni calcareo-argillosi dei colli dove la cultura del vino ha radici antiche e le condizioni microclimatiche generano uve perfettamente sane e mature raccolte rigorosamente a mano.

Da uve Croatina e Barbera surmature dei vigneti nasce l'Intenso, rosso frizzante naturale di particolare vigore.

Da uve Ortrugo in purezza nasce lo spumante Ortrugo dal perlage sottile e persistente.



Luigi Ronchetti, 20 anni, prigioniero in Germania negli anni 40



Giovanni Civardi, Calendasco 1922, durante il servizio militare a Susa nel maggio 1942



Piero Mutti, da Chero di Carpaneto, classe 1916, alpino di leva a Torino



Giovanni Barbieri, Carpaneto 1913, 3° Reggimento Alpini Susa (To)



Un "vecio" del 1933: Pietro Bersani, 1913-1993



1962 - Caserma Monte Grappa, giuramento 1°/40 alpini piacentini



L'alpino Gian Carlo Bocciarelli (1955) con il papà, Sante Bocciarelli (classe 1924), anch'egli alpino



Alberto Trabacchi, aprile 1971, giuramento nella città di L'Aquila



1974 - Gruppo di AUC del 75° corso alla Smalp (Giancarlo Lorenzi)



Francesco Costantini, classe 1920, di stanza a Pinerolo, in un momento di svago. La penna nera sarà sempre un orgoglio, specie nei due anni di prigionia ad Amburgo



Angelo Migliorini, di Lugagnano Valdarda, a destra della corona di alloro, 1953, Brigata Julia 3° reggimento artiglieria da montagna Belluno



# RIVER PISCINE

VIA PASTORE, 1 NIVIANO DI RIVERGARO  
TEL. 0523/952141 - [WWW.RIVERPISCINE.COM](http://WWW.RIVERPISCINE.COM)

CONTINUA LA  
VENDITA PROMOZIONALE  
PER RINNOVO ESPOSIZIONE  
SCONTI REALI

FINO AL **60%**

BBQ - LETTINI PRENDISOLE - ARREDO GIARDINO  
PISCINE FUORITERRA - OMBRELLONI  
STUFE E CAMINI SCONTI - VENDITA PELLETTI

VIENI A TROVACI, PER TE TANTE ALTRE OCCASIONI! OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Mario Bacini: la mia squadra al Car, presso la Caserma Ignazio I. Vian località Castagnaretta, Cuneo



1936 - Giuseppe Sartori, 34ª compagnia battaglione Susa brigata Taurinense, ascensione monte Rocciamelone



Giovanni Freschi: quattro amici + uno al corso sottufficiali scuola Sausa di Foligno, 1973



Aldo Tamborlani, servizio svolto ad Artegna (UD) nel 1954



Giovanni Montipò, 1943-2011



Libero Cattani, Fiorenzuola 1946, caporal maggiore 3° reggimento artiglieria da montagna Tolmezzo (Ud)



Maurizio Franchi, 12° 78, 20° Comp. Btg Cividale, Caserma Dincau Solideo (Tana dei Lupi) Ugovizza Campo invernale 1979



Massimo Armelloni 13ª Brigata Julia 1992



Glauco Campana, Penna Bianca al merito

Supplemento gratuito al numero odierno di

**LIBERTÀ**

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**  
 CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**  
 ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

---

EDITORE E STAMPATORE  
 Editoriale Libertà S.p.a.  
 29121 Piacenza - Via Benedettine, 68  
 Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**  
 VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,  
 Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni  
 DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza  
 Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864

Non può essere distribuito separatamente da Libertà



# TOSI REAL ESTATE IMMOBILIARE A MIAMI

DA 10 ANNI OPERA A MIAMI CON SERIETÀ  
E COMPETENZA PROPONE IMMOBILI RESIDENZIALI

GESTIONE DELL' INVESTIMENTO NEL TEMPO  
RENDITE GARANTITE - ASSISTENZA LEGALE E FISCALE - RISERVATEZZA

AGENZIA IMMOBILIARE A MIAMI  
 1680 Meridian Ave. Suite 101 | , MIAMI BEACH, FL, 33139  
 tosigiovanni@gmail.com | Phone: Tel: +1 786 693-3027  
 Fax: +1 786 228-3809 - www.tosirealestate.com

# Ottimo con le penne



**Pomì**  
O così. O Pomì.